Diego Maradona

TV2 ALLE 20,25

Stasera tutti per il Napoli

NAPOLI ■ Primo atto, questa sera alle 20,30, della sfida di Coppa Uefa Napoli-Stoccarda. Battuti tutti i record d'incasso, ai giocatori azzurri andrà, in caso di successo finale, un premio di 80 milioni. La partita sarà trasmessa in diretta su Rai2 con esclusione della Campania (salvo che la prevendita non esaurisca tutti i biglietti).

SERVIZIO A PAGINA 19

Sergio Corbucci

AL MASSIMO

Festival del cinema sportivo

TORINO ● Un inedito del '50 sul tennis — *Hard, Fast and Beautiful* («Duro, veloce e bello») di Ida Lupino, interpretato da Claire Trevor — e un'anteprima sul calcio dall'ultimo Berlino — *L'allaccente n° 9* di Pancelli Vulgaria — hanno incorniciato ieri al cinema Massimo la giornata d'apertura al 44° Festival di Cinema Sportivo.

SERVIZIO A PAGINA 21

DOLLARO

1383 (+3)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle [illegible]
Ifi priv.	17.850
Westinghouse	33.850
Fornara	2.847
Montedison	2.099
Pirelli	[illegible]
Gilardini	17.550
Tosi	24.200
Comau	3.020
Cir	5.665
Buton	3.275
Cogefar	5.620

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 118 MERCOLEDI' 3 MAGGIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Da Torino in Usa per trapianto muore sotto i ferri

AVEVA 22 ANNI

Operato al fegato, il cuore ha ceduto. Le collette per il viaggio e le cure

TORINO ● Mario Di Martino non ce l'ha fatta. Non è bastata la solidarietà che ha permesso di raccogliere il mezzo miliardo necessario per tentare l'operazione a Pittsburgh, non è stato sufficiente che l'équipe del professor Thomas Starlz sia considerata tra le migliori del mondo per i trapianti di fegato. Venerdì, a 8 ore dall'inizio di quell'intervento che ne sarebbe dovuto durare complessivamente diciotto, Mario è morto. Il cuore non ha resistito allo sforzo.

Stamattina, alla parrocchia di Santa Giulia, in borgo Vanchiglia, l'ultimo saluto a questo ragazzo torinese di ventidue anni che soffriva dalla nascita di «agammaglobulinemia», in pratica la [illegible] di anticorpi. I medicinali gli avevano distrutto ogni funzione epatica, la sua vita era diventata una disperata lotta contro il tempo.

Sandro Di Martino, operaio, la madre Maria e Stefania, la sorella di sedici anni, dalla loro casa in corso Regina Margherita 13 avevano lanciato un appello che raccolto da giornali e televisioni di tutta Italia era riuscito in poco più di un mese a far raccogliere i 500 milioni necessari per l'operazione: era l'ultima speranza.

Mario, che aveva dovuto interrompere gli studi a causa della malattia, era l'unico a non farsi troppe illusioni. Era stato in tutti i principali ospedali italiani e negli ultimi anni si recava ogni tre, quattro mesi a Brescia dal professor Ugazio. Sapeva destreggiarsi tra diagnosi, cure e possibilità in modo impressionante. Avrebbe voluto diventare pilota, era costretto a costruire modellini di aerei.

Alla fine di febbraio, appena arrivato negli Stati Uniti s'erano iniziate le complicazioni. Infatti una fastidiosa bronchite lo aveva obbligato ad interrompere le analisi a cui doveva essere sottoposto prima dell'intervento allungando così l'attesa già estenuante di un fegato che riducesse al minimo le probabilità di un rigetto. I genitori comunque non disperavano, il professor Stralz lasciava un cauto ottimismo.

Nel pomeriggio di venerdì, con la disponibilità di un fegato di un ragazzino di dodici anni, la decisione di operare. Dopo otto ore di lavoro le difficoltà maggiori cominciavano ad essere superate e il nuovo organo sembrava non creare problemi imprevisti. Poi, all'improvviso, appena era avvenuto il cambio d'équipe, una crisi cardiaca. Ed è stato inutile ogni tentativo, anche quello estremo di un massaggio a cuore aperto: i medici hanno dovuto arrendersi.

Paolo Negro

Mario di Martino, il giovane di 22 anni deceduto durante l'operazione a Pittsburgh

PAVIA, COLPA DEI CONDIZIONATORI?

Infermiere in fin di vita ha il morbo del legionario

PAVIA — Grave un infermiere del reparto di traumatologia del Policlinico San Matteo di Pavia per il morbo del legionario. Gli esami radiologici avrebbero evidenziato la completa paralisi del polmone sinistro e il blocco parziale di quello destro. L'infermiere, Giampiero Curti, 40 anni, sposato, con due figli, verserebbe in stato comatoso. La prognosi è riservatissima. Gli infermieri della Clinica traumatologica appresa la notizia minacciano ora di entrare in sciopero considerando il loro lavoro fortemente a rischio.

L'infermiere si era sentito improvvisamente male giovedì della scorsa settimana, mentre si trovava in servizio presso il Pronto Soccorso della traumatologia. Ai colleghi aveva detto di respirare con fatica. Poco dopo accusava un forte stato febbrile accompagnato da abbondante sudorazione. Ricoverato dapprima al reparto di pneumologia «Forlanini», veniva successivamente trasferito in rianimazione.

Giampiero Curti presta servizio al Policlinico San Matteo di Pavia da una quindicina d'anni. In un primo tempo si era parlato di una possibile forma tumorale. Poi il drammatico sospetto che il Curti fosse stato colpito dal morbo del legionario.

Questa malattia, il morbo del legionario, è una patologia che si diffonde soprattutto in ambienti dove è in funzione l'aria condizionata. E' stata scoperta alcuni anni fa allorché a un congresso di ex legionari in un grande albergo di Filadelfia scoppiò un'epidemia di polmonite che causò numerosi decessi. Il germe in causa venne identificato solo dopo un paio di anni di studi e ricerche e venne chiamato «Legionella pneumophila». Oggi si sa che la malattia ha uno spettro molto ampio che va da banali sindromi di tipo influenzale che guariscono anche senza curarle fino a quadri mortali di polmonite. Poiché questa malattia si cura per lo più con eritromicina e rifampicina, la diagnosi è molto importante, dato l'alto tasso di mortalità, ma i mezzi diagnostici sono complessi.

Lo stato patologico si manifesta nel caso in cui i filtri degli impianti non vengano sostituiti regolarmente. Proprio ieri pomeriggio, la direzione sanitaria del Policlinico San Matteo di Pavia avrebbe disposto la sostituzione di tutti i filtri nei seminterrati dell'edificio che ospita la Clinica ortopedica, traumatologica e il pronto soccorso.

Amedeo Lugaro

TORINO

I carabinieri stanno cercando i parenti della nonna abbandonata

Gabriella Casagrande, 89 anni, nel bar dove è stata abbandonata

TORINO ● Ha passato la notte a «Casa Serena», in corso Lombardia 115, nella vana attesa che il suo Aldo la andasse a riprendere. Lei è Gabriella Casagrande, 89 anni, «scaricata» ieri pomeriggio da una misteriosa signora bionda, come una suppellettile troppo ingombrante, dentro un bar di corso Siracusa 76. Unici tesori: due scatoloni pieni dei suoi miseri vestiti e tanti ricordi. Lui invece, il figlio desaparecido e prediletto, è Aldo Petitti, ex trasportatore; ultima residenza conosciuta, e risale a quattro anni fa, via Onorato Vigliani 23 interno 9. Ignota infine la «bionda». Chi dice sia una nuora, chi una signora che potrebbe essersi presa cura della nonnina per un po' di tempo. Mistero.

Eppure qualche sprazzo di verità i carabinieri della compagnia Mirafiori sono riusciti a trovarlo in queste prime ore di indagini. Si sa della vita costellata da difficoltà e tanti debiti di Aldo. Troppi. E fra tanti pensieri per la testa forse la madre era diventato davvero l'ultimo ricordo. Si è pure appurato che fino all'estate scorsa Gabriella Casagrande viveva a Testona, in strada Genova 241. «Soffriva di disturbi nervosi», ricordano i Sandretto, gli ex padroni di casa.

Dopo le ferie qualcuno era andata a prenderla. Chi, di preciso, non si sa. C'era poi stata una telefonata del figlio. «La mamma sta bene. Appena posso vengo a saldare l'affitto». Fine della storia conosciuta.

Dove è stata «parcheggiata» nonna Gabriella in tutto questo periodo? Forse ha trovato ospitalità dall'altra figlia, nata dal primo matrimonio della donna? Magari ha vissuto con una nuora, oppure da qualche conoscente comprensivo? Chissà. La cronaca regala spesso storie belle e brutte. Anziani scoperti in casa, morti, dopo un mese, tre mesi, addirittura sei mesi dopo. Si tende a dimenticare in fretta, dopo la prima ondata emotiva, con la scusa che la città è una giungla e che bisogna ad ogni costo difendersi dalle insidie e pericoli quotidiani. Nessuno stupore quindi se il giovane barista del «Siracusa», Bruno Del Frari, preferisce stamane tagliare corto su tutta la vicenda con un imbarazzato: «Ho già detto tutto», subito spalleggiato dalla madre con un secco: «Dobbiamo lavorare ora».

Inutile quindi domandare se la misteriosa donna bionda era cliente abituale o se era stata vista altre volte nei paraggi. Da tempo la città ha imparato a chiudersi a riccio.

Ivano Barbiero

L'Alfa Romeo di Tazio Nuvolari venduta all'asta

A MONACO

Auto di Nuvolari venduta all'asta per 4,5 miliardi

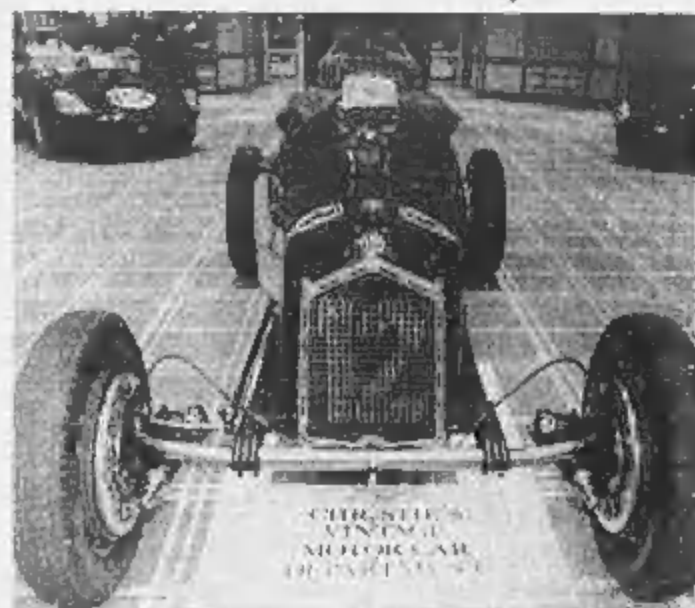
MONACO ● L'Alfa Romeo Tipo B Monoposto del 1934, con la quale Tazio Nuvolari vinse nel 1935 il Gran Premio di Germania, è stata venduta ieri sera a Monaco per 21 milioni di franchi (circa quattro miliardi e mezzo di lire), un record mondiale per un'Alfa Romeo. La vendita è avvenuta durante un'asta di automobili da corsa da collezione organizzata dalla casa d'aste britannica Christie's.

La vettura sulla quale corse il grande Nuvolari era il «pezzo più pregiato» del lotto di Christie's. Nei giorni precedenti l'asta, l'Alfa Tipo B Monoposto era stata esposta nella hall dell'Hotel Loews, richiamando un consistente numero di visitatori. Il prezzo base stabilito da Cristie's per la mitica vettura di Nuvolari era pari a tre miliardi e 400 milioni di lire. Non è ancora stato reso pubblico il nome dell'acquirente.

COREA, RIVOLTA DI STUDENTI

Bruciati vivi sei poliziotti

SEUL ● Sei agenti antisommossa sono stati bruciati vivi durante un assalto all'Università di Pusan — la seconda città della Corea del Sud — dove un gruppo di estremisti teneva in ostaggio da ieri cinque loro colleghi. Quando i primi agenti hanno fatto irruzione, sfondando la porta, nella biblioteca dell'edificio universitario gli studenti hanno dato fuoco ad una barricata cosparsa di trementina. Si è levata immediatamente una fiammata enorme che ha investito in pieno gli agenti. Per sei di loro, avvolti dalle fiamme, non c'è stato scampo. Il presidente Roh Tae-Woo, obiettivo delle proteste studentesche, ha convocato una riunione di emergenza con i suoi ministri per esaminare la situazione e al termine ha enunciato il proposito di colpire con durezza gli estremisti responsabili dei disordini.

SERVIZIO A PAGINA 3

Marco Pannella come Fregoli «Il pci diventerà radicale»

Marco Pannella, ancora al centro della vita politica nazionale

L'istrione pr è tornato protagonista della scena politica italiana. Ieri ha compiuto 59 anni. I siluri di Craxi? «La sconfitta del psi è tutta autogestita»

ROMA ■ Ieri ha compiuto 59 anni e i suoi compagni gli hanno regalato un cappello da Robin Hood, il re della foresta. Ma il complimento più bello lo aveva ricevuto domenica dall'amico/nemico Craxi, che pubblicamente ha riconosciuto come ora sia lui, Pannella, a dominare la scena politica.

Lo fa come Fregoli, *«quel signore che cambiava cinque abiti in cinque minuti»*, aggiungeva con parecchia acredine il segretario socialista. Ma intanto lo fa.

E lo fa alla grande, riuscendo persino a mascherare che il suo massimo desiderio è proprio quello di far saltare i nervi a Craxi. Ora che l'intento gli è quasi riuscito completamente, ora che il segretario socialista appare isolato e accerchiato, contestato persino dagli stessi sindacalisti socialisti, Marco Pannella affetta indifferenza, dice che non ha più alcun «tradimento» da far pagare a Craxi e che la sconfitta socialista è tutta autogestita.

Fregoli? Intanto di cappelli ne è riuscito a far volteggiare più di cinque, e quello da Robin Hood appena ricevuto gli tornerà utile ad occupare qualche altro posto da qui al 10 maggio, termine utile per le candidature alle europee.

In nome della «transnazionalità» e della «transpartiticità», ha piazzato Giovanni Negri coi socialdemocratici, Francesco Rutelli addirittura con l'opzione tra il quarto posto in lista dei verdi doc e il primo in quella «arcobaleno». Gli rimane scoperto ancora il pci, ma non dispera di prestare Teodori a Occhetto. Lui, intanto, ha preso posto al meglio con repubblicani e liberali.

Che gran numero, quello della federazione laica! Con un balletto continuo di abbracci e rotture, un giorno ripudiato da La Malfa e un giorno rincorso da Altissimo, scambi di lettere e richieste di giuramenti, si è sviluppata una telenovela che ha occupato le cronache politiche per mesi interi.

Così, Marco Pannella risulta già il più pubblicizzato dei candidati a Strasburgo. Ma come si poteva dubitare che l'accordo triangolare non si facesse, quando è già stato depositato il simbolo che vede pri e pli circondati dalle dodici stelle europee e pannelliane?

Maestro del polverone? Principe del caos? Per la verità il suo progetto è molto chiaro, anche se potrebbe venir giudicato megalomane (ma guai a dirglielo, ti risponde che *«era da megalomani anche il divorzio»*); ed ora che i successi lo rendono soddisfatto, finalmente lo svela qual è il suo obiettivo: rinnovare la sinistra, e in particolare il pci, che deve diventare *«un partito radicale, di impronta liberal democratica: un partito radicale di massa»*.

Sì, perché *«la socialdemocrazia ormai è un contenitore vuoto ed è finita anch'essa»* (e inutilmente Negri che lo ascolta gli ribatte tra il sorriso e l'implorazione, *«No, no!»*) mentre il futuro sta *«nella scelta gobettiana»*.

Punta sul pci, ma è un'altra frecciata a Craxi, seppur indiretta. Molto più diretto è invece il siluro che intende spedire al psi da Rimini, con la convocazione del congresso «italiano» dei radicali, subito a ruota di quello repubblicano, per rubare la scena e disturbare i riflettori puntati sul congresso socialista che Craxi terrà a Milano. Sì, forse a Pannella non dispiacerebbe convertire e radicalizzare (non nel senso di estremizzare, ovviamente) il pci. Ma è indubbio che l'odio/amore con Craxi è ancora quello che più agita i suoi sogni. Forse il «tradimento» brucia ancora?

Lui giura di no, ripete che non gliene importava nulla di entrare al governo, e che invece non perdona a Craxi di aver cavalcato il peggior proibizionismo a proposito dei drogati. Per il resto è soddisfatto: il blitz su Budapest ha avuto gran successo, per le europee tutto va come previsto, e se qualcuno gli dice che nel simbolo radicale dovrebbe esserci il prezzemolo, piuttosto che Gandhi, Pannella sorride. Tutti i giornali parlano di lui e i settimanali gli dedicano la copertina, in barba alla censura e all'ostracismo sempre denunciati dal pr. E se quest'anno magico è iniziato, Giacinto Pannella detto Marco festeggerà i sessant'anni ancor più alla grande.

Gianni Pennacchi

LA CHIESA ITALIANA IN LUTTO

Siri, il cardinale «ortodosso» Genova piange l'ultimo Principe

Stamane la salma in Arcivescovado, mentre le campane di tutta la diocesi suonano a morto. Il profilo d'un «crociato della Chiesa»

Il cardinale Giuseppe Siri, già arcivescovo di Genova

GENOVA ■ Centinaia di persone sostano davanti alla villa di Campostano, quartiere di Albaro, dove ieri sera, poco dopo le 20, i medici hanno diramato la notizia della morte di uno dei più illustri, anche se spesso contestato, personaggi di Genova: il cardinale Giuseppe Siri, che il 20 maggio prossimo avrebbe compiuto 83 anni. La fine è sopraggiunta dopo venti giorni nei quali il male è andato aggravandosi. *«Vengo a Te, o Signore»*, sono state le sue ultime parole.

La salma sarà trasportata stamane al Palazzo dell'Arcivescovado, mentre suoneranno a lutto tutte le campane della città. Scompare con il cardinale Siri un pezzo della storia di Genova. *«Da oggi siamo più soli, nelle difficoltà e nelle ansie di ogni giorno»*, ha detto il cardinale Giovanni Canestri, al quale a metà dell'ottobre di due anni fa Siri aveva consegnato il bastone pastorale. Uscì quel giorno, dopo quasi mezzo secolo, dal comando della Chiesa genovese. Figlio di Nicolò, scaricatore di porto, e di una casalinga emiliana, cresciuto nei primi anni in una portineria, era diventato un principe, sia per il suo ruolo, sia per comportamenti che alcuni, sbagliando, avevano ritenuto superbi.

La sua fu una carriera folgorante, compresa fra l'ottobre del 1916 (quando entrò in Seminario) al settembre del 1985, quando ottenne che, dopo 150 anni, un Pontefice visitasse la città. Era un uomo alto, solenne, con grande carisma. Fu accusato di essere il cardinale dei potenti, per la frequentazione con le grandi famiglie genovesi. Ma, per lui, il mondo della grande industria doveva essere visto come una fonte di lavoro per tanti bisognosi. Spesso, col suo segretario, andava quasi in incognito in visita alle fabbriche. Su di lui, la frase di un grande armatore degli Anni 80, Ernesto Fassio: *«Siri ama essere amico dei potenti per avere più possibilità di aiutare i deboli»*.

Una vita intensa, tutta dedicata alla sua diocesi, ma anche una vita segnata da profondi contrasti che irrompevano nella società italiana. Era un pragmatico, e si trovò a dover fronteggiare cambiamenti traumatici: l'aborto e il divorzio furono le sue angosce di conservatore.

Per contrastare l'aborto impegnò ogni sua energia, scatenando una Chiesa del dissenso che a Genova già andava coagulandosi attorno ad alcuni preti modernisti. Siri disse un giorno: *«L'aborto considera un essere umano un agglomerato di cellule, invece spezza la vita di una persona, quindi è un assassinio»*. Sul divorzio: *«E' un delitto plurimo, rompe le famiglie che sono i punti fermi della nostra comunità, distribuisce figli sui marciapiedi, aiuta il diffondersi della droga»*.

Noi cronisti lo incontravamo ogni anno al frugale pasto della festa di San Francesco di Sales, ma a qualunque ora era disposto a riceverci. In varie visite, ne raccogliemmo la profonda amarezza.

Fu uno dei personaggi attraverso i quali Genova diventò, per qualche anno, *«la superba»*. Con lui, Angelo Costa e Paolo Emilio Taviani: tre uomini di una razza che la città ha perduto ed è anche in questa perdita (di ruoli attivi, per Taviani) che vanno cercati i motivi di decadenza della città. Ebbe altri dolori, come quello di vedere Genova primo laboratorio politico per la costituzione di un centro-sinistra al quale aveva sempre cercato di opporsi.

Ma su Genova ha sempre vigilato la sua figura maestosa. Fu con il Cln quando i tedeschi, già in fuga, minacciarono di far saltare il porto. A questa salvezza dette un valido contributo. Per una singolare coincidenza, tanti anni dopo ancora sul porto dovette intervenire, grande mediatore di una vertenza che purtroppo continua.

Per tre volte arrivò vicinissimo al Soglio di Pietro: il Conclave che elesse Karol Wojtyla lo aveva visto «favorito», ma si dice che non divenne lui Pontefice per l'incauta pubblicazione di un'intervista nella quale Siri aveva confermato l'esigenza di una Chiesa ferma sulle sue tradizione. Difese la Messa in latino, la semplicità del linguaggio pastorale, criticò duramente i laici che avevano tentato di guidarne i destini «senza mandato». Nei suoi ultimi anni vide acuirsi i dissensi di una parte, pur piccola, di sacerdoti che contestavano il suo arroccamento. Fu costretto a sospendere «a divinis» don Baget Bozzo, uno dei suoi allievi preferiti. Nel bene e (per qualcuno) nel meno bene, fu sempre protagonista.

Guido Coppini

PARLA PIERLUIGI ROMITA

«Il psdi può vivacchiare ma con voti di avventura»

Pierluigi Romita

ROMA ■ Onorevole Pierluigi Romita, è vero che il congresso dell'Uds appena concluso sarà il primo e l'ultimo? *«Sarò anche l'ultimo se è vero che i tempi dell'unificazione dovranno essere molto brevi»*, replica Romita, già leader del partito che fu di Saragat ed oggi a capo della nutrita pattuglia che ha lasciato Cariglia per muoversi più rapidamente verso l'unificazione con il psi.

«Il patto federativo, approvato dal nostro congresso e che ci legherà al psi — aggiunge — *è il primo passo per stabilire rapporti permanenti tra i due partiti e l'unificazione seguirà immediatamente»*.

Vi definite gli autentici eredi di Saragat. Lei pensa che Saragat avrebbe approvato la vostra iniziativa di uscire dal psdi?

«Le ultime volontà di Saragat sono variamente interpretate, ma il discorso non va basato sulle cose che Saragat avrebbe detto o non detto negli ultimi mesi della sua vita. Va basato sulla storia di Saragat. La storia di Saragat è univoca nell'indicare come l'obiettivo è sempre stato l'unità dei socialisti. Quando ci sono state scissioni è stato perché Saragat riteneva di dover difendere i valori fondamentali di libertà e democrazia contro il rischio di involuzioni totalitarie. Ma superati questi rischi Saragat, insieme con Nenni, ha sempre lavorato per l'unità».

Lei ha definito Cariglia un «accentratore» e il psdi privo di democrazia interna. Perché queste accuse? Che cosa è cambiato nel psdi in questi ultimi anni?

«Il cambiamento è avvenuto addirittura negli ultimi mesi, direi dall'ottobre scorso in poi, perché noi opposizione avevamo portato avanti fino ad allora nel psdi una battaglia tesa a orientare l'intero partito verso un impegno di unificazione o di avvio, comunque, di un processo unitario col partito socialista. Se non che alla nostra proposta politica fu contrapposta una linea contraria da parte di Cariglia. La linea di Cariglia era quella che oggi è emersa in tutta la sua chiarezza, addirittura punta di diamante dello schieramento antisocialista, di un psdi separato dal psi. Questa posizione politica fu poi sostenuta da Cariglia, nel novembre scorso, con delle scelte di gestione inaccettabili. Cariglia esautorò direzione e comitato centrale, dichiarò noi oppositori fuori dal partito, espulse i nostri sostenitori. Ricorse, in sostanza, al solito vecchio metodo di eliminare gli avversari politici. Questo significa calpestare lo statuto e bloccare la democrazia interna del partito».

Quanti voti porterà l'Uds al psi? Dipende da questo risultato il vostro futuro politico?

«Prevedere i voti è sempre difficile. Noi possiamo contare sull'acquisizione di oltre la metà delle strutture e delle capacità di voto del vecchio partito socialdemocratico. Almeno la metà dell'elettorato lo porteremo. Con questi anche parecchi elettori che fino ad ora erano estranei ad un impegno politico preciso. Parlare di cifre sarebbe imprudente, ma se vogliamo proprio fare una cifra, penso che il nostro apporto potrà collocarsi fra i cinquecentomila voti e il milione di voti. Quanto al nostro futuro politico, penso che non sia tanto segnato da questo apporto, quanto dall'entrata nel psi e sarà segnato dalle idee e dal lavoro politico».

E quale sarà, onorevole Romita, il futuro invece di Antonio Cariglia e del suo psdi?

«Ho l'impressione che il psdi abbia imbroccato la strada che lo ha portato fuori dalla tradizione del socialismo democratico. Questo non significa che debbe sparire immediatamente come voti. Il psdi potrà ancora vivacchiare, magari con le aggregazioni spurie o con voti avventurosi, instabili, ma non certamente socialdemocratici. D'altra parte questa mi pare sia la filosofia politica di Cariglia. A chi gli chiedeva, quando divenne segretario del psdi, fino a quando sarebbe rimasto in carica, rispose: "Finché ci sarà un voto socialdemocratico ci sarà il psdi, e ci sarò io segretario". E' una concezione del partito sbagliata. Il partito non è fatto per avere voti, ma per avere voti in supporto di idee. Quando un partito non ha più idee, anche quei pochi voti che raccoglie non contano più per dargli un ruolo».

Mino Lorusso

Pusan (Corea del Sud). L'edificio dell'Università dove, al settimo piano, sono stati bruciati vivi gli agenti

A PUSAN

La polizia aveva attaccato l'Università per liberare dei colleghi trattenuti in ostaggio da estremisti. I giovani hanno appiccato il fuoco ad una barricata inzuppata di trementina

In terra l'elmetto di un agente dopo i violenti scontri di Pusan

Sei agenti antisommossa bruciati vivi in Corea del Sud

SEUL ■ Improvvisa escalation di violenza in Corea del Sud dove sei agenti, trasformati in torce umane, sono morti quando la polizia ha caricato in forze un edificio dell'Università di Pusan, seconda città del Paese, per liberare dei colleghi presi in ostaggio dagli studenti. Altri venti tra studenti e agenti sono rimasti gravemente feriti e alcuni di essi si trovano in pericolo di vita.

Molto raramente i disordini che spesso caratterizzano le dimostrazioni studentesche in Corea registrano dei morti, benchè i dimostranti ricorrano a bombe incendiarie e a fitte sassaiole, mentre la polizia è armata di [illegible] solo di candelotti lacrimogeni e manganelli. Mai prima d'ora comunque tanti poliziotti erano morti in un solo giorno.

La giornata più violenta delle dimostrazioni studentesche che da mesi caratterizzano la vita della Corea del Sud è incominciata all'alba quando 700 agenti antisommossa hanno fatto irruzione dentro la biblioteca dell'Università «Dongui» dove, al settimo piano, degli studenti estremisti tenevano ostaggi da ieri cinque poliziotti. Gli studenti hanno appiccato fuoco ad una barricata cosparsa di trementina e le fiamme si sono levate nel momento in cui i poliziotti facevano irruzione dentro la sala, investendoli in pieno. Alcuni agenti sono morti saltando giù dalle finestre mentre altri sono rimasti soffocati dal fumo o hanno riportato ustioni gravissime. Tre agenti sono giunti senza vita all'ospedale mentre altri tre sono spirati sotto le mani dei medici che prestavano i primi soccorsi.

I cinque agenti in ostaggio sono stati rilasciati più tardi quando sono intervenuti dei professori a fare opera di mediazione. Nel corso dei disordini sono stati arrestati [illegible] studenti.

Gli universitari, appartenenti all'ala estremista che pur costituendo una minoranza tiene agitata la vita politica del Paese quasi senza sosta, avevano catturato gli agenti come ostaggio per protestare contro il ricorso alle armi da fuoco fatto dagli agenti lunedì quando degli studenti avevano attaccato una stazione di polizia. La polizia aveva sparato alcuni colpi in aria come avviso, ma gli studenti hanno denunciato il fatto come sproporzionato rispetto alla loro azione. Inoltre, richiedevano il rilascio di un compagno che era stato fermato. Funzionari della polizia avevano trattato con gli universitari tutta la notte cercando di ottenere il rilascio dei colleghi finchè al giungere dell'alba hanno proceduto all'irruzione.

Agenti anti-sommossa trasportano il corpo di un loro collega ucciso nella biblioteca dell'Università

Frattanto i servizi segreti sudcoreani hanno incriminato ieri il pastore protestante settantenne Moon Ik Hwan per la sua recente visita non autorizzata a Pyongyang definendola un «complotto» nordcoreano. Ma i partiti di opposizione hanno reagito duramente minacciando un voto di sfiducia contro il governo del presidente Roh Tae Woo.

Moon sbalordì il Paese con una visita «segreta» a Pyongyang alla fine di marzo nella quale ebbe due incontri con il presidente nordcoreano Kim Il Sung sul problema della riunificazione nazionale. L'anziano pastore è stato il primo privato sudcoreano a visitare senza permesso la Corea del Nord dalla guerra fratricida del 1950-1953.

Secondo i servizi che hanno arrestato l'anziano leader del dissenso il 13 aprile scorso al suo rientro dalla visita a Pyongyang, Moon sarebbe stato «attirato» da un giornalista sudcoreano residente in Giappone, Chung Kyung Mo, «in realtà spia della Corea del Nord» e sarebbe stato aiutato finanziariamente da Kim Dae Jung, presidente del maggiore partito d'opposizione «per la pace e la democrazia», che gli avrebbe donato 3 milioni di won, circa 6 milioni di lire, per il viaggio.

Le autorità hanno chiesto il processo per Moon e per un altro dissidente, Yu Won Hoe, con l'accusa di violazione della legge anticomunista sulla sicurezza nazionale.

Il partito di Kim Dae Jung ha affermato che si tratta di «una messinscena» ed ha minacciato un voto di sfiducia contro il governo. I partiti di opposizione detengono la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale.

La pubblicazione dei risultati preliminari dell'inchiesta avviene in un momento di forte tensione al Sud per scioperi e dimostrazioni operaie con scontri violenti in varie città del Paese. La morte dei sei agenti bruciati vivi rischia di portare il Paese alle soglie di una crisi di proporzioni difficilmente prevedibili.

VITA DA EX

Il «turista» Reagan invitato a pranzo dalla regina Elisabetta

LONDRA ● L'ex presidente americano Ronald Reagan visiterà il mese prossimo Londra nel suo primo viaggio all'estero dopo aver lasciato la Casa Bianca. Lo hanno annunciato oggi fonti ufficiali a Londra.

Reagan e la moglie Nancy saranno ricevuti a pranzo dalla Regina Elisabetta a Buckingham Palace e a cena dalla signora Thatcher a Downing Street. Occasione della visita è l'invito rivolto a Reagan dall'«English Speaking Union» a tenere una conferenza alla Guildhall di Londra il 13 giugno prossimo. Reagan, nel dirsi onorato per essere stato prescelto per questo annuale discorso, noto come la «Churchill Lecture», ne ha anticipato il titolo: «Problemi, pericoli, sfide e opportunità di fronte ai popoli anglofoni di oggi». Reagan, che ha lasciato la Presidenza nel gennaio scorso, si è detto entusiasta di rinnovare con la visita l'amicizia stretta in passato con la Regina Elisabetta e il primo ministro britannico.

Non si conoscono ancora le date esatte della visita. Avverrà comunque subito dopo quella del presidente George Bush prevista dal 31 maggio al 2 giugno.

L'ultima visita di Reagan a Londra risale al giugno dell'anno scorso di ritorno dal vertice di Mosca. Anche in quell'occasione aveva pronunciato uno storico discorso alla Guildhall, il municipio londinese. Precedentemente era stato in Inghilterra nel 1982 e nell'84. Nel 1984 visitò anche il suo paese d'origine in Irlanda.

PECHINO

«No» a tutte le richieste degli studenti cinesi Ora si rischia lo scontro

Deng Xiaoping

PECHINO ● Il governo cinese ha respinto tutte le richieste avanzate dal nuovo organismo indipendente costituito dagli studenti staccatisi dall'ente ufficiale del partito comunista accusandoli di lasciarsi manovrare da agitatori mossi da pregiudizi anticomunisti ed ha predisposto eccezionali misure di sicurezza per impedire le dimostrazioni preannunciate per domani, anniversario della prima grande manifestazione studentesca cinese risalente a 70 anni fa.

«Dietro gli studenti si nasconde un gruppetto di persone che tentano di creare agitazioni sociali», ha detto il portavoce del governo, Yuan Mu, ad una conferenza stampa trasmessa in parte per televisione. Ed ha aggiunto: «Queste persone cercano di ottenere con i disordini obiettivi che non possono raggiungere in una situazione di stabilità politica». Il rappresentante del governo ha fatto anche il nome del padre del dissenso cinese, l'astrofisico Fang Lizhi, e, pur senza accusarlo esplicitamente di essere l'ispiratore delle agitazioni, ne ha messo in dubbio il comportamento dicendo: «Il ruolo che il signor Fang vuole svolgere nei disordini attuali sarà determinato dalle sue parole e dalle sue azioni».

Fang, che da tempo chiede una democrazia pluralista e giudica il marxismo fallito in Cina, non ha preso parte all'ondata di dimostrazioni studentesche che agitano il Paese da metà aprile. I suoi discorsi agli studenti nel 1986 gli attirarono l'accusa di aver provocato le dimostrazioni avvenute nell'86 e nell'87, per cui venne espulso dal partito.

Le accuse contro Fang, mosse da Deng Xiaoping e dall'apparato del pcc, lasciano pensare che siano imminenti delle misure repressive contro gli intellettuali dissidenti come avvenne all'indomani delle dimostrazioni studentesche di due anni fa.

EREDITA'

L'imperatore Hirohito era il miliardario più «povero» del mondo

TOKYO ● I beni lasciati in eredità dall'imperatore del Giappone, Hirohito, morto il 7 gennaio scorso per un tumore dopo 62 anni di regno, ammontano a circa due miliardi di yen (20 miliardi di lire) e passeranno, dietro pagamento dell'imposta di successione, soltanto a due persone, la vedova Nagako e il figlio, il neo imperatore Akihito. Lo ha rivelato oggi il quotidiano «Mainichi» secondo il quale i due miliardi di yen consistono in beni mobiliari, azioni, obbligazioni e titoli di Stato, e la decisione di escludere dal passaggio di proprietà gli altri eredi legali come il principe ereditario Naruhito e i suoi fratelli, dipende dal livello eccessivo dell'imposta di successione. Le altre proprietà di Hirohito, in prevalenza oggetti artistici, verranno donate tutte allo Stato. L'ente della casa imperiale non ha voluto fare alcun commento circa l'entità dei beni patrimoniali di Hirohito ma ha confermato che sono di natura mobiliare e che saranno ereditati soltanto dalla vedova e dal neo imperatore. E' la prima volta nella storia millenaria dell'Impero giapponese che un sovrano dovrà pagare un'imposta di successione, prevista dalla Costituzione democratica del dopoguerra e che ammonta ad un massimo di oltre il 50 per cento.

Hirohito, descritto nel periodo prebellico come l'uomo più ricco del mondo, subì la confisca dei beni ad opera del Comando alleato di occupazione e rimase con 15 milioni di yen (circa 150 milioni di lire al cambio attuale).

LOS ANGELES

Offre un mignolo alla donna che voleva violentare

LOS ANGELES ● Un coreano immigrato negli Stati Uniti e sospettato di un tentativo di stupro è stato arrestato mentre offriva alla vittima un pezzo di un suo mignolo come segno di pentimento. Lo ha reso noto la polizia, secondo la quale Yoon Yoon, di 31 anni, ha incontrato in un fast food di Los Angeles la donna che era stata vittima della sua aggressione ed è andato da lei dicendole di volerle chiedere scusa per aver tentato di violentarla un mese prima. La donna ha chiamato la polizia e l'uomo è stato arrestato. Con sè aveva alcune lettere e una scatola da regalo con dentro un pezzo di un suo mignolo. «Facendo così voleva salvare la faccia. Questo era quello che aveva scritto nelle lettere» ha riferito la polizia. Il taglio rituale di parte di un dito sarebbe comune alle regole di alcune società segrete asiatiche.

PERU'

Sulle Ande olio umano per lubrificare orologi

LIMA ■ La polizia peruviana ha arrestato tre uomini, con l'accusa di aver sgozzato un numero imprecisato di persone, delle quali poi hanno cotto i cadaveri per trarne olio che avrebbero venduto nei quartieri eleganti di Lima. A rivelare la macabra vicenda è stato il settimanale «Oiga», che sostiene che i tre presunti assassini appartengono ai «pishtacos», la leggendaria setta, specializzatasi in tagliar teste, e di cui da sempre si raccontano ogni sorta di storie nella regione andina del Paese. La rivista afferma che gli arresti sono avvenuti nella località di Hermosa Pampa, appunto nella zona centrale del Perù. «Oiga», poi, fa anche il nome di un tale che avrebbe chiesto ai tre «pishtacos» l'olio umano e segnala che tra i tanti «si dice» che circolano su questa storia, vi è anche chi afferma che l'«olio» servirebbe per i «fabbricanti di orologi».

MORALITA'

Anche i peccatori potranno vivere nel centro di Denver (Usa)

NEW YORK ● Chi vive nel peccato non sarà più sfrattato dal quartiere più elegante di Denver, in Colorado. La città di «Dinasty» ha un cuore puritano: dal 1968 una legislazione locale proibiva alle coppie non sposate di risiedere nel quartiere che ospita il «Denver Country Club» ed alcune delle case più belle dello Stato. L'insolito bando aveva una ragione ben precisa: erano gli anni d'oro delle «comuni» del movimento hippy e le autorità locali volevano tenere lontani gli imbarazzanti e scandalosi «figli dei fiori» dall'area elegante della città. Ma i tempi sono cambiati: il consiglio cittadino ha deciso ieri (con sette voti contro sei) di abolire tale discriminazione. «Era una situazione ormai ridicola, che portava i vicini a spiare sullo status matrimoniale dei nuovi arrivati» ha spiegato Mary Degroot, una delle promotrici del voto di ieri.

Arrivano dal mondo ad Alba studiosi di lingua piemontese

La corale «La Grangia» si esibirà sabato nella chiesa di San Domenico

Due giornate per approfondire la conoscenza e valorizzare il patrimonio linguistico e letterario della nostra regione. Una «veglia» eseguita dalla corale «La Grangia»

ALBA ● Studiosi italiani e stranieri, insegnanti, appassionati, persone che hanno in comune l'interesse per la storia, i costumi, la parlata piemontese, si ritrovano sabato e domenica per il Sesto incontro internazionale di studi sulla lingua e letteratura piemontese (*Sest rescontr anternassional de studi an sla lenga e la literatura piemontèisa*).

Un appuntamento culturale al quale contribuiscono la Regione Piemonte, il Comune di Alba, la Commissione affari sociali e istruzione della Cee, la Famija Albeisa, l'Union associassion piemontèise ant ël mond, la Compania dël Brandé. Quest'anno per la prima volta collabora anche la «Ca de studi piemontèis».

Saranno due giornate di studio per richiamare l'attenzione, approfondire la conoscenza, valorizzare il patrimonio linguistico e letterario della nostra regione.

I lavori prenderanno il via sabato mattina (municipio, sala del Consiglio, ore 9) con il saluto del presidente della Famija albeisa, Giovanni Bressano, del sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, e la presentazione di Censin Pich. Si entrerà quindi nel vivo dei temi del convegno con interventi di Marco Piccat (Università di Torino), Sergi Girardin della McGill University di Montreal, Massimo Scaglione regista torinese, Karl Gebhardt dell'Università di Kiel.

Nel pomeriggio, moderatore Dario Pasero insegnante di Ivrea, parleranno i professori Giuliano Gasca Queirazza e Claudio Gorlier dell'Università di Torino, Tavo Burat di Biella, Gulu Sobiela di Zurigo.

Domenica mattina i lavori riprendono con i docenti Anna Cornagliotti dell'Università di Torino, Michelangelo Picone della McGill University di Montreal, Gianrenzo Clivio dell'Università di Toronto. Al termine dei lavori sarà presentata e votata una mozione per la difesa e valorizzazione della lingua piemontese.

Ha ancora senso ai giorni nostri, alle soglie del 1992, studiare, approfondire il piemontese? I responsabili della Famija albeisa, l'ente che cura l'organizzazione del *rescontr*, rispondono: «*Si tratta di approfondire la nostra storia, scoprire le nostre radici, senza nostalgie o campanilismi. Si vuole dar vita ad una documentazione storica che possa rimanere come testimonianza futura. Inoltre il piemontese non è una lingua morta. Ha i suoi poeti, scrittori e la sua letteratura. Per questo riteniamo non sia un controsenso occuparsi del piemontese o di altre lingue locali*».

Gli atti del convegno verranno pubblicati. Le lingue ufficiali del «Rescontr» sono francese, italiano e piemontese. Al termine di ciascuna relazione il pubblico potrà intervenire con domande e comunicazioni.

Tra le iniziative collaterali è stata aperta lunedì 1° maggio ad Alba nella sede della Famija albeisa l'esposizione «*I libri della nostra cultura*» in italiano e piemontese, di storia locale. Si può visitare fino al 5 maggio.

Inoltre, sabato sera nella chiesa di San Domenico (ore 21) la camerata corale «La Grangia» di Torino diretta da Angelo Agazzani presenterà una «*Vijà 'd canson piemontèise*».

Gianfranco Fiori

Il sindaco Tomaso Zanoletti

Il professor Marco Piccat

OGGI DALLA REGIONE

Attesi aumenti del latte da trentamila produttori

CUNEO ● Più di trentamila produttori di latte piemontesi, di cui 18 mila solo nel Cuneese, hanno oggi gli occhi puntati sull'assessorato regionale all'Agricoltura dove riprende nel pomeriggio la trattativa fra gli industriali e le associazioni contadine per il contratto integrativo del latte valido per il 1989. Due precedenti incontri erano finiti a vuoto perché le posizioni fra le parti erano molto distanti. Oggi sarà la volta buona?

Il contratto integrativo è la prima volta che viene discusso in Piemonte. Finora il prezzo del latte veniva stabilito in sede regionale, dove si discutevano anche tutte le questioni che potevano emergere durante l'anno. Per il 1989 si è invece stabilito un prezzo nazionale demandando alle Regioni eventuali ritocchi e la definizione dei problemi particolari.

Poiché l'aumento ottenuto è stato uguale per tutti i produttori, quelli piemontesi, che sono partiti svantaggiati rispetto ai lombardi, continuano ad esserlo. Infatti nelle campagne della Lombardia il latte viene pagato dagli industriali 669 lire il litro, mentre in Piemonte ricevono 645 lire il litro, 24 lire in meno. A fine anno i produttori piemontesi avranno cioè un incasso inferiore di 24-26 miliardi rispetto a quello che avrebbero dovuto ottenere con il prezzo lombardo.

E il contratto integrativo, secondo Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori, dovrà puntare a ridurre, se non a eliminare a parità di qualità, la forbice con i più favoriti produttori lombardi. L'Assolatte (l'organizzazione sindacale degli industriali del settore) finora ha fatto orecchie da mercante alle richieste dei sindacati contadini e delle associazioni professionali. Dall'ultimo incontro del 14 aprile c'è stato un ripensamento? L'accordo sarà firmato entro stasera?

La Coldiretti cuneese e l'Asprolat, un'associazione che riunisce 6 mila produttori, hanno già minacciato di non conferire più il latte ai caseifici che non accolgono le richieste di aumento e di portarlo anche fuori provincia alle industrie disponibili a riconoscere che il latte piemontese è buono come quello lombardo e che quindi dev'essere pagato allo stesso prezzo.

Gianni De Matteis

MILANO

Grave un bimbo intossicato dalle scarpe riverniciate

MILANO ● Un bambino di 4 anni, al quale i genitori avevano fatto riverniciare le scarpine è stato ricoverato nell'ospedale di Bollate con gravi sintomi di intossicazione, provocata secondo i medici da una vernice ad alto contenuto di anilina.

Il piccolo, Mauro Fumagalli, di Palazzago (Bergamo), presenta una «cianosi diffusa al volto e alle braccia e alle gambe»: la prognosi è riservata. Mauro, figlio di un operaio di 31 anni, Virgilio, era stato portato dai genitori ad Arese, per una festa tra parenti. Durante il pranzo, Mauro ha cominciato a stare male, mentre sul volto e sulle mani comparivano larghe chiazze bluastre. Portato all'ospedale, ci si è accorti che l'intossicazione proveniva dalle scarpe riverniciate.

DELITTO NEL PAVESE

In auto con gola tagliata Una vendetta di drogati?

PAVIA ● Un commerciante di Cormano (un grosso centro del Milanese) è stato rinvenuto accoltellato in auto alla periferia di Casei Gerola, nel Vogherese. La vittima, Giuseppe Baldascino, 30 anni, sposato con due figli in tenera età, è morto dissanguato per la recisione della carotide e numerose ferite da taglio su tutto il corpo. Il cadavere del commerciante è stato trovato da un ragazzino nei pressi dello zuccherificio poco distante dall'autostrada Milano-Genova.

I carabinieri hanno rinvenuto sulla sua auto, una Ford Escort, dieci bustine con trenta grammi di cocaina. Le indagini, che sono state estese nell'Alessandrino e nel Milanese, non appaiono facili. L'uomo conduceva una vita tranquilla, tutta casa e lavoro. Usciva raramente e trascorreva il tempo libero con la moglie Nadia, di 28 anni e i suoi due bambini, Enrico di 4 mesi e Letizia di 5 anni.

Le tracce di sangue e il corpo martoriato da dieci fendenti, tutti alla schiena, dimostrano una vera e propria esecuzione di particolare ferocia. Il colpo netto alla carotide, secondo il medico legale, dev'essere stato dato per ultimo, come colpo di grazia. Come se l'assassino volesse prima farlo parlare, strappargli forse qualche segreto. Se era la cocaina che voleva, probabilmente non ha avuto il tempo per cercarla bene. Ma non si esclude l'ipotesi della vendetta di uno o più tossicodipendenti per qualche sgarro, forse un «bidone».

La vittima non aveva problemi economici, eppure i trenta grammi di cocaina sistemati in dieci bustine provano che l'uomo era invischiato nel giro della droga.

La zona di Casei Gerola e tutta la fascia compresa tra l'autostrada Milano-Genova e la Torino-Piacenza è già stata teatro di altri fatti di sangue rimasti impuniti. Il 16 settembre del 1987 a poca distanza dal luogo di questo delitto, in una cava abbandonata, era stato rinvenuto il corpo di un travestito, rimasto sconosciuto, parzialmente bruciato. Poco tempo dopo, sulla scarpata dell'autostrada 21, la Torino-Piacenza, nei pressi di Broni, veniva rinvenuto il corpo di un altro uomo, anche questo mai identificato, avvolto in alcuni sacchetti per l'immondizia.

Amedeo Lugaro

E' mancato il
rag. Temo Marmugi
Cav. della Repubblica
anni 70
Lo annunciano: la moglie, figlia, genero e l'adorato **Alberto**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1989.

Si uniscono al dolore dei familiari **Stefania e Vico Mastroianni**.

Condomini di C.so M.te Grappa 74 e 74/a partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Marmugi i consuoceri **Amelia e Osvaldo Ferrando**.

E' mancata ai suoi cari
Elisabetta Briolotti in Erbetta
Addolorati lo annunciano: il marito **Primo**, i figli **Marisa, Roberto** con **Maria** ed i piccoli **Simona e Matteo**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vardeu ed alla signorina Virginia Vacchi. I funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Pietro e Paolo. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 3 maggio 1989.

Condomini, Amministratore stabile via Silvio Pellico 27 partecipano al lutto della famiglia per la dipartita della signora
Elisabetta Briolotti Erbetta
— **Torino**, 2 maggio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Morello in Chiesa
anni 74
Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e tutti. Funerali giovedì 4 ore 11,30, via Vignale 6.
— **Torino**, 1 maggio 1989.

E' mancata
Luigina Baldo ved. Pinardi
Lo annunciano **Pierluigi, Rita** con **Paola, Fabrizio, Edoardo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 partendo dall'ospedale di Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 maggio 1989.

Converso Francesco Stefano e Alfredo con famiglie partecipano commossi al dolore di Gigi per la perdita della **MAMMA**.

Stregola Luigi con famiglia partecipa al dolore di Gigi.

Dirigenti, Impiegati, Collaboratori tutti della società A.P. partecipano al dolore del loro amministratore delegato Gigi Pinardi per la perdita della **MAMMA**.

Paola e Anna Asinaria con figli e genero sono particolarmente vicine all'amico fraterno Gigi Pinardi.

Paola e Enzo Follis e figlie sono vicini all'amico Gigi.

E' mancato
Luigi Bertero
L'annunciano figli, nuore e nipoti. Funerali giovedì 4 corr. ore 8,15 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 aprile 1989.

Ci ha lasciati
Maria Dominici ved. Borrione
La piangono i figli **Enzo** con **Franca, Aldo e Stefano, Rossana** con **Beppe** ed i figli **Monica e Guido Villa, Roberta e Alfredo Conti, Guido** con **Paola, Enrica ed Elena**, sorelle, cognati e nipoti tutti. Funerali venerdì 5 maggio ore 10 nella parrocchia di S. Rosa da Lima (via Beaulard 72) - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1989.

Ada Galiocco, Tina Baratelli, Piera Dominici e famiglie piangono la loro **MARIUCCIA**.

Florinda Anchisi Pilastro e Franco Pilastro commossi partecipano al dolore di Guido.

Gli amici **Nadia e Pinqui, Palma e Micha, Nanda e Sergio, Lauretta e Gianpaolo** con le rispettive famiglie sono vicini a Guido e Paola.

La **Costruzioni Generali Girardi S.p.A.** partecipa al lutto del suo collaboratore geom. Enzo Borrione per la perdita della mamma Signora
Maria Dominici ved. Borrione
— **Torino**, 2 maggio 1989.

Dopo una vita dedicata agli altri
Winca Piantanida Galona
ha raggiunto Rocco e Milena. Lo annunciano il figlio **Stefano**, la nuora **Dianella**, la piccola **Francesca Milena**, i parenti tutti. I funerali muoveranno dalle camere mortuarie dell'ospedale Mauriziano venerdì 5 maggio alle ore 10.
— **Torino**, 2 maggio 1989.

Dopo mesi di sofferenze è ritornata al Padre
Rosina Zuliani nata Gavazzeni
Addolorati lo annunciano il marito **Piero**, il figlio **Emilio**, la nuora **Graziella**, la sorella **Lina** e parenti (Biasca), i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 Parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 1 maggio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Miglio
anni 30
Addolorati l'annunciano la mamma **Nemesia**, il fratello **Michele** con la moglie **Franca**. Funerale venerdì 5 maggio ore 11,45 parrocchia Sassi, partendo ore 11,15 ospedale San Giovanni via San Massimo 24.
— **Torino**, 1 maggio 1989.

Le famiglie **Asteggiano, Rovetti, Tornapo**, in questo triste momento sono affettuosamente vicine alla signora Nemesia, donna e mamma esemplare.

Beniamino, Carla, Piero e Giusi partecipano al dolore.

E' mancata
Giovanna Ravera in Verrua (Nuccia)
Addolorati l'annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Mario** con **Elisa**, il fratello **Angelo**, la cognata **Lina** e parenti tutti. Funerale giovedì 4 corrente ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 2 maggio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bertorello ved. Lavagno
La piangono con infinito rimpianto i figli **Franco e Sergio** con **Matilde**, i nipoti **Claudio** con **Rossana, Luca, Paolo e Massimo**, il fratello **Mario** con **Ester**, le cognate, i cognati e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 maggio alle ore 10 presso la parrocchia Gesù Redentore in piazza Giovanni XXIII.
— **Torino**, 2 maggio 1989.

Laura, Fabrizio e famiglia partecipano commossi al dolore di Franco per la perdita della cara **MAMMA**.

Nella, Dino, e Maria Clara Caminale sono profondamente addolorati per la perdita della cara **MARIA**.

I **Collaboratori tutti della Lavagno S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Lavagno.

Nella Caminale i **Collaboratori dello Studio** partecipano al cordoglio della famiglia Lavagno.

Arsenio e Pinuccia Ghigo con i figli profondamente commossi, sono vicini a Sergio, Matilde e Massimo.

Il geom. **Garbaglia** partecipa al dolore dell'amico Franco per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Zen** partecipa al dolore di Franco e Sergio.

Gianni, Marisa, Giorgio, Fiorluisa sono vicini a Sergio e famiglia.

Adriana Boggio, Carla Ferrero, Augusta Mora e Patrizia Ferrazzi dello **Studio Caminale** partecipano al dolore della prof. Matilde Lavagno.

Dr. **Giovanni Pesce** partecipa al dolore della famiglia Lavagno.

La **Ditta Cesb** partecipa al dolore dell'ing. Lavagno e famiglia.

Il **Consiglio Direttivo, Soci, Istruttori, Atleti**, della **Società Ginnastica di Torino** partecipano al grande dolore del loro vice presidente ing. Sergio Lavagno per la perdita della **MAMMA**.

Lorenzo e Maria Cabiati prendono parte al dolore della famiglia Lavagno.

Elpeelettrotermotecnica s.r.l. partecipa al lutto della famiglia Lavagno.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Castelli ved. Ferraris-Levis
Addolorati lo annunciano: il figlio **Aldo** con **Raffaella**, la nipote **Claudia**, parenti tutti. I funerali il 4 corrente ore 10 parrocchia Immacolata Concezione San Giovanni Battista. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1989.

Jose Ferrari partecipa al dolore.

La sorella **Rita** con **Oreste Walter Massimo** e famiglia sono vicini ad Aldo e famiglia.

Il **Gruppo Nel + 1** comunica la morte del Socio Fondatore
Giuliano Cantini (Babbo)
I funerali avverranno mercoledì 3 maggio ore 15 chiesa S. Francesco di Paola.
— **Torino**, 2 maggio 1989.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Caruso
anni 71
L'annunciano: la moglie **Giuseppina Ballesio**, i figli **Ferdinando, Mauro** con rispettive famiglie, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in San Francesco mercoledì 3 corr. ore 10 dall'abitazione via Torino 150. Un ringraziamento particolare alla famiglia Miceli, alla signorina Manuela Gonella per la assistenza prestata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Francesco al Campo**, 2-5-1989.

E' improvvisamente mancato
Franco Franciscono
Lo annunciano: la moglie **Marisa Colombino**, i figli **Mirella e Massimo**, genero, i fratelli **Nino e Pier Carlo**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Francesco, Grugliasco.
— **Grugliasco**, 2 maggio 1989.

Improvvisamente è mancata
Maria Ravizza in Amoroso
L'annunciano addolorati: il marito **Nazario**, il figlio **Alberto**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette giovedì 4 c.m. alle ore 13,30 e funerale in Moncaglio d'Asti ore 15.
— **Torino**, 1 maggio 1989.

Oreste e Mariacola piangono la carissima amica **MARIA**.

La famiglia **Ferrero** partecipa sentitamente.

Maurizio e Tiziana con **Tere, Riccardo, Margherita e Cristina** partecipano commossi al dolore di Alberto.

Serenamente è mancata:
Serafina Cubello ved. Cosco
Lo annunciano: i figli, le nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,15 di giovedì 4 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 aprile 1989.

Fatale sciagura ha troncato la giovane vita di
Massimo Ronco
di anni 18
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il papà **Giuseppe**, la mamma **Margherita Morocco**, il fratello **Fabio**, nonna, padrino, madrina, zii, cugini, parenti e amici tutti.
— **Carmagnola**, 2 maggio 1989.

Ciao **MASSIMO**, sarai sempre nei nostri cuori. **Leonardo, Caterina, Paola, Marco**.

Partecipano al lutto le famiglie **Pollesio**.

Le famiglie **Brocco** esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa del signor **RONCO**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Renata Bosso ved. Italia
Lo annunciano la sorella **Livia**, i nipoti **Letizia e Francesco** e parenti tutti. Funerali Pecetto mercoledì 3 ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 2 maggio 1989.

Nonna **Letizia, Carlin e Anna** prendono parte al dolore di Livia, Letizia e Francesco.

Lunedì 1° maggio a Riva Ligure si è spento alla vita
Piero Merlo
Angosciati lo annunciano la moglie, i figli **Saverio e Paolo** con le rispettive famiglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e tutti i parenti. Funerali mercoledì 3 maggio ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale del Comune di Sangano (Torino).
— **Riva Ligure**, 1 maggio 1989.

Pietro, Stefano, Luca, Giorgio e Francesco ricordano e salutano con affetto nonno **PIERINO**.

Vicina al dolore di Ada e famiglia **Lina** ricorda affettuosamente **PIERO**.

Nuccio, Liliana, Marco, Carla e Gabriel Annamaria, Luigi e Rita piangono con Ada e famiglia la scomparsa di **PIERO**.

La famiglia **Angelo Galizia** ed i nipoti **Annamaria, Clara, Massimo, Cristina, Barbara ed Elena** partecipano al profondo lutto che ha colpito la famiglia Merlo per la scomparsa di
Pierino Merlo
— **Torino**, 2 maggio 1989.

I **Dipendenti** della ditta **S.A.U.S.** esprimono il loro profondo cordoglio alla famiglia Merlo per la scomparsa di
Pierino Merlo
— **Grugliasco**, 3 maggio 1989.

Olga Broglia ved. **Cravero** partecipa commossa al dolore di Ada Merlo.

Si associano al dolore della famiglia Merlo:
Franco Cravero
M. Cristina Versino
Giovanni Balsamo

Sergio e Pina Debenedetti con **Ugo e Mariella**, partecipano all'immenso dolore per la dipartita del loro carissimo amico **PIERO**.

Carla Michela Molinè commossa partecipano al dolore.

E' morto
Adolfo Alemanno
anni 82
Ne danno annuncio la moglie **Vitalina** e figli. Un vivo ringraziamento per il dott. Filippo De Matheis per le cure prestate.
— **Diano Marina**, 2 maggio 1989.

E' mancato
Franco Larghero
anni [illegible]
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Maddalena**, i figli **Enrico e Marco**, parenti tutti.
— **Ciriè**, 30 aprile 1989.

Adriana, Beppe, zio **Mario, Mariuccia e Alberto Palumbo** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro **FRANCO**.

Franco e Rosy Frola partecipano vivamente.

E' mancato
Giuseppe Norgia
Lo annunciano la moglie, figli, nuora, genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi in Cimitero San Pietro con partenza dalla abitazione via Gorizia 180 Torino alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1989.

(Continua a pag. 8)

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La notte non porta Consiglio Il sindaco chiede «time-out»

«La giunta deve approfondire», ha detto la Magnani Noya, presentandosi a mezzanotte. Ha chiesto di non parlare di stadio. E l'opposizione se n'è andata

La crisi è stata, almeno per il momento, scongiurata: ma quale stress per la maggioranza, al suo interno e nel fare i conti con le opposizioni che in Consiglio comunale avevano chiesto da 15 giorni al sindaco di fare chiarezza sui rapporti con l'Acqua Marcia. La convocazione in sala Rossa, ieri, era per le 18, ma solo due minuti prima di mezzanotte è finita l'estenuante attesa. Una proposta da presentare alla società concessionaria del nuovo stadio non era stata trovata, sicché Maria Magnani Noya si è limitata a chiedere tempo. Le reazioni della minoranza sono state veementi. Alla fine la sensazione era che l'orologio di Palazzo civico non avesse più lancette.

Maria Magnani Noya: *«Mi sono permessa di chiedere ai capigruppo e adesso anche al Consiglio di rinviare la discussione sullo stadio, perché la giunta sta esaminando un percorso che consenta di portare a termine la costruzione dell'impianto senz'altre tensioni, ma i nostri ragionamenti richiedono approfondimenti e anche supporti tecnici»*.

I capigruppo della maggioranza hanno aderito alla richiesta, per la cui formulazione si era discusso per ore in riunioni congiunte e separate. Replica di Carpanini, capogruppo pci: *«Sindaco, lei si presenta dopo sei ore in Consiglio per dirci che non volete affrontare l'argomento: Non siete in grado perché siete divisi, ma prima o poi dovrete tornare qui e, allora, lei avrà da spiegare perché ha negato la verità al Consiglio per tre volte e riferirci del vostro incontro del 1° aprile con l'Acqua Marcia. Dovrete riferirci anche del reale incarico dato ad un avvocato esterno al Comune e delle varianti al progetto dello stadio, non deliberate ma addirittura già effettuate. Il vostro comportamento è offensivo per la Città»*.

Si sono pronunciati contro anche Barcucci (verdi), Laganà (dp) e Tartaglia (sinistra indipendente) che ha parlato di *«responsabilità morali di questa giunta: da molto tempo non si occupa d'altro che di stadio»*. A quel punto l'opposizione di sinistra ha lasciato l'aula, mentre protestava pure Martinat a nome del msi: *«Noi siamo per darvi corda, sapendo che con quella vi impiccherete»*.

L'Acqua Marcia versa in crisi di liquidità e batte cassa. Si può concederle un mutuo, in base alla convenzione, e chiederle una contro-garanzia? A questa ipotesi si lavora, *«anche se, a stretto rigore* — dice l'avv. Chiusano, pli — *i problemi di liquidità dell'Acqua Marcia non riguardano il Comune. Si deve finire lo stadio e sarebbe solo per un'esigenza conciliativa che potremmo prendere in considerazione una tale strada. Il Comune, sia chiaro, non è inadempiente e aspetta ancora che l'Acqua Marcia presenti le sue richieste per l'arbitrato»*.

al. gai.

Il consigliere Vittorio Chiusano

Il sindaco Maria Magnani Noya

PINEROLO

Era una setta con troppi fanatici Un'idea fissa, il terrore del diavolo

Un processo di stregoneria? Davvero non hanno le facce dei fanatici di una setta religiosa. Luciana Prompicai, sacerdotessa del gruppo di Pinerolo in attesa degli «ultimi giorni», sembra una signora di provincia che, alla vigilia dei sessant'anni, presta scarsa attenzione alla moda. Signora da un anno dopo aver sposato con — rito civile — Osvaldo Cot, professore alle magistrali, studioso di temi teologici, suo seguace e braccio destro.

Sembrano una moglie e un marito avanti negli anni. Lei, quando era stata arrestata, l'avevano portata via in ciabatte e vestaglia. Adesso indossa dei golfini gialli che si cuce da sola o si mette in spalla delle giacchettine tailleur color pastello. Lui non dà a vedere di essere interessato ai problemi di linea. Non c'è fitness nel suo look: stomaco abbondante, pancetta ma occhio sveglio, battuta pronta, discorso che farcisce di citazioni in latino e in una mezza dozzina di lingue.

Credevano che il mondo fosse alla fine, che bisognava stare alla larga dalle contaminazioni della società, predicavano l'isolamento a oltranza. Certo poteva sembrare bizzarro benedire il telefono dopo aver parlato con qualcuno o bruciare le lettere che arrivavano per posta, nascondere l'immondizia per evitare il malocchio o frequentare i supermarket più lontani per evitare che malintenzionati potessero mettere le mani sopra il cibo destinato alla mensa del gruppo.

Vicino al telefono, Luciana Prompicai, aveva una piccola bottiglia che conteneva l'acqua benedetta con cui benedire l'apparecchio dopo averlo adoperato. Mandavano messaggi in fotocopia per invitare alla conversione, predicavano attraverso una radio mandando in onda messe in latino, vedevano le malvagità di Satana dietro ogni angolo e dunque si preparavano a combatterlo con le armi della fede.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giulio Tamburini precisa: «Li ho fatti arrestare non per quello che credono ma per quello che hanno fatto». Gli imputati si difendono attaccando: «Continuiamo a subire ingiustizie». Dicono «siamo stati arrestati con metodi che neanche usava l'Inquisizione e che probabilmente non sono propri né della Gestapo né del Kgb». Ancora: «Ci avete rubato l'onore mettendoci nella peggior luce possibile davanti agli uomini». A Luciana Prompicai — dicono — sono state imposte delle cure mediche per il cuore che le hanno danneggiato la salute». Osvaldo Cot ha perso il posto a scuola. Sergio Griva, artigiano, ha dovuto chiudere il laboratorio e Giuliano Ventriglia ha dovuto sospendere gli studi all'Università.

Ma allora il processo? «Il processo — dicono gli imputati — viene da due beghe in due famiglie». Armando Gilay e Giorgio Percivati in situazioni diverse e con diversi motivi hanno messo alla porta le mogli. Erano preda del maligno, assatanate, possedute dal demonio. Le hanno cacciate di casa. «Ma cosa c'entra il fanatismo, la religione, il gruppo e la Setta?».

Antonella Cesario, moglie di Giorgio Percivati, dice: «Ero incinta di tre mesi e mio marito mi cacciò in strada con un sacco a pelo e cinquantamila lire. E' stata l'ultima di una serie di violenze contro me ed i nostri cinque bambini. Giuseppe, di tre anni, non stava fermo quando lo portavamo in chiesa e, per questo, secondo mio marito, era posseduto dal demonio».

Lorenzo Del Boca

Antonella Cesario, cacciata dal marito Giorgio Percivati

Giuliano Ventriglia ha sospeso gli studi all'Università

SCANDALO USL

Zitti... parla Michelozzi

E' l'imputato principale del processo, attorno al quale ruota il meccanismo dei «rimborsi facili» ai laboratori privati

Un giudice con la tosse ha provocato lo slittamento dell'interrogatorio di Luciano Michelozzi, imputato principe del processo e personaggio attorno al quale ha fatto perno l'istruttoria. Lui, dirigente dello «Studio Medico Mirafiori» di corso Traiano, è il numero uno alla sbarra di questo dibattimento per i «rimborsi facili» pagati dall'Usl di Torino ai laboratori privati che realizzavano in fretta analisi che la medicina pubblica non poteva fare.

Parla da questa mattina in tribunale. E' tutelato dall'avvocato Alfredo Merlo. Non vuole che si dica di lui che è un «pentito» ma per il resto racconta tutto quello che sa a cominciare dai meccanismi e dalle ambiguità della burocrazia regionale che consentivano interpretazioni a volte contraddittorie. Bastava infilarsi in mezzo.

Certo, se si trattasse soltanto di impossibilità dell'ente pubblico di rispondere alle richieste dei malati tanto da dover ricorrere ad esterni, il reato non ci sarebbe. Si potrebbe parlare di inefficienza ma non di associazione per delinquere, corruzione, falso, peculato, interesse privato in atti d'ufficio come sta scritto nel capo di imputazione.

In realtà i magistrati hanno rilevato come il volume d'affari aumentasse con la progressione geometrica di due miliardi l'anno e di quattro miliardi fra il 1984 e il 1985. Le analisi — secondo l'accusa — venivano pagate due o tre volte. Inoltre chi doveva controllare non aveva l'imparzialità per farlo. La moglie del presidente dell'Usl Giovanni Salerno, Paola Manfredi, aveva una quota del 2,5 per cento delle azioni dello «Studio Medico Mirafiori». Analoga quota aveva la moglie del capo del personale Guido Masante, Giancarla Ceccardi. L'una e l'altra erano assunte dal laboratorio privato e lavoravano agli sportelli.

I magistrati che si sono occupati del caso — il sostituto Procuratore della Repubblica Stella Caminiti e il giudice istruttore Aldo Cuva — hanno contato gli inviti a cena che questa gente si scambiava e i regali per Natale. Nell'istruttoria c'è anche la traccia di un libro scritto da Michelozzi sulla Valsusa. Questo elemento all'accusa di sostenere che i rapporti di amicizia sono diventati «favoritismi». Che i rimborsi sono stati realizzati «forzando» il tariffario. Che erano «indebiti» e, dunque, pagati «abusivamente».

l. d. b.

Mario Parino è laureato in Medicina

Mario Parino, del Servizio di medicina integrativa di base, difeso dall'avv. Zaccone, compare al processo con tutti i medici del servizio (Valjeant Grassini, Enrico Concina, Maria Renata Ranieri). Ma in un articolo su Stampasera gli è stata attribuita la laurea falsa in medicina. Il particolare non è vero, è stato un errore. Parino è imputato, ma non c'è dubbio che sia medico, con laurea autentica, rilasciata e controfirmata dall'Università.

NELLA NOTTE

Rapina al casello di Settimo

Rapina questa notte al casello di Settimo dell'autostrada Torino-Aosta: un avvenimento che sta diventando un'abitudine.

Attorno alle 23,30 uno sconosciuto a viso scoperto, alto circa 1,75, armato di pistola, ha preso di mira i casellanti delle piste 9 e 10. Minacciando con l'arma gli addetti, si è fatto consegnare l'incasso: il bottino è stato di 1 milione 600 mila lire.

Subito dopo il bandito si è dato alla fuga. Sul posto, dopo l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Settimo che hanno raccolto i primi dati per condurre le indagini.

MONCALIERI

Da 20 anni sono uniti dalla trippa

La «Confraternita della Trippa» di Moncalieri festeggia domenica 7 maggio il ventesimo anno accademico. Fondata da un gruppo di 28 amici la Confraternita prende il nome da uno dei prodotti alimentari vanto di Moncalieri fin dal 1300. Il Gran Priore, Vittorio Destefanis, e gli adepti indossano infatti i tipici costumi medievali. In corteo sfileranno per la città andando a ricevere alla stazione l'«Ordine dei Gran Coppieri» di Lugano e «La Confédération de la Triper d'or di Caien». I grandi festeggiamenti avranno luogo per le strade della città.

VALDESI

Quell'atteso e «glorioso rimpatrio» Il ricordo, dopo trecento anni

Nel 1689, dopo tre anni di esilio, provocato dal duca Vittorio Amedeo II, i protestanti delle valli del Pinerolese potevano tornare a casa. Le manifestazioni

Per oltre tre anni rimasero in esilio, lontani dalla propria terra, dai centri di culto dove si riunivano per pregare e professare la fede in Dio. L'esilio, provocato dall'editto del Duca Vittorio Amedeo II di Savoia emanato nel 1686, ordinava ai valdesi di cessare ogni culto pubblico, di demolire i templi e di convertirsi alla religione cattolica. Soltanto nel 1689, quindi prima del secolo dei Lumi, un piccolo esercito formato da un migliaio d'uomini e sostenuto da Guglielmo III d'Orange riuscì a riconquistare le Valli Valdesi e la libertà di professare la fede evangelica.

A distanza di trecento anni dal «Glorioso Rimpatrio», il mondo evangelico ricorda quella lunga e sanguinosa spedizione attraverso le Alpi: una guerra di religione e di resistenza popolare, la prima lotta partigiana che affermò la libertà di coscienza. E lo fa con una serie di conferenze, di manifestazioni e momenti di studio che non hanno soltanto un significato autocelebrativo ma sono soprattutto un modo per riflettere sui tanti problemi e battaglie che le «minoranze religiose» devono ancora affrontare e risolvere.

Una di queste manifestazioni è il seminario «1689-1989 - Dalle vicende di un popolo alla storia dei popoli, terzo centenario del Glorioso Rimpatrio dei valdesi», organizzato dal Centro Evangelico di cultura «Arturo Pascal» in collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte, che comincia oggi pomeriggio a Palazzo Lascaris.

Si tratta di quattro incontri settimanali, dalle 17 alle 20 di ogni mercoledì fino al 24 maggio, durante i quali saranno esaminati e dibattuti anche temi di scottante attualità come «La politica e la legislazione ecclesiastica in Italia» e «Gli appuntamenti della storia: le minoranze oggi».

«Infatti — spiega Eugenio Bernardini, presidente del Centro Pascal — il seminario non è un'autoglorificazione, almeno non lo è completamente: ha lo scopo di affrontare le tante tematiche e realtà religiose che coinvolgono il credente e la gente comune. Si parlerà quindi del Glorioso Rimpatrio sotto l'aspetto storico e teologico, alla luce della situazione evangelica attuale».

Per il mondo evangelico questo tricentenario non vuol dire soltanto ricordare un momento della propria storia ma «significa vivere una rinascita»: «quello che si verificò trecento anni fa fu un vero e proprio sterminio, si arrivò quasi all'estinzione, più che nel periodo dell'inquisizione medioevale».

Il seminario di oggi è soltanto uno dei momenti celebrativi che sono stati organizzati per ripercorrere le tappe del «Glorioso Rimpatrio»: altre manifestazioni avranno luogo a Torino e nelle Valli Valdesi.

Noemi Romeo

Un libro curioso al Circolo della Stampa

Quell'insegna ti invita

L'ampio, curioso, suggestivo panorama delle insegne che appartengono all'arredo urbano costituisce il tema conduttore del volume «All'insegna dell'insegna», che viene presentato nel pomeriggio, alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27.

Curato da Valeria Valenti e Bruno Bonsignore, per iniziativa di Tecne Network Affissioni, il libro pone l'accento sulla comunicazione, sui simboli e i segni che richiamano l'attenzione dei passanti, li inducono ad acquistare dai generi alimentari agli abiti firmati, perché «qualsiasi tipo di comunicazione esterna è un segno che, collocato per essere ben visto, diventa un'insegna».

Alle parole di Francesco Cassalia, presidente di «Tecne», fa riscontro un «corpus» di [illegible] immagini, tale da fornire un sorprendente e insolito itinerario, da caratterizzare una località, i suoi aspetti storici e artistici. Nel caso di Torino contraddistinto — nota Dondona, assessore all'Arredo — da una strategia atta a consolidare il «piano del colore, un censimento delle antiche botteghe».

In tale ambito si segnala l'attività dell'architetto Ettore Sottsass al quale è stato «affidato il compito di studiare l'insediamento e la realizzazione di un sistema di presenze esterne — chioschi, edicole, stendardi — che costituiscono un aspetto saliente della vita e della cultura contemporanea...».

Una cultura che si identifica anche con le insegne, con l'efficacia del loro messaggio, con le lettere, le figure, i colori che compongono, in sintesi, una informazione precisa, incisiva, riconoscibile. Il volume appare, quindi, un documento di conoscenza, un «codice di memoria», una testimonianza del cammino dell'uomo che sin dall'antichità ha utilizzato le insegne per finalizzare una «rapida identificazione del prodotto».

Al tempo della nascita della Repubblica, nel 509 a. C., Roma poteva contare su una grande diffusione dell'insegna caratterizzata da un simbolo grafico: dalla spiga per il panettiere alla coppa per l'osteria, mentre a Pompei gli alberghi avevano esotiche denominazioni: «Ad Mappam Auream», «Ad Gallum gallinaceum», «Ad Dracones».

Suddivisa in cinque parti la pubblicazione tratta «L'insegna simbolo», «L'insegna immagine», «L'insegna informazione», «L'insegna pubblicità» e «L'insegna legislazione». Per ogni capitolo una serie di riferimenti che vanno dal cavallino del Campo S. S. Giovanni e Paolo a Venezia allo stemma con il Toro in piazza Castello a Torino, da «Amico Motta» all'elegante insegna di Franco Maria Ricci.

Si passa, poi, ai cartelli per avvertire un pericolo «attenzione ai carichi sospesi» e a quelli che ricordano al passante frettoloso di trovarsi di fronte a una «Fiaschetteria Toscana», all'«Osteria da Morandin» a Bologna, al Bar Patria a Torino.

I colli tortonesi, l'aeroporto di Linate, il caffè Lavazza, il manifesto «United Colors of Benetton», la Fiat e via Roma e il caffè Fiatti, rappresentano alcune delle tappe che contraddistinguono l'universo di immagini, di linee, di parole, che ci circonda e appartiene alla società dei consumi.

Angelo Mistrangelo

La caratteristica insegna di una panetteria di via Cernaia

PROCESSO

Aveva 15 anni, la fecero abortire Il tribunale li ha condannati tutti

Quattro condanne per il reato di soppressione di cadavere, prescrizione per le accuse di procurato aborto: è la sentenza pronunciata ieri dal Tribunale di Torino dinanzi al quale si è celebrato un processo per una serie di interruzioni di gravidanze su di una minorenne, in violazione delle norme previste dalla «194».

La pena più elevata (un anno e dieci mesi di reclusione) è stata inflitta a Ciro Ciccone, 43 anni, cognato della giovane al centro della vicenda. Un anno e due mesi sono stati comminati a Rosa Manuppelli, moglie di Ciccone, mentre il medico Vincenzo Rizza, 39 anni, e l'anestesista Alceo Mondini, 53, hanno avuto sei mesi di carcere in aggiunta ad una condanna ricevuta in un giudizio precedente relativo sempre ad aborti illegali.

Dichiarati prescritti, invece, i reati contestati agli altri sei imputati, tra i quali figuravano Silvana Alci, direttrice di un centro — il «Carna» — che secondo l'accusa coordinava l'attività illecita, e due sue impiegate. La Alci, tuttavia, si trova da qualche giorno in stato di detenzione: deve infatti scontare un residuo di pena (due mesi) per una condanna a tre anni di prigione ricevuta nell'86 e divenuta definitiva.

NOTIZIE

Auto contro muro un giovane in coma

Terribile incidente stanotte, verso l'1,30, sulla provinciale 232 per Torino sul ponte del torrente Malone alle porte di Brandizzo. Una Renault 5, guidata da Salvatore Turrisi, 21 anni, via Einaudi 14, in compagnia di Sandro Lombardo, 18 anni, via Einaudi 8/N, entrambi di Settimo, probabilmente per un colpo di sonno del conducente, ha sbandato finendo contro il parapetto in pietra del ponte. L'urto è stato tremendo. I feriti sono stati soccorsi dalle ambulanze della Croce Rossa di Chivasso. Il Turrisi è stato trasferito al Cto, dove è in coma. Il Lombardo è ricoverato a Chivasso in prognosi riservata.

Ruba un'auto, arrestato a Moncalieri

Pasquale Lione, 28 anni, pluripregiudicato, residente ad Orbassano in via Cavour 46, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri per furto di una Fiat Uno appartenente a Maurizio Glay.

Pace in Libano, Messa in Duomo

Tutti in Duomo per chiedere la pace per il Libano. Ieri sera, musulmani, cattolici, protestanti si sono radunati attorno all'altare e hanno chiesto la fine delle distruzioni e della sofferenza nel Libano. A celebrare la Messa c'era il vicario generale della diocesi, monsignor Franco Peradotto. Con lui tutti coloro che lavorano perché la tragedia libanese imponga, finalmente, alle nazioni una scelta definitiva di pace. L'incontro è stato anche l'occasione per fare il punto sulle iniziative per il Libano.

Ivrea, da oggi emergenza rifiuti

Da stamane è scattata nuovamente l'emergenza rifiuti a Ivrea e nei trentun Comuni dove opera l'Azienda urbana d'igiene. I cassonetti delle immondizie non vengono più svuotati, gli automezzi per la raccolta restano nei depositi di via Dora Baltea. E' scaduto infatti ieri sera il termine dato dall'Amrr di Torino che concedeva all'Azienda eporediese la possibilità di smaltire le immondizie nella discarica di via Germagnano.

Chieri, associazione per subacquei

E' stata costituita a Chieri una nuova associazione. Si chiama «Spazio Blu Diving Club» e raccoglie attorno a sé tutti gli amanti delle attività subacquee. Per informazioni telefonare al numero 942.5479.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Garino Cumino

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, i figli: **Giacomo** con **Gloria**, **Domenica** con **Riccardo**, le nipoti: **Giulia**, **Federica**, **Gloriana**. Un particolare ringraziamento all'affezionata Valeria, ai dottori Liguori e Maurino, personale medico e paramedico del CTO per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 4 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Bigliani 7).
— Torino, 1° maggio 1989.

Norma e Jorge Carazo profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia.

Rina Gerbi partecipa al dolore.

Anna Maria Martini partecipa al dolore della famiglia.

Luigina Martini e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Le famiglie **Castagno, Greme e Mastine** sono particolarmente vicine a Giovanni e famiglia nel triste momento per la scomparsa di **MARUCCIA**.

I coniugi **Piovano** si uniscono al dolore del Sig. Cumino e famiglia.

La famiglia **Mazzocchetti** prendono parte al dolore della famiglia Cumino.

Piergiorgio Revelchione e dipendenti della **Comed srl** sono particolarmente vicini al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Garino in Cumino
— Torino, 1° maggio 1989.

Michele Capitolo ed i **dipendenti** della **Tecnoco srl**, partecipano al dolore della famiglia Cumino per l'improvvisa scomparsa di

Maria Garino in Cumino
— Torino, 1° maggio 1989.

Partecipano al dolore di Domenica e Giacomo, **Enzo Martini, Alessandro Greco**.

Presidente, Consiglio Amministrazione e **Soci S.I.S.P. SpA** partecipano vivamente al dolore dell'amico Giacomo Cumino per la perdita della **MAMMA**.

Giacinta, Piera Sellar
Gianni, Marisa Martino
Attila, Luisa Morano
si uniscono al dolore di Giacomo, Gloria e famiglia.

L'impresa **F.lli Artotto SpA** è vicina nel dolore.

L'impresa **Salbes srl** partecipa al dolore.

Paola e Renato Gorio vicini nel dolore a Domenica e Giacomo per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Ti ricorderemo sempre per le qualità umane, le doti professionali e il grande affetto che ci aveva unito. **Luigi e Ida Bossé** partecipano affranti al grande dolore della famiglia per la perdita del

dr. Ing. Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategia e Sviluppo della Società Italiana per il Gas p.A.
— Napoli, 3 maggio 1989.

Margherita e Concetto Russo partecipano al dolore di Marisa e figli per la scomparsa del

dr. Ing. Giorgio Venturini
amico fraterno.
— Torino, 3 maggio 1989.

Beppe e Carla Pozzi con **Chiara, Paolo e Angela** sono affettuosamente vicini agli amici di sempre Marisa, Tiziana, Roberto, Marco e Guido nel dolore per la scomparsa di **GIORGIO**.
— Torino, 3 maggio 1989.

Luigi e Gemma Aledale con profonda tristezza si uniscono al dolore di Marisa, Tiziana, Roberto, Marco e Guido per la prematura scomparsa dell'amico **GIORGIO**.
— Torino, 3 maggio 1989.

Gigi e Marisa Butti partecipano al dolore della famiglia Venturini per la scomparsa dell'amico **GIORGIO**.
— Torino, 3 maggio 1989.

La **Consociazione Co.n.g.i. Gas** partecipa al lutto per la perdita dell'

Ing. Giorgio Venturini
— Crema, 2 maggio 1989.

Le **Società del Gruppo Bernardi** di Crema partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giorgio Venturini
— Crema, 2 maggio 1989.

Carlo Gasperdone, Roberto Benedetto e tutti i Collaboratori del Gruppo G Comunicazione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giorgio Venturini
— Torino, 2 maggio 1989.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di Amministrazione** della **Metano Città SpA** ricordando la figura del consigliere della società

Ing. Giorgio Venturini
partecipano al lutto della famiglia ed esprimono commosse condoglianze.
— Milano, 3 maggio 1989.

Il **Collegio Sindacale** della **Metano Città** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere della società

Ing. Giorgio Venturini
ed esprime sentite condoglianze.
— Milano, 3 maggio 1989.

La **Direzione** della **Metano Città** esprime alla famiglia le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giorgio Venturini
Ricordandone la figura e l'elevata riconosciuta professionalità partecipano al lutto:
Franco Francescato
Antonio Marchiol
Mauro Goretti
Angelo Marietta
Giuliano Ridero
Carla Signorelli
— Milano, 3 maggio 1989.

La **Direzione e i Dipendenti** [illegible] **area nord orientale** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ing. Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategia e Sviluppo della Società Italiana per il Gas.
— Milano, 3 maggio 1989.

Rino Sguazzi e famiglia partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Giorgio Venturini
— Cremona, 3 maggio 1989.

Paolo Giampietrolo partecipa con vivo dolore la scomparsa del

DOTT. ING.
Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategia e Sviluppo della Italgas S.p.A. ricordandone con immenso rimpianto le doti umane e professionali.
— Brescia, 3 maggio 1989.

I **Dirigenti e Dipendenti** tutti della **Comergas S.p.A.** di Brescia partecipano commossi la scomparsa del

DOTT. ING.
Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategia e Sviluppo della Italgas S.p.A.
— Brescia, 3 maggio 1989.

Renzo Capra partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico.

DOTT. ING.
Giorgio Venturini
— Brescia, 3 maggio 1989.

Il **Gruppo Sadigas S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.
Giorgio Venturini
Partecipano al lutto:
Leonardo Garilli
Fortunato Ruta
Stefano Garilli
Franco Castagnola
— Milano, 3 maggio 1989.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, gli **Amministratori delegati** e i **Dirigenti** dell'**Agip Petroli S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'

Ing. Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategia e Sviluppo della Società Italiana per il Gas.
— Roma, 3 maggio 1989.

Tutto il Personale ed il **Consiglio di Amministrazione** della **Fonderia Pennacchini di Omegna** annunciano con rimpianto la scomparsa di

Emilio Terni
Con genialità tecnica, profonda dedizione al lavoro, forte carica di umanità egli ha dato un determinante contributo allo sviluppo dell'azienda ed alla formazione tecnica e morale dei giovani collaboratori.
— Omegna, 1 maggio 1989.

La **Ofi S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Bruno
dipendente Ofi
— Torino, 2 maggio 1989.

La **Sede Regionale Rai** per il **Piemonte** partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

maestro Antonio Janigro
ricordandone le qualità di musicista, di artista ed umane e che molte volte ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino come direttore nell'ambito della musica da camera.
— Torino, 3 maggio 1989.

L'**Orchestra Sinfonica** e il **Coro della RAI** di Torino partecipano al cordoglio per la morte del

maestro Antonio Janigro
— Torino, 3 maggio 1989.

I violoncellisti di **Torino** ricordano con infinita gratitudine ed affetto

Antonio Janigro
Carlo, Giulio, Marianne, Marco, Cerie, Enrico, Massimo, Fabrice
— Torino, 2 maggio 1989.

Dopo averci insegnato generosità ed amore, ci ha lasciato

Andrea Luccitelli
Con grande tristezza lo annunciano **Elisabetta, Alice e Michele**. Un ringraziamento a tutto il personale dell'Unità Coronarica e della Divisione Cardiochirurgica e di Rianimazione della Clinica Universitaria. Un grazie particolare alla dottoressa Di Leo che con competenza professionale e partecipazione umana ci ha aiutati a lottare contro la malattia. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Santo Natale.
— Torino, 1 maggio 1989.

Sinetta, Franco, il figlioccio **Mario**, partecipano al dolore di Elisabetta del **PAPA'**.

La **Direzione**, i **Colleghi** e i **Dipendenti** tutti dell'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Aerei Difesa** - partecipano con profondo cordoglio al lutto della dott.ssa Elisabetta Luccitelli per la scomparsa del padre

sig. Andrea Luccitelli
— Torino, 2 maggio 1989.

Prendono parte al dolore della dr.ssa Luccitelli:
Giovanni Aloj
Mafalda Alvino
Armando Armando
Marzio Arvais
Filippo Bagnato
Guido Barola
Piergiorgio Bellei
Ermanno Bertolino
Giovanni Berlusone
Giorgio Bompane
Alberto Borsarelli
Silvana Bruno
Gianfranco Bucciantini
Carlo Calzia
Marcello Campagna
Luciano Capra
Alfredo Capuozzi
Rodolfo Carabelli
Walter Casaleggio
Lionello Casalegno
Michela Casetta
Ferruccio Chianale
Massimo Cogno
Lorenzo Cuglianolo
Gianfranco De Ferrari
Ruggero De Silvestro
Davide Falco
Umberto Ferrero
Antonio Filisetti
Baldassarre Galante
Gianni Galliano
Giuseppe Damiolli
Aldo Gianni
Michele Guadagno
Francesco Livi
Eros Lojacono
Mairo Ettore
Luisella Macario
Michele Marazza
Tommaso Michelotto-Gine
Domenico Pappalettera
Eraldo Paderano
Mario Pellerei
Severino Sarnico
Ezio Sbalia
Elena Scravin
Piergiorgio Scarafiotti
Adriano Spagarino
Giovanni Traverso
Roberto Vietto
Gianfranco Vinci

Amici e colleghi della **Direzione del Personale** partecipano al dolore della dr.ssa Elisabetta Luccitelli:
Luigi Allegri
Marino Ambron
Bruno Angagna
Eraldo Badella
Marta Bardessono
Livia Bertoglio
Tommaso Boaprese
Renzo Bovolenta
Giuliana Briaotto
Franca Brocardo
Franca Cabotto
Paola Carrega
Mariano Casole
Raffaele Cioffi
Pier Giovanni Cirillo
Silvio Crili
Ennio Cinchiglia
Ezio Dabbene
Naoul Davolio-Marani
Franco De Sario
Irma Ferrante
Aldo Ferrandino
Piero Foglietta
Bruna Fantano
Nadia Ghignone
Claudio Gebbi
Mario Gorgo
Matilde Griselia
Pier Paolo Ietti
Domenico Maggi
Vincenzo Marzo
Domenico Marangoni
Nicola Montanaro
Luisa Monla
Adele Giancarlo Pons
Morena Pozzoli
Mariangela Rusignuolo
Mauro Salute
Gaetano Santagati
Cosimo Scarcella
Gianni Scribante
Pierfranco Silvestri
Corrado Soria
Bianca Traversa
Laura Tredici

Paola, Maurizio, Alberto e famiglia **Carlungnola** piangono l'amato **ANDREA**.

La famiglia **Ella** partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Umberto Grosso
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Nini**, i figli **Giorgio e Carolina, Alberto e Titti, Maurizio e Lorenza, Andrea e Anna**, gli adorati nipotini **Davide, Francesca, Maria Umberto, Michele, Letizia e Caterina**, i cognati **Giorgio, Paolo, Aldo Gritti** con le rispettive famiglie, la zia **Laura Boero**. I funerali avranno luogo in Asti mercoledì 3 maggio nella parrocchia di Santa Caterina alle ore 15,15 con partenza dall'abitazione di Torino alle ore 13,30.
— Torino, 2 maggio 1989.

Gina Mattiano si unisce al dolore di Nini, Lorenza e Momi.

Luigi e Maria Crovetto e Paolo Ferraris si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa.

Giorgio, Miranda Mlaca e figli con animo angosciato partecipano all'immenso dolore di Nini e figli per la perdita dell'indimenticabile **UMBERTO** fraterno amico di sempre.
— Canelli, 3 maggio 1989.

Sono vicini ad Alberto e famiglia
Guido e Grazia Borghi
Maurizio e Graziana Camerano
Piero e Anna Ghia
Vittoria, Gino e Anna Montalcini
Renato e Giovanna Serra
Carla Banchieri.

Massimo e Elena Ciocca si uniscono al dolore di Alberto e Giorgio per la perdita del papà

dott. Umberto Grosso
— Torino, 2 maggio 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte** della **Valpolti SpA** prendono parte al dolore dell'Amministratore della Società Ing. Alberto Grosso e della sua famiglia per la perdita del papà

dott. Umberto Grosso
— Torino, 2 maggio 1989.

Giovanni e Elsa Juliani sono affettuosamente vicini a Maurizio per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al lutto del dott. Maurizio Grosso i **docenti**, i **colleghi** e il **personale** tutto dell'**Istituto di Radiologia dell'Università di Torino**.

Famiglie **Celestino Recca, Sergio Recca e Giovanni Massasero** si uniscono al dolore di Alberto per la scomparsa del papà

dr. Umberto Grosso
— Torino, 2 maggio 1989.

Aldo, Monica, Beppe, Dodo, Piera partecipano al dolore di Maurizio.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico Umberto esprimono a Nini ed ai figli la loro accorata partecipazione:
Giorgio, Giuliana Angiesio
Piero, Yusa Dossena
Italo, Paola Ferrero
Maria Ghione
Michelangelo, Jole La Gattolla
Carluccio, Laila Mussa
Franco, Enrica Sanero
Carlo, Ada Sabrero
Elio, Marisa Tazzetti.

Cesare Fava, Giovanni Gandini, Silvio e Miriam Bianchi, Francesca Pelanconi, Bernardino Maccozi, Francesco Spaltuto, Licia Corrotti, M. Carla Casalnis, Cesare e Renata Tetti, Teresa Arabanos, Dorico Righi, Federica Ceserani sono affettuosamente vicini all'amico Maurizio.

Gian Paolo e Margherita Minaglia partecipano con affetto al dolore di Nini, di Andrea e dei fratelli per la morte del caro **UMBERTO**.

Luigi e Silvana Viglino, profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Umberto Grosso
partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 2 maggio 1989.

Siamo vicini alla Zia Nini e figli nel ricordo dello zio **UMBERTO**
Antonio, Marisa Patrion
Nicola Elena Raffaella Giangiacomo Cannone
Luisa, Simona Olivetti.

Giorgio Ramenghi, Margherita Crescimanno, Pierantonio Boffa, Carla Meneaglia, Ines Cha, Tullio Nurra partecipano vivamente al lutto che ha colpito il dottor Andrea Grosso.

Ugo, Paola, Fabio Ramenghi abbracciano commossi Andrea.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Liphalia S.p.A.** partecipa commosso al dolore del presidente Ing. Alberto Grosso e del dott. Andrea Grosso.

Profondamente commossi sono vicini all'Ing. Alberto Grosso e famigliari:
Augusto Aloi
Maurilio Aloi
Giovanni Bianchi
Ivano Bianchi
Giovanni Cravero
Pietro Cravero
Alberto Montanari.

Marina e Gianpaolo Caretti
Rita e Luigi Torrisi
Ede Aloi
Flobe Maderna
partecipano commossi al dolore dell'Ing. Alberto Grosso.

Oronzio Rossi
Libero Bagero
Alfredo Robella
partecipano al dolore dei familiari.

I **dipendenti Liphalia S.p.A.** sono vicini all'Ing. Alberto Grosso.

Edi Paola e Roberto Stalla partecipano al dolore di Nini e figli per la scomparsa del caro **UMBERTO**.

Sono vicini al dolore di Alberto e Titti gli amici
Cesare e Miranda Savina
Bebe e Chicca Stalla
Paolo e Lucia Stalla
Mauro e Margherita Marengo
Giancarlo e Paola Valente
Sandro e Teresa Barabino
Marco e Mara Capuzzo
Secondo e Gina Gallone
Massimo e Rossella Santoni

Lo **studio medico Salus** partecipa al dolore del dottor Grosso per la scomparsa del **PADRE**.

Enzo Enrica Florio con **Gigi Lorenza** ed **Elsa**.

Enrica, Elda Jona memori sono vicine.

Franca e Giovanni Povero.

Giorgio e Marzia Amici.

Rina Martinengo partecipa con infinita tristezza al dolore di Nini e famiglia per la perdita del caro **UMBERTO**.

Guido, Anna e Massimo Martinengo sono vicini ad Alberto e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

La **Martinengo Pelli Grasse S.p.A.** partecipa al dolore dell'Ing. Alberto Grosso consigliere della società.

La **Pellitalia S.p.A.** partecipa al dolore dell'Ing. Alberto Grosso consigliere della società.

I **dipendenti** della ditta **Martinengo** si associano al dolore di Tiziana e Alberto Grosso per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia **De Gregorio** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **UMBERTO**.

Giovanna e Renzo Maggiora
Nuccia e Alfonso Manada
Effe e Lalla Bertarione
sono vicini a Nini e famiglia per la scomparsa del caro **UMBERTO**.
— Asti, 3 maggio 1989.

Fausto e Diello con **Francesca, Enrico e Alfredo** sono vicini a Nini, Andrea, Momi, Alberto e Giorgio e piangono con loro la perdita del carissimo **UMBERTO**.
— Bussia Araldo, 2 maggio 1989.

Anita e Paolo Castiglioni con **Federico Patrizia Mariagiovanna** ed **Annapaola** sono vicini a Nini e figli per la scomparsa del carissimo amico **UMBERTO**.
— Bussia Araldo, 2 maggio 1989.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia gli amici:
Mario, Emilia Corda
Giovanni, Carla Percolino
Armando, Maurizia Meschia
Carla, Roberto Stevano.

Liphalia S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo presidente Ing. Alberto Grosso per la scomparsa del padre

dr. Umberto Grosso
— Torino, 3 maggio 1989.

Luigi Lai e figlie piangono la perdita del carissimo **UMBERTO**.

Francesco e Carlotta, Gianna e Stefano con **Mario e Cristina** sono vicini ad Alberto e ai suoi cari in questo momento di dolore per la scomparsa del suo amato **PAPA'**.

Elio, Maria, Paolo, Roberta partecipano con immenso, infinito dolore la scomparsa del carissimo cugino **UMBERTO**.
— Milano, 3 maggio 1989.

Affettuosamente vicini a Nini e figli nel ricordo del caro amico **UMBERTO**, **Renata, Adriano Lanzerini** e ragazzi.

I **compagni di scuola** ed amici
Mauro Cali
Paolo Rolotti
Marco e Gianandrea Viglino
sono vicini con affetto ad Andrea e famiglia.

Improvvisamente è mancata

Emilia Capone in Obislero
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nuora, genero, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 10 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 1 maggio 1989.

La famiglia **Marchino e Morello** partecipano commosse al dolore degli amici Obislero.

I consuoceri **Rina Friolo, Rosina Ernesto Sarda**, si uniscono al dolore.

Direzione e Personale della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del rag. Mauro Imbrici per il decesso del padre

Renato Imbrici
— Torino, 3 maggio 1989.

Improvvisamente è mancata

Giuseppa Dolce in Caudano
La piangono marito, figli, genero, nuora, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via N. Sauro 67 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 3 maggio 1989.

Annunziata e Silvio, Silvana e Arturo partecipano vivamente al dolore della famiglia Caudano e Bardo.

Ha raggiunto la sua adorata nipote Marina, l'anima buona di

Maria Lisa ved. Ella
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Domenica**, il genero **Dario Campione**, i nipoti **Emanuela, Toni, Federico, Francesca, Filippo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 3 c.m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Papa Giovanni 24, Nichelino, per la parrocchia Regina Mundi. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Nichelino, 3 maggio 1989.

Partecipano al lutto:
Renata Castiglioni
Giuseppe Braglia
Maria Roetto
Piera Pasero
Giorgio Ray
Giuseppe Fraiotti Mottia
Pier Paolo Saluri
Antonio Scarpelli
Bruno Pilone
Giosetel Vaudagnotto
Dino Trombin
Sandro Pinchi
Giuseppe Reggo

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Alessio
anni 72
Addolorati lo annunciano la moglie **Alda**, il figlio **Claudio** con **Graziella**, l'adorata **Barbara** e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 13,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Baniena) e alle 14,30 parrocchia SS. Trinità di Nichelino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero S. Anna di Monugno (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 1 maggio 1989.

Il nostro adorato

Mario Di Martino
22 anni
non è più con noi. Gli sforzi e le speranze di chi lo ha amato con tutto il cuore non sono valsi a salvarlo. I suoi genitori, **Stefania**, la nonna, tutti i parenti, gli amici ne ricorderanno la bontà, la voglia di vivere, la fiducia di guarire. Con riconoscenza e stima si ringraziano i medici, le infermiere, il personale degli ospedali di Brescia e Pittsburgh, e tutti coloro che hanno voluto aiutare la famiglia Di Martino. I funerali si svolgeranno il giorno 3 maggio 1989 ore 10 con ritrovo alla parrocchia «S. Giulia» (quartiere Vanchiglia).
— Torino, 3 maggio 1989.

Cristianamente è mancata

Adelaide Dosio ved. Neirotti
anni 86
L'annunciano le figlie **Giorgina, Mariccola e Mimma** con rispettive famiglie, cognata, nipoti, [illegible]. Funerali oggi ore 14.30 piazza Marconi 15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Alpignano.
— Rivoli, 3 maggio 1989.

Il **Centro Sperimentale di Cinematografia** rende omaggio a

Sergio Leone
Maestro di Cinema
— Roma, 2 maggio 1989.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani della **Azienda Acquedotto Municipale di Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

CAV. GEOM.
Giovanni Zorzoli
— Torino, 2 maggio 1989.

ANNIVERSARI

30-5-1985 — 30-5-1989
Rosalia Pastore Ranno
Teneramente ricordano. La mamma e famiglia.

1986 — 3 maggio — 1989
Vitale Vigna
Tuo figlio.

[illegible] — 1989
Teresa Chianale
Sempre [illegible]

[illegible] — 1989
Guido Arrigoni
Con infinito dolore e rimpianto, nella tristezza di un vuoto incolmabile. Messa 8 maggio ore 9 Chiesa parrocchiale di [illegible].

[illegible] — 1989
Ugo Melani
Maura Gelli in Melani
Damiano, Cristina e Marco vi ricordano sempre.

4-5-1987 — 4-5-1989
Nel secondo anniversario della morte del
GENERALE DI DIVISIONE
DOTT. ING.
Amilcare Fiorani
la moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa giovedì 4 maggio ore 18,30 Chiesa S. Cristina Piazza S. Carlo.

1986 — 3 maggio — 1989
Giovanni Battista Bertagnolio
I tuoi cari.

1987 — 1989
Neria Liprandi
La ricordiamo con affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 5 maggio ore 18,30 S. Lorenzo piazza Castello.

1978 — 1989
Guido Audero
Con tanto amore e rimpianto **Nunzia**.

3-5-1979 — 3-5-1989
dott. Roberto Zorzoli
La famiglia con infinito rimpianto.

Incendio nella notte Pensionato salvato dalle urla di una bimba

E' successo a Carema. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a pochi minuti fa per spegnere il rogo. Giuseppe Del Cas è ricoverato nell'ospedale di Ivrea

Ha rischiato di morire carbonizzato fra i cartoni e la legna che riempivano ogni angolo della sua casa, in via Vittorio Emanuele 9, in pieno centro a Carema. Giuseppe Del Cas, 75 anni, è ricoverato all'ospedale di Ivrea: presenta ustioni al volto e alle braccia, ma le sue condizioni non sono gravi, anche se i medici lo tengono in osservazione per alcuni scompensi cardiaci. Sono stati i vicini di casa a salvarlo e a circoscrivere le fiamme, divampate all'alba di stamane, verso le 4. Il pensionato, originario della Valtellina, viveva da solo in quella casa che, nelle sue intenzioni, doveva diventare un condominio: i lavori erano però fermi da anni per i ripetuti interventi del Comune che non aveva mai rilasciato nessuna autorizzazione. L'uomo deve la vita al pianto di una bambina di appena due mesi, Fabio'a [illegible], svegliatasi n[illegible] della notte per essere [illegible]. E' stata la mamma [illegible], 27 anni, ad accorgersi del fumo e a dare per prima l'allarme. Subito le campane della chiesa hanno cominciato a suonare a martello per segnalare il pericolo. Era stato così anche nell'aprile di tre anni fa, quando dal Monte Olinello si staccarono i massi che si fermarono a breve distanza dalle case. In pochi minuti tutta Carema si è riversata davanti alla casa di Giuseppe Del Cas, mentre a Ivrea e Pont-Saint-Martin scattava l'allarme per i vigili del fuoco. Racconta Firmino Pellerey, uno dei primi ad intervenire: «Il pensionato era riuscito a uscire nel giardino insieme al cane: aveva gli abiti bruciacchiati. Dopo aver sfondato la recinzione l'abbiamo trascinato via e caricato su un'ambulanza». In pochi istanti l'incendio ha avvolto ogni cosa, trovando facile esca nella legna, nel cartone e nei materassi ammassati nelle stanze al piano terra. Dicono i vicini di casa: «Viveva da eremita, non parlava mai con nessuno: continuava a riempire la casa di cartone e materiale infiammabile, prima o dopo qualcosa doveva succedere». I pompieri hanno evitato che le fiamme si estendessero alle abitazioni vicine. Dicono a Carema: «Bastava che l'allarme fosse stato dato con qualche minuto di ritardo e il fuoco avrebbe cancellato ogni cosa». I pompieri hanno terminato nella tarda mattina l'opera di spegnimento resa particolarmente difficile dall'enorme quantità di materiale che Giuseppe Del Cas aveva sistemato in casa.

● — *(L. Sc.)* Dal 26 aprile è operante la nuova filiale di Carmagnola della Cassa di Risparmio di Bra. «Gli interessi dell'area braidese da sempre guardano a Torino e Carmagnola opportunamente si trova su questo asse — dice il presidente Fraire —. La vivacità dei commerci — prosegue — e dell'artigianato ci hanno convinti che c'era ancora posto per una banca».

Esce un «protagonista» dal processo dei petroli

E' Vincenzo Gissi. Ex ufficiale della Guardia di Finanza, era diventato petroliere, socio di Bruno Musselli. Ora è ricoverato in clinica

Primo colpo di scena al processo d'appello per lo scandalo delle frodi petrolifere: Vincenzo Gissi, uno dei principali imputati, non sarà giudicato in questo dibattimento per ragioni di salute. Senza di lui il processo si svuota in misura notevolissima e questo fatto si rifletterà, molto probabilmente, sulla sentenza di secondo grado.

La decisione dei giudici (presidente dottor Boccia) ha tenuto col fiato sospeso un buon numero di imputati le cui posizioni sono connesse a quelle dell'ex finanziere diventato petroliere.

Vincenzo Gissi, pugliese come Aldo Moro e come il generale Donato Loprete, altro imputato importante di questo processo, entra giovanissimo nella Guardia di Finanza. Lavora tenacemente e, al tempo stesso, studia. Si laurea in legge e, a ventotto anni, accede all'Accademia diventando ufficiale. Nel '57 viene assegnato ad un posto di confine e, quindi, all'ufficio operazioni del comando della legione di Como, la zona in cui tornerà ad operare, più tardi, come petroliere.

Dal '61 al '63 comanda la Guardia di Finanza a Monza e, dal '64 al '67, è aiutante di campo dei generali ispettori per l'Italia settentrionale. E' alle dipendenze di questi che allarga la sua cerchia di conoscenze, grazie anche al fatto di appartenere alla massoneria che conta molti adepti all'interno del Corpo.

Nel '69 viene assegnato all'ufficio di Bologna del servizio «I», rifondato da Loprete che lo ha fatto diventare il più efficiente servizio informativo militare. Vi rimane poco e lascia il Corpo con i gradi di capitano, si stabilisce a Ravenna (dove ha sede la raffineria Sarom che allora è di Monti) e si dedica al commercio di prodotti petroliferi assieme ad un altro ufficiale uscito dal servizio «I», Salvatore Galassi. Assieme fondano la Siplar, ad Airuno, in provincia di Como, dove godono di una sorta di immunità grazie alle conoscenze che vantano in seno agli alti gradi della Guardia di Finanza.

Vincenzo Gissi

Nonostante ciò l'inchiesta che porterà in carcere i due ex finanzieri e buona parte dei petrolieri del Nord, parte proprio grazie alla diligenza di due ufficiali in servizio che collaborano con i giudici del tribunale di Treviso. Vistisi scoperti Gissi e Galassi si rifugiano in Svizzera assieme a Bruno Musselli.

Alla fine dell'81 Gissi pensa, costituendosi, di convincere i giudici italiani della propria innocenza e si presenta al confine. Viene arrestato e rimarrà in carcere per tre anni. Viene colpito da un grave infarto e si fa operare da Viganò, a Pavia, dove contrae una di quelle infezioni che si prendono negli ospedali.

Oggi i by-pass fatti da Viganò si sono chiusi. Gissi avrebbe bisogno di farsi rioperare al cuore. Il 21 aprile scorso, presso la clinica Cellini, gli vengono asportati dei calcoli.

Legato al generale Loprete ed al petroliere Musselli, Gissi era un anello fondamentale della catena del contrabbando. In primo grado è stato condannato a nove anni.

A terra il corpo di Massimo Gatto (nel riquadro) ucciso a San Benigno

DELITTO

Lo hanno punito a rivoltellate, ma perché? Forse l'assassino è una donna tradita

Indagini aperte a tutte le ipotesi per l'omicidio di Massimo Gatto, il giovane operaio freddato con quattro colpi di pistola. Delitto di droga o di gelosia?

Per che cosa è stato «punito» Massimo Gatto, l'operaio trentenne ucciso con quattro colpi di pistola, sulla riva dell'Orco? Le ipotesi degli investigatori sono diverse: delitto di droga? Delitto di gelosia? Con chi aveva conti in sospeso il giovane, incensurato, che viveva con i genitori, contadini, e tre fratelli in Cascina Malone, 36, a Volpiano?

Per il momento appare quasi certa soltanto la ricostruzione del delitto. Massimo Gatto è colpito, una prima volta, da due proiettili 7,65, sparati mentre la vittima è ancora seduta nella sua vettura, una Renault 5, nera. Ma sono colpi non mortali.

Massimo Gatto fugge, con tutte le forze che gli restano, a perdifiato. Riesce a fare una quarantina di metri, ma il suo assassino (o assassina), fa fuoco altre volte: i proiettili vanno a segno e colpiscono alla schiena. L'uomo crolla, faccia in giù, nella polvere.

S'indaga sulla vita e sulle abitudini di Massimo Gatto. Era dipendente di Rede Gamma, una ditta che svolge lavori stradali e autostradali. Non ci sono precedenti penali nel suo passato, conduceva una vita piuttosto regolare. Un neo in famiglia: il fratello Andrea, allora tossicodipendente, tre anni fa era stato arrestato per spaccio di droga. Forse anche Massimo era finito nel giro? O forse ha voluto difendere il fratello dall'assalto di qualche spacciatore che era tornato alla carica, seccato per aver perduto un cliente? Di sicuro Volpiano è una zona «a rischio» da questo punto di vista, essendo un importante crocevia nel traffico degli stupefacenti fra Calabria e Piemonte.

L'altra pista, quella dell'omicidio per motivi di gelosia, è vagliata con altrettanta attenzione. Il giovane, secondo le testimonianze raccolte ieri, aveva diverse amiche e la posizione della sua Renault, appartata, quasi in mezzo ai cespugli, farebbe pensare ad un convegno amoroso.

Non è escluso, dunque, che a sparare sia stata non la persona che si trovava in auto con la vittima, ma un'altra, che aveva seguito Massimo Gatto, per poi sorprenderlo al momento giusto. In questo caso potrebbe trattarsi di un uomo che ha spiato gli spostamenti della sua donna in compagnia dell'operaio e poi ha deciso di uccidere il giovane e di «riprendersi» chi gli era stato tolto.

E, dal momento che l'omicidio è avvenuto a pochi chilometri (2 o 3) dall'abitazione di Massimo Gatto, in una zona abitualmente frequentata da coppiette in cerca d'un luogo tranquillo, gli inquirenti non escludono che l'assassino, dopo il delitto, si sia rifugiato in [illegible], una delle abitazioni che sorgono poco lontano. Gli investigatori sperano nella testimonianza di qualche coppietta che, magari appartata nei pressi, possa aver visto o udito qualcosa di utile alle indagini. Per il momento le uniche testimonianze si riferiscono al tardo pomeriggio del primo maggio. Massimo Gatto ha lasciato la casa dei genitori alle 18. E' stato poi notato in giro per San Benigno fino alle 20.

SCUOLE DI DANZA

TANZSTUDIUM [illegible] Afro con Katina Genero. Sabato e domenica 6-7 maggio. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina, 51, tel. 658.876, Torino.

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli [illegible] la marca, il modello, il colore, per comperarlo al miglior prezzo (non di[illegible] su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula - Bra (Cuneo) frazione Roreto, tel. 0172 485.881

B A Z A R

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle [illegible]rcati rionali. [illegible]riamoli

Da City i capi firmati Brooksfield, Henry Cottons, Palladio e Montana

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

La boutique Evi offre soprattutto moda «pronta», ispirata e ripresa dai grandi stilisti

a cura di
Paola Amico

MAGAZZINI E NEGOZI sono ormai fornitissimi per la bella stagione. Le vetrine mostrano giacche, gonne e pantaloni in cotone, lino e jersey da indossare subito (magari con l'impermeabile) o attendere il sole estivo

A sinistra in grande, maglia in filo di seta su gonna pantaloni in lino a fiori. A sinistra in basso, di Brooksfield, gonna e top in jersey di cotone. A destra, il giacchino corto nero abbinato ai pantaloni pied-de-poule

Un'estate coloratissima all'insegna di fiori e righe

Campionari di stagione per uomo e per donna a metà prezzo da City. Le taglie non sono assortite ma i modelli, in compenso, sono tantissimi

Capi firmati e campionari di stagione per uomo e donna, da City, in via Rosmini 13. City è un magazzino e raccoglie gli eccessi di merce e gli invenduti di negozi per rivenderli a metà prezzo. Unica difficoltà: le taglie non sono assortite. In genere se ne trova una o due al massimo per modello (ma i modelli, per fortuna, sono moltissimi). E' bene non avere idee precise su quel che si cerca, ma piuttosto andare a curiosare: quello che non c'è oggi, lo troveremo fra qualche settimana. Il rinnovo è continuo, con aggiornamenti quindicinali. E' già arrivato, per esempio, l'assortimento per l'estate.

Sono di Brooksfield le gonnelline in cotone cotto (60.000), jersey o lino (105.000) negli uniti o fantasia a fiorellini. Henry Cottons invece propone i gonnelloni plissettati a motivi floreali (115.000). Per l'estate (sempre che il caldo si decida ad arrivare) Brooksfield propone gli abitini in cotone tagliati in vita e scollati sulla schiena, che ricordano quelli degli Anni Sessanta, o i grembiuloni in cotone rigato. Il prezzo è di 220 mila lire per entrambi i modelli. Si sale a 285 mila lire invece per i modelli in seta, lunghi alla caviglia. Chi vuole [illegible] carino svelto da mettere in città tutti i giorni, sceglierà invece i più economici tubini in jersey a fiori con [illegible] all'americana (65.000).

Tante le camicie a manica corta firmate Henry Cottons negli attuali rosa, bianco, [illegible], tortora e verde (70.000). Quelle a manica lunga in cotone rigato bianco e lilla o bianco e azzurro costano invece 65 mila lire. Sono da abbinare, volendo, ai pantaloni di linea affusolata di Brooksfield, in cotone o fresco di lana (75-120.000) o a quelli in cotone millerighe con grossi fiori bianchi su fondo giallo (95.000). E' di sicuro effetto poi il completo formato dalla gonna pantalone in lino a fiori (140.000) e dalla maglia in filo di seta abbottonata davanti (160.000).

Le giacche in lino o in fresco di lana hanno prezzi che variano tra le 220 e le 300 mila lire, mentre i tailleur, ancora di Henry Cottons, costano intorno alle 4[illegible] mila lire. Leggermente meno caro il completo con giacchino nero corto a vita (250.000) e pantaloni pied-de-poule in fresco di lana (120.000). Da usare ora come sottogiacca e poi, in estate, da sole, tante T-shirt, polo, girocollo e canotte in puro cotone (30-65.000).

Per uomo troviamo giubbotti, sempre firmati Henry Cottons e Brooksfield, in cotone impermeabilizzato (180-280.000), impermeabili e spolverini nelle attuali tonalità ecru (250-300.000). Le giacche in fresco di lana, misto seta, cotone o lino vengono dalle 240 alle 2[illegible] mila lire, mentre gli abiti oscillano intorno alle [illegible] mila. Pantaloni classici e jeans [illegible] dalle 80 alle 1[illegible] mila lire: anche qui le firme sono tante, compresi Montana e Palladio. Le camicie, nei modelli classici e di moda, partono da un minimo di 40 mila lire e arrivano a un massimo di 75 mila.

L'intramontabile Chanel o l'estrosità dell'Oriente?

I modelli più attuali dal classico all'originale si possono trovare da Evi, dove a costi interessanti c'è anche la possibilità di tante combinazioni

Evi è in via Teofilo Rossi 3. La boutique parla moda attuale e, soprattutto, parla di prezzi interessanti. I capi proposti, da quelli più classici ai più estrosi, sono intercambiabili fra loro e abbinabili a più elementi. Evi cerca di star dietro, quanto possibile, ai cambiamenti della moda e alle novità: per questo si rivolge preferibilmente a ditte che forniscono il cosiddetto «*pronto*». Sono case che ripropongono, opportunamente rivisti, i capi famosi inventati dagli stilisti e li offrono a prezzi di gran lunga più contenuti. È possibile quindi, per chiunque lo desideri, [illegible] alla moda senza spendere una fortuna.

Attualissime le giacche nei colori «*India*», che vanno dall'arancio al senape, al giallo acido, ai toni [illegible] del bruciato (170.000). Quelle più estive, in cotone e lino, che ricordano l'Oriente con i loro ricami, sono da abbinare ai pantaloni di linea ampia: il prezzo del completo, proposto da Blumode, è di 310 mila lire. Per chi ama le cose un po' estrose c'è poi l'abitino maculato in stretch di cotone (98.000), mentre per quelle che preferiscono le linee classiche ci sono ancora gli abiti in misto seta tipo Chanel, con gonna impunturata e catena di metallo dorato in vita (247.000). Da indossare subito, troviamo i completi, [illegible] e maglia, in [illegible] cotone coloratissimo (arancio, bianco, verde, blu): il prezzo è di 1[illegible] mila lire. Tante le camicie da mettere sotto i tailleur: si parte dalle 60 mila lire per arrivare a un massimo di 200 mila per modelli in seta.

La giacca doppiopetto, nel primaverile pied-de-poule bianco e blu

Per le più coquette che amano le cose diverse, senza eccedere nella stravaganza più folle, Evi propone una nuova linea firmata Orientila. Per una sera d'estate da non dimenticare, c'è quindi un abitino a bustier in lycra tempestato di monete (220.000). Volendo, può essere indossato sotto il bolero che ha i revers ornati con le stesse [illegible] (246.000).

Fanno parte della stessa linea e sono intercambiabili, le maglie elasticizzate (110.000), i gilet lunghi tipo giacca (170.000), i pantaloni a tubo (115.000), le gonne in lycra (60.000) e i pantaloni in chiffon con fascia stretta sui fianchi (300.000). Tutti i modelli sono disponibili nei colori bianco e nero.

Tanti anche gli abiti estivi. Vale la pena ricordare un grembiulino bianco che ricorda la tenuta da tennis di altri tempi, con la [illegible] pantalone a pieghe fitte e bretelle sulla schiena (275.000). Decisamente più economiche poi le T-shirt e canotte (20-80.000) con disegni originali o spiritosi e le gonnelline balinesi in cotone elasticizzato (35.000). Vanno invece dalle 36 alle 42 mila lire i pantacollant in jersey o stretch fantasia. Sono una novità i body e i costumi di Dimensione Danza, da usare sia al mare sia in palestra, una volta tornati in città (36-45.000). Completano il tutto borse in tessuto tipo shantung di seta in diversi colori (125.000), cartelle stile donna manager (120.000) e cappelli, nei modelli classici da cerimonia, o più sbarazzini per un improbabile safari (60.000).

Tailleur in cotone blu con originale motivo sul bordo della gonna

Le giacche primaverili (più che utili in questi giorni in cui la lana addosso fa ancora piacere) sono offerte con buoni sconti. Quelle in Principe di Galles, in pura lana, costano 86 mila lire, quelle in gabardine 180 mila. Sconti anche sulle giacche in panno, sulle gonne a quadrettini bianche e blu e sugli spolverini: il prezzo di questi ultimi non supera le 160 mila lire.

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo* *della settimana*

IL [illegible]

SITUAZIONE. La depressione, che in questi giorni ha controllato la situazione sul Centro Europa con condizioni di instabilità, si è definitivamente allontanata sui Balcani. Al suo posto è subentrato l'anticiclone delle Azzorre che, invadendo anche il bacino settentrionale del Mediterraneo, ha determinato condizioni generali di bel tempo anche sul Meridione d'Italia dove rimangono però ancora piogge residue.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno su tutto il Piemonte e regioni limitrofe dove la ventilazione fresca proveniente da Nord determina condizioni di buona visibilità in pianura e sui monti. Qualche annuvolamento isolato cumuliforme nelle ore più calde sui rilievi ma in dissolvimento in serata.

TEMPERATURE. Tendenza a stabilizzarsi sulla media stagionale con aumento delle massime e lieve diminuzione delle minime.

VENTI E MARI. Ancora da Nord - Nord-Est deboli con mari mossi e moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER DOMANI. Permangono situazioni di generale stabilità con cielo sereno su tutta la regione sia in pianura che sui rilievi. Formazioni cumuliformi pomeridiane isolate ma di breve durata. Temperature stazionarie od in rialzo. Venti deboli da Nord - Nord-Est. Mari da mossi a poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

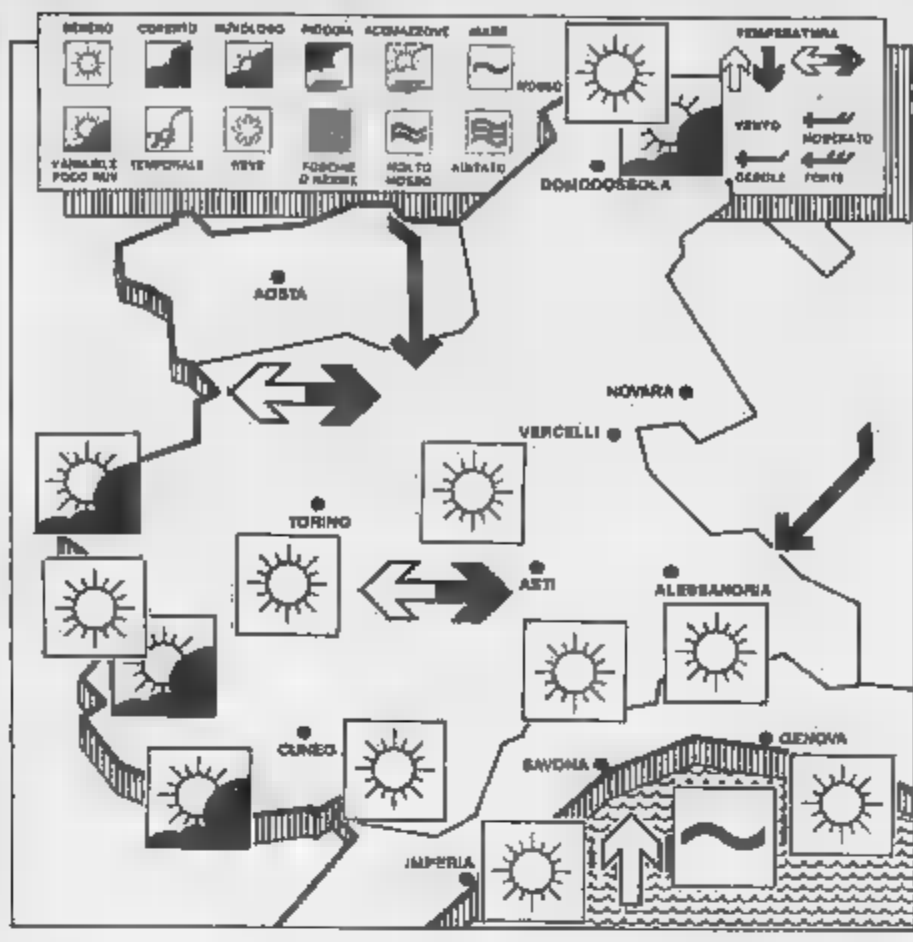
Città	°C	Città	°C
Torino	12	Novara	11
Alessandria	10	Aosta	8
Asti	10	Genova	19
Cuneo	10	Savona	14
Vercelli	12	Imperia	15

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	24	Torino	7	23	Trieste	13	19
Venezia	10	22	Milano	8	24	Bologna	10	24
Firenze	7	23	Pisa	7	21	Ancona	9	15
Perugia	7	13	Pescara	8	14	L'Aquila	4	6
Roma	8	19	Campobasso	3	8	Bari	8	14
Napoli	7	17	Potenza	3	7	S.M. Leuca	10	14
R. Calabria	11	19	Messina	13	17	Palermo	11	19
Catania	8	21	Alghero	8	18	Cagliari	11	21

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	16	sereno	Lisbona	18	27	sereno
Atene	11	22	nuvoloso	Londra	11	20	sereno
Bangkok	27	[illegible]	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	3	[illegible]	nuvoloso	Madrid	6	23	sereno
Bruxelles	2	18	sereno	Montreal	8	10	nuvoloso
[illegible]	4	19	sereno	Mosca	8	24	sereno
Copenaghen	10	16	nuvoloso	New York	10	13	nuvoloso
Francoforte	4	18	nuvoloso	Parigi	7	20	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	22	sereno	Pechino	12	25	sereno
Ginevra	6	15	sereno	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Helsinki	3	14	sereno	Varsavia	8	12	nuvoloso
Il Cairo	18	30	nuvoloso	Vienna	6	12	nuvoloso

[illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Agite di mattina, se volete conquistare la stima e la fiducia di una persona importante per la vostra professione. Le ore pomeridiane sono caratterizzate da eccessiva agitazione, da comportamenti assolutistici e da pensieri confusi e morbosi.

TORO 21 aprile – 21 maggio

I dubbi che avrete al risveglio verranno spazzati via dopo mezzogiorno dalle garanzie di successo che riuscirete ad ottenere. Azioni stimolanti durante il pomeriggio e momenti magici in amore nel corso di una serata romantica sotto tutti i punti di vista.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Sarete originali e versatili, ma anche pratici. Farete dei progressi sul lavoro e nello studio con chiarezza di intenti e otterrete vantaggi durevoli in ogni cosa cui vi dedicherete. Successo facile in tutto, dunque, con l'aiuto della fortuna.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Un progetto immediato va in fumo e questo fatto potrebbe suscitare una crisi interiore di valori, con pensieri e sentimenti confusi. Consigliatevi con persone nate in Toro o in Scorpione e, soprattutto, [illegible] i suggerimenti del partner.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Nuove responsabilità che gratificano, possibilità di dirigere gli altri e vantaggi durevoli per merito di un superiore di cui otterrete la stima. L'orgoglio è soddisfatto nelle ore diurne. Poi riemerge la crisi in campo sentimentale e l'umore cambia.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Situazione economica da chiarire per evitare danni e errori da rimediare per non pagare spiacevoli [illegible]. [illegible] agirete tempestivamente, la seconda parte della giornata registrerà soltanto successi di tutti i tipi e momenti magici in amore.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Idee un po' bizzarre, pensieri morbosi e reazioni prive di tatto rendono sgradevole una mattinata durante la quale fareste bene a scegliere l'immobilismo, invece di agitarvi. Dopo mezzogiorno, arriva il successo [illegible] merito di un colpo di fortuna.

SCORP[illegible] 23 ottobre – 22 novembre

Continua la serie di avventure un po' strane ma fortunatissime e di imprese di successo con più lontane scadenze, specialmente durante la prima parte della giornata. Poi non rinuncerete a cavillare e andrete incontro ad un'ennesima delusione in amore.

SAGITTARIO [illegible] – 21 dicembre

Ancora slanci ottimistici privi di autocritica. Se in mattinata le cose andranno bene, dopo mezzogiorno fareste meglio ad agire con un minimo di cautela, perché con un errore di comportamento potreste mettere in crisi amori e professione.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

La tensione nervosa e l'eccessivo assolutismo possono procurare guai durante la prima parte della giornata. Poi, la fortuna in amore riesce a rendervi più duttili e ogni cosa ricomincia ad andare meglio e a regalare vantaggi.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Mille interessi e altrettante cose da fare con sicuro appagamento, vuoi professionale vuoi sociale e con belle novità in arrivo. Ma alla conclusione della giornata lavorativa riemergono i problemi sentimentali, con tutti i dubbi e i disinganni del caso.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Le contrarietà e i conflitti con colleghi ed amici causano un po' di sfiducia e le idee non sono molto valide. Mettete in chiaro i rapporti economici e non fidatevi delle promesse di una persona importante. Abbiate fiducia in voi e nel successo che vi aspetta.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Il «raffreddore da fieno» malattia di stagione...

«Mi piace molto la primavera, ma nello stesso tempo la temo perché soffro di raffreddore da fieno. Perché mi viene?»

Naso gocciolante, arrossato, a volte mal di testa, bruciore agli occhi. Spesso l'irritazione dovuta al raffreddore da fieno è ancora più [illegible] di quella del raffreddore comune e soprattutto dura più a lungo.

Il raffre[illegible] comune è causato da un virus, il nostro organismo produce anticorpi che lo neutralizzano e il fastidio in qualche giorno passa. Il raffreddore da fieno invece dura fintanto che nell'aria sono presenti le sostanze che lo provocano. Tutti ne respiriamo una grande quantità: polveri, pollini, forfora di animali. Non sono necessariamente [illegible] chimiche prodotte [illegible] industrie, quelle per intenderci ritenute responsabili dell'inquinamento dell'a[illegible]. Sono sostanze naturali che sono sempre state presenti [illegible] quando esiste il mondo. La maggior parte delle persone le tollera benissimo e [illegible] se ne accorge. Alcuni più fortunati, per predisposizione genetica, produ[illegible] [illegible] [illegible] confronti degli anticorpi particolari: se vogliamo si produce una difesa [illegible] necessaria ed eccessiva contro sostanze innocue.

La reazione tra queste sostanze che vengono chiamate «antigeni» e gli anticorpi, provoca a sua volta una catena di fenomeni. Nella mucosa [illegible] naso in cui esse penetrano [illegible] l'aria, si liberano sostanze chimiche irritanti, [illegible] cui l'istamina, che [illegible] l'arrossamento e la secrezione sierosa.

I farmaci che si usano in questi casi sia per via generale che per spray nasale, ser[illegible] a bloccare la produzione di questi prodotti irritanti: antistaminici e [illegible] [illegible] più gravi cortisone. Gli antistaminici però danno [illegible] sonnolenza. Il cortisone se è preso per lungo tempo [illegible] molti effetti collaterali.

Bruciore agli occhi e naso gocciolante? E' colpa dell'istamina...

Quando ci si riesce è meglio cercare di individuare l'agente responsabile dell'allergia e fare una cura desensibilizzante. Questa consiste nell'iniettare piccolissime dosi in quantità sempre crescente fintanto che l'organi[illegible] riesce a [illegible].

Dicevo, quando si riesce a individuarlo, perché spesso [illegible] è semplice capire a cosa si è allergici. Se si incomincia a starnutire appena si entra in una casa con un gatto sarà certamente lui il colpevole.

Alcuni centri di [illegible] compilano bollettini che segnalano quali pollini sono presenti in un certo luogo in [illegible] determinato periodo e da qui si può risalire al [illegible]sabile: pollini di alberi in primavera, di graminacee in estate. Altre volte invece si provano varie sostanze mettendone piccolissime quantità sotto la pelle del braccio o del torace e si osserva se c'è un [illegible]. Per avere buoni risultati è quindi meglio rivolgersi a centri di allergologia che hanno lunga esperienza di tests diagnostici e cure desensibilizzanti.

Il polline, responsabile di tante allergie. A sinistra, lo schema della reazione antigene-anticorpi

Per le lavoratrici madri la legge prescrive che...

«Sono stata assunta presso una ditta industriale con sede a Milano e sono attualmente responsabile di un ufficio staccato con recapito in Novara.

Ho alle mie dirette dipendenze due produttori ed un'impiegata. [illegible] loro confronti agisco [illegible] piena [illegible]sponsabilità per cui desidero da lei una risposta in ordine ai seguenti quesiti:

1) la suddetta impiegata [illegible] ha annunciato di essere in [illegible] interessante;

2) data la premessa, quando deve astenersi dal lavoro prima e dopo la nascita del bambino?

3) avendo già perso un bambino, l'impiegata può stare a casa prima?

4) è prorogabile l'assenza dal lavoro dopo il parto?

Prego omettere le mie generalità. Vivi ringraziamenti».

Lettera firmata, Novara

A favore delle lavoratrici madri la legge 30 dicembre 1971, n. 1204, stabilisce l'obbligo di astenersi dal lavoro nei seguenti casi:

1) nei due mesi precedenti la data presunta del parto, e, se questo avviene oltre tale data, per tutto il periodo che precede l'evento;

2) nei tre mesi precedenti la data presunta del parto, nonché l'eventuale periodo successivo intercorrente tra la data presunta e quella effettiva del parto, per le donne occupate in lavori che si ritengono gravosi o pregiudizievoli in relazione all'avanzato stato di gravidanza. La [illegible] [illegible] [illegible] lavori è fissata dal ministro del Lavoro.

3) in presenza di gravi complicazioni per la gestazione o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, o in presenza di condizioni di lavoro o ambientali ritenute pregiudizievoli alla salute della donna o del bambino, il periodo di astensione preparto può essere ampliato sulla base di un accertamento medico disposto dall'Ispettorato del lavoro che ne determina la durata.

4) [illegible] tre [illegible] successivi al parto; dopo tale periodo la puerpera ha facoltà di chiedere un ulteriore periodo di astensione fino ad un massimo di sei mesi.

Il «tetto» nel 1985-86

«Sono un suo affezionato lettore ed oso sperare in una [illegible] risposta. Per motivi personali mi occorrerebbe sa[illegible] [illegible] quanto ammontava, rispettivamente negli anni 1985-'86, sia il tetto pensionabile che la pensione...

Grato per questo grande favore, la ringrazio anticipatamente».

G. Musso, Torino.

Riteniamo che il lettore intenda riferirsi al tetto della retribuzione pensionabile annua ed all'importo della pensione [illegible] (conseguita cioè in presenza di quarant'anni di contribuzione). Ecco i dati richiesti: per il 1985, il tetto era pari a 32 milioni annui e la pensione raggiungeva i [illegible] milioni [illegible] mila lire l'anno; per l'86: 34 milioni 807 mila per il tetto e [illegible] milioni 845.000 lire per la pensione [illegible].

GENITORI

Dodici lezioni contro la violenza all'infanzia

Dodici lezioni contro la violenza [illegible]. Il [illegible] (per insegnanti ed educatori, per operatori socio-sanitari, [illegible] anche per genitori e cittadini in genere) è stato predisposto dal *Coordinamento Genitori Democratici* e presentato all'incontro internazionale di Castiglioncello [illegible] «Il bambino colorato».

La struttura [illegible] [illegible] è la seguente: 1) Per una storia della violenza all'infanzia; 2) L'abuso all'infanzia oggi; 3) L'abuso sessuale all'infanzia; 4) Il maltrattamento intrafamiliare e l'abbandono; 5) La violenza all'infanzia nelle istituzioni; 6) Aspetti della microviolenza all'infanzia; 7) La violenza all'infanzia nel Terzo Mondo; 8) Contro la violenza all'infanzia: istituzione e servizi sul territorio; 9) La tutela giuridica del minore; [illegible] Prevenzione dell'abuso all'infanzia nella scuola; 11) Prevenzione dell'abuso all'infanzia nei servizi socio-sanitari; 12) Prevenzione dell'abuso all'infanzia in famiglia.

Tra gli autori delle lezioni: Mavi Zongoli, Orietta Pollegioni, Maria Tanini e Delia Vaccarello, Fabio [illegible] Candidi, Maria Pistolo, Delia Vaccarello, Marisa Musu, Ada Maurizio, Mario Cucchi, Gianni De Nobili, Francesca Ichino Pellizzi.

Le prime [illegible] lezioni [illegible] comuni a tutti. La decima è dedicata specificatamente a insegnanti ed educatori; l'undicesima agli operatori sociali; la dodicesima ai genitori.

Chi desidera prenotare il [illegible] può scrivere alla sede nazionale del Coordinamento Genitori Democratici, via dei Laterani 28, 00184 Roma.

Mario Tortello

[illegible]

a cura di Anna Bona

Tagliolini delicati

Per 4 persone: 350 gr tagliolini, 4 carciofi, 100 gr mandorle dolci pelate, 2 dl di panna, una noce di burro, brodo, sale e pepe.

Privare i carciofi delle foglie più dure, delle spine, tagliarli a fettine sottili. Tritare grossolanamente le mandorle e metterle a rosolare dolcemente in una padella con il burro, unirvi le fettine di carciofo, sale, pepe e far cuocere pochi minuti [illegible] una goccia di brodo. Quando il brodo sarà completamente consumato unire la panna.

Fare cuocere i tagliolini in acqua bollente e salata, scolarli bene al dente e versarli nella padella [illegible] i carciofi. Lasciare insaporire qualche minuto sulla fiamma e servire.

Questa ricetta è stata offerta a tutte le [illegible] da Davide Lapalombara e Salvatore Russelli, allievo del prof. Sobbia della 3ª di Cucina dell'Istituto Alberghiero di Stato «G. Colombatto» di via Gorizia 7 Torino.

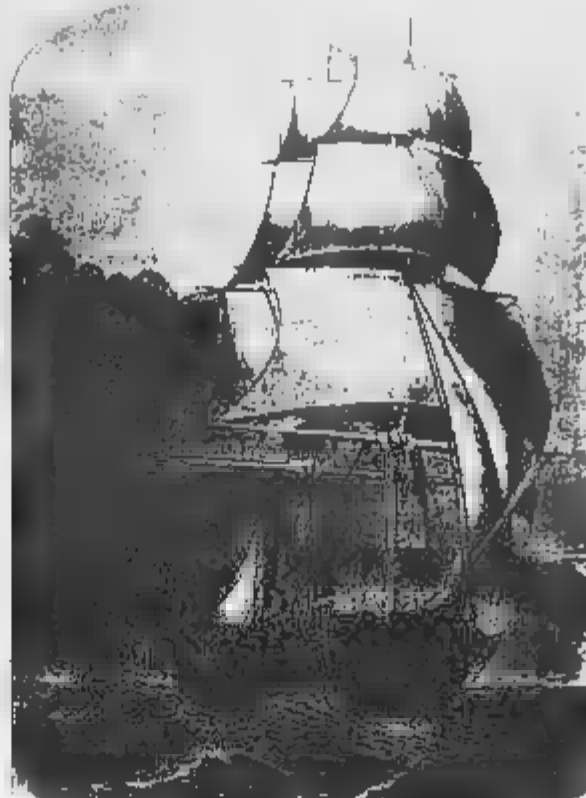
Al preside dell'Istituto prof. Salvatore [illegible] ed alla vicepreside prof.ssa Margherita Garro, gli allievi delle [illegible] A di Sala e Bar, Sergio Riazi, Fabio Cappellini e Fabrizio Verderosa, hanno servito l'aperitivo «Mamma»: [illegible] Martini bianco, [illegible] Vodka, 2/10 Malibù o liquore di cocco, 1/10 Bitter Martini. Grazie a tutti per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, [illegible]ando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagalini e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

Randa, fiocco e uno spinnaker colorato per una vacanza nei sette mari Grecia, Turchia e magari nei Caraibi

Equinoxe di via [illegible] Mille 18 è un tour operator, organizzazione [illegible] si muove con [illegible] scopo [illegible] preparare viaggi e prodotti turistici. Corrado [illegible] Malo e soci propongono progetti curati nei minimi particolari. Equinoxe funziona da tre anni, ma [illegible] basato sull'esperienza decennale [illegible] team fondatore. I viaggi proposti possono essere apprezzati solo dagli amanti del [illegible] in quanto [illegible] sempre presente il noleggio di un'imbarcazione. A vela, a motore. Il pacchetto di viaggio fornisce tutto, l'aereo, l'albergo, le visite turistiche, ma il punto fondamentale è la crociera. Si possono affittare barche in tutto il mondo. [illegible] Mediterraneo [illegible] soprattutto in Jugoslavia, Grecia e Turchia, ma anche in Italia, Francia e Spagna, anche [illegible] economicamente meno interessanti; noleggiare in questi Paesi è caro rispetto a quello che offrono. Altro polo di attrazione per [illegible] amanti [illegible] nautica i Caraibi, veleggiando [illegible] Isole Vergini alle Isole Francesi [illegible] Martinica e Guadalupa, fino al Venezuela. Nel Pacifico ci sono ottime combinazioni per imbarcarsi a Tahiti e Tonga, un [illegible] naturale sperso in [illegible] all'oceano. Chi poi preferisce l'oceano Indiano può spingersi in Thailandia. Ma anche il nord Europa è adatto [illegible] navigazione, ci sono barche in Scandinavia e si possono organizzare splendidi tour, anche se abba[illegible] costosi, percorrendo i canali con le house-boat (praticamente case galleggianti), molto comode e adatte anche a [illegible] non ama onde e salsedine.

Le barche che Equinoxe noleggia sono di tutti i tipi, dalla vela di otto metri per un week end in Costa Azzurra, [illegible] yacht di sessanta da noleggia[illegible] ai Caraibi. Le preferenze di Equinoxe [illegible] alla barca a vela, con o senza equipaggio e che costa relativamente poco. Con cinquantamila lire al giorno per persona, la vela offre la possibilità di salpare per posti altrimenti irraggiungibili.

Irene Peyron

Per chi ama lo sport l'età delle macchine e la Camera Woman

● **Cinema sportivo.** Proseguono alla Multisala [illegible] di [illegible] Montebello 8 le proiezioni del Festival internazionale [illegible] cinema sportivo.

● **Blade runner.** Il film di [illegible]dley Scott viene proiettato all'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, nell'ambito della rassegna *Favole per l'età delle macchine. Incontri sul cinema fantastico anglo-americano* organizzata in collaborazione con la facoltà [illegible] Magistero. Relatore [illegible] Franco La Polla. Alle 16,30.

■ **Camera woman.** Alla Casa delle Donne, via Matteo Pescatore 7, alle 20,30, i film [illegible] Nadia Bestoso *Papà non ti manda sola e Il risveglio della bella addormentata* (frammenti di storia [illegible] donne in Italia). Intervengono Angela Miglietti, Emanuela Piovano, Piera Bosotti.

● **Mission.** Il film con [illegible] De Niro viene proiettato alle 21 nel salone cinema di via Asinari di Bernezzo angolo via Salbertrand per [illegible] rassegna *Cinema Giovani* [illegible]. Segue dibattito [illegible] *Rapporti Stato-Chiesa.*

[illegible] **montagna.** Al Museo nazionale della montagna (Monte dei Cappuccini) proiezione a ciclo continuo dei documentari *I monti azzurri* (trekking [illegible] Monti Sibillini nell'Appennino marchigiano) e *Eldey* (sperone roccioso in [illegible] [illegible] [illegible] nidificano migliaia di uccelli)

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Maria Teresa Martinengo

Dalla Russia con Brahms Una finestra sul cielo

Schlomo Mintz suona Brahms +9

Per i concerti dell'Unione Musicale arriva stasera all'Audito[illegible] [illegible] 21) un violinista [illegible] grande talento, Schlomo Mintz, 32 anni, nato in Russia e cresciuto in America e Israele, in compagnia di un altro russo-israeliano, il pianista Yefim Bronfman, anch'egli ai vertici del successo. Il programma, tutto brahmsiano, comprende le sonate che il compositore amburghese [illegible] tra il 1879 e il 1888: [illegible] *Sonata in sol maggiore op. 78*, conosciuta come Regen-Sonate, la *Sonata* [illegible] *la maggiore op. 100*, nata nel 1886 sulle sponde [illegible] lago Thun, e la *Sonata in re minore op. 108*, dedicata a Hans von Buelow.

I francesi visti da... +8

Il Centre Culturel Français, via Pomba 23, presenta oggi alle 18,30 l'anteprima di *Les Français vus par...*, cinque cortometraggi realizzati nel 1988 [illegible] Jean-Luc [illegible]d, Werner Herzog, David Lynch, Andrej Wajda e Luigi Comencini. Alle 20 segue la proiezione di *Paris vu par...* (1965), [illegible] a episodi di J. Douchet, J. Rouch, J.L. Godard, J.D. Pollet, E. Rohmer e C. Chabrol. Domani, prima della replica (alle 20) del [illegible] in anteprima, alle 18,30 è la volta di *Paris vu par* [illegible] *ans après...* (1984), nuovi episodi che hanno per protagonista Parigi, di C. Ackermann, B. Dubois, P. Garrel, F. Mitterand, V. Norton e P. Venault.

Rose scarlatte al Nuovo +7

Al Nuovo/Sala Valentino la XI Rassegna di Teatro e Cultura Popolare prosegue stasera con un nuovo gruppo amatoriale, la Compagnia Ato-Tre, che mette in [illegible] *Due dozzine di* [illegible] *scarlatte* [illegible] Aldo De Benedetti, regia di Roby Magni. La commedia, da cui De Sica trasse un film di successo, presenta la divertente schermaglia tra moglie e marito, del quali l'immancabile amico [illegible] famiglia finisce per diventare la vittima. Tra l'ironico e il grottesco è la satira divertita [illegible] un certo mondo borghese. Le [illegible] scarlatte [illegible] [illegible] soltanto le protagoniste della vicenda ma anche la molla che fa scattare i sentimenti.

Desaparecidos +7

I gruppi [illegible] Torino di Amnesty International in collaborazione con l'Associazione Amici del Charlie Chaplin, presentano alle 20,15, al cinema Chaplin di via Garibaldi, l'anteprima del film *La notte delle matite spezzate* (Argentina 1988) di Hector Olivera. La proiezione sarà preceduta da una breve introduzione a [illegible] di Amnesty e dalla testimonianza di due coniugi argentini, Marta e Manlio Macri, protagonisti di una vicenda familiare analoga a quella proposta dal film. L'opera è ambientata nel 1975 durante la presa del potere da parte dei generali e descrive la protesta di un gruppo [illegible] liceali, poi sterminati.

Cucina macrobiotica !

Affrontare il caldo scoprendo le virtù [illegible] una dieta macrobiotica varia e stimolante? Mah! Comunque s'inizia domani il corso in cinque lezioni a [illegible] [illegible] Massimo Getto, chef del ristorante La Finestra sul Cielo, dal titolo [illegible] *cucina macrobiotica: libertà e fantasia.* Il primo appuntamento è dedicato agli antipasti estivi, mentre nei giovedì seguenti [illegible]o paste, [illegible], insalate e pranzi per un giorno di festa. L'orario è dalle 18,30 alle 21,30: i piatti preparati saranno gustati insieme alla [illegible]e della lezione. Il corso costa [illegible] 130.000, 28.[illegible] [illegible] lezione. Iscrizioni al Centro Est-Ovest, via Saluzzo 23, tel. 609.0686.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15.30 danze
CLUB 84: parcheggio chiuso. Questa sera ore 21 grande [illegible] I Capricce.
FORTINO: [illegible] 15.30 liscioteca Armando, ingresso libero.
GARDEN ore 15.30 tarsso di danza-Nino Gallo assolo [illegible]
LA LUCCIOLA (c. Taranto 200, t. 200.097): domenica 7 [illegible] grande festa della Mamma con Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini
PRINCIPE: ore 15,30 the danzante
[illegible]O: ore 21 uno spazio per [illegible]
FRENZY (Ivrea) (tel. 0125/230.064): disco liscio

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco
LA FAVOLA NIGHT CLUB - Cordovio (tel. 964.3434): ore 22.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 88.626
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.8598): tutte le sere (R. S.)
PATIO [illegible] (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.
S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino: Le Piano's Trio c. Albanna.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22.30-4.30 [illegible] ristorante (mercoledì chiuso)
TRILUSSA: l'osteria [illegible] Vip (solo pren. tel. 514.406 - 568.1486)

TEATRI E CONCERTI

[illegible] [illegible] Rimborso biglietti e quote di abbonamento opera **Manon** Turno Regione I fino al 6 maggio 1989. Turno Pomeridiano/Giovani [illegible] 4 al 18 maggio 1989. Biglietteria tel. 011 8816 241/242
PICCOLO REGIO, ore 17.30. [illegible] discografiche: Mercadante e dintorni: Il **Bravo (1830)** (I°) a cura di Ferdinando Battaglia. [illegible]o libero
TEATRO REGIO, ore 20.[illegible] - Turno Famiglie 2 **Manon** di Jules Massenet. Direttore Claude Schnitzler
ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,45, il Teatro di Genova in **Inverni** di Carlo Repetti da Silvio D'Arzo, regia di Marco Sciaccaluga, con Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2770/287 871.
[illegible]ERI: da venerdì 5 maggio ore 21 la Compagnia dell'Alto presenta **A qualcuno piace caldo** commedia con musiche di Mario Moretti, con Renato Campese, Ro[illegible] [illegible], Claudio Trionfi, Claudio Sora. Biglietteria ore 9-13; 15-19. Inf. tel. 535 440
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 - tel. 331.764). Da ven. 12 maggio ore 21,15 per soli tre giorni il Teatro dell'Angolo (Torino) e il Théâtre de la Marmaille (Montreal) presentano il [illegible] [illegible] di «Terra promessa/Terre Promise» di N. M'Induelle, D. Meilleur, G. Melano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux. Ultimo spettacolo in cartellone. Pren. consigliata a partire da mercoledì 9 maggio ore 16 - 19
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie dispari) Shlomo Mintz [illegible]lino, Yefim Bronfman pianoforte. Brahms: Le sonate per violino e pianoforte. Bigl. in P. [illegible]lo, 29 tel. 544 523 e [illegible] 20,20 all'Auditorium
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri con Ottavia Piccolo, R[illegible] Girone, Anita Bartolucci, Galatea Ranzi, Hossein Taheri. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonam. del TST, tel. 537 6246. Ultimi due giorni
CAPPELLA DEI MERCANTI E DEI BANCHIERI (via Garibaldi, 25) ore 21 concerto del Duo Eugenio e Cristiano Becherucci (chitarra dell'800 e fortepiano) Musiche [illegible]. B. Wanhall, A. Diabelli, J. B. Mertz, F. Carulli, D. Zimbaldo, F. Pennisi, C. Vitale, I. Fedele. Organizza l'Assoc. Cult. Mythos
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Michelle Shocked** di giovedì 4 maggio ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669 8034.
GARYBALDI TEATRO - Professioni d'arte: 6 maggio, ore 20,45 Marco Baliani (compagnia **Ruotalibera**) presenta **Soldheas**, [illegible] dal progetto **Storie**, prima nazionale. Di e con Marco Baliani. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo, tel. 801 17.48.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visite al Museo. Sabato e domenica ore 16 [illegible] [illegible] Marionette [illegible] [illegible] recite scolastiche tel. 530 238
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: domani e venerdì ore 20,30 il Ballet Theatre L'Ensemble diretto da Micha Van Hoecke in **Guitar** musica di Hector Villa-[illegible], coreografia di M. V. Hoecke. C.so d'Azeglio 17.
ORCHESTRA D'IVREA - I CONCERTI DEL DECENNALE: Chiesa S. Maria - Ivrea questa sera ore 21 Ingrid Silic, pianoforte. Musiche di Mozart, Mendelssohn, Liszt, Debussy, Sivic, Skrjabin.
SALA VALENTINO: XI Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare [illegible] ore 21 Compagnia Ato-Tre in **[illegible] dozzine di rose scarlatte** di Aldo De Benedetti, regia di Roby Magny - inf. tel. 655.5[illegible].
STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco presenta Input port 4, 25 spettacoli nella città. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Oggi e domani ore 11, locali scolastici, Il Mascarenhas (Cà) in **La decoesione** (Ist. scuola). Per inf. e prenot. 41.11.437 - 77.21.580.
[illegible] **DI TORINO** (piazza Massaua 9): dal 18 aprile al 14 maggio **Insieme danzando**, 1ª Rassegna regionale delle Scuole di Danza del Piemonte, in collaborazione con l'Assessorato [illegible] la [illegible] del Comune di Torino. Per inf. tel. 472 096 oppure 795 803
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): Il Gransearaglio presenta da domani **Le lacrime amare di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder, regia di Richi Ferrero e Valter Malosti con Paola Roman, Roberta Bosetti, Anna Cuculo, Simonetta Benozzo, [illegible]stella Morandi e Roberta Gandi. Per inf. e pren. ore 16-19 al 657.5084
TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104): ore 21,15, da «La chiave d'oro» di Pier Giorgio Dill, **Il ricorro alle tue lettere...** Lettura interpretativa a cura di Bruno Ponnasso. Partecipano gli [illegible] del Corsi di Recitazione della sala degli Intrecci. Pren. tel. 257.881
TEATRO MATTEOTTI Moncalieri. Giovedì 4 maggio ore 21 Stagione Concertistica 198[illegible] - **Ton Koopman** - clavicembalo - musiche di Gabrieli, Picchi, [illegible], Frescobaldi, Storace, Marcello, Bach, Zingarelli. Ingresso [illegible]. Inf. e pren. Comune di Moncalieri, tel. 664 1318
TEATRO S. FILIPPO (v. M. Vittorio 5, tel. 538 450). Domani ore 21,15 i vincitori del «Il buttafuori '88» Tony Mazzara & Maurizio Tropea in **Uomini**, regia di Annalisa Ricchiuty. Posto unico L. 10.000.

Marco Baliani della compagnia Ruotalibera al Garybaldi

BALLANDO E [illegible] di Noemi Romeo

Fiesta latina, Spremita Ziom Train Carnaval e un goccio di Tropic Tonic

X-PRESS
La Repubblica de Los Rumberos presenta «Fiesta Latina» alla discoteca di via Secchi 28, alle 22.30, in compagnia del d.j. Adrenalina Tropical [illegible] Ivan El Terible.

STUDIO DUE
Muscoli e flessuose bellezze atletiche [illegible] vista. C'è un party degli studenti Isef alla discoteca di via [illegible] 32, alle 22 di questa sera.

RITZ CLUB
E' tutta «per voi» la serata [illegible] discoteca di via San Massimo angolo via Po, [illegible] [illegible] [illegible] lezioni di musica «d'ascolto» del d.j. Dody, a partire dalle ore 22.

UNDER 33
Party «Dedicated To Ivo» al[illegible] discoteca [illegible] via Cibrario 33, con vasta gamma di scelta per chi ama il rock e la dark music, in pista dalle 22.

AZIMUT
L'eclettica verve musicale di Adriano Marconetto presenta soul e black music al circolo di via Modena 55/a. Apertura alle 21,30.

LA MOVIDA
«Ziom [illegible] Carnaval» al circolo di via [illegible] 30. Le musiche a ritmo tropicale sono a cura dei d.j. Yah Robbie e Jahques Lion.

POLAROID
Come tutti i mercoledì serata «La Spremita» [illegible] locali [illegible] piazza Statuto 10.

GHILGAMESH
E' Tropic Tonic la notte al Magazzino di Ghilgamesh in piazza Moncenisio 11/b, con afro music a volontà.

DOCTOR SAX
Concerto jazz nei locali di Lungo Po Cadorna 4 con il trio composto da Rusca, Terzano e Mondini.

LA CONTEA
Concerto fusion [illegible] 22 in corso Quintino Sella 132 con il complesso Pub Sound.

Lupi di mare, creatività giovanile [illegible] la vegetazione del Piemonte Cosa succedeva in Argentina? Una mostra sulla Palestina. Computer Modernariato, arte liberty e «Recito dunque sono» al Mirafiori

7 SERE 7 MARI
Alle 20,30 incontro [illegible] cultura del mare a [illegible] del prof. Giuseppe Restivo, Piazza Di [illegible] 16. E' un'iniziativa dei Centri sociali Fiat.

BOTANICA
Alla Circoscrizione 5, corso Cincinnato 115, alle 21, Irene Turbiglio parla su *I tipi di vegetazione del Piemonte, secondo un criterio altimetrico.*

UNIONE INDUSTRIALE
In programma oggi: *La gestione di un progetto* (seminario PF3); *La gestione finanziaria nel rapporto impresa/banca* (organizzato dall'Amma); *La interfunzionalità delle funzioni* (per il corso [illegible] funzioni aziendali), alle 17,30.

ZENIT DEPOSITO
Allo Zenit Deposito d'Arte [illegible] [illegible] [illegible]odena 55 proseguono le mostre di creatività giovanile De Turin e Architectorum Ludi. Orario: lunedì-venerdì dalle 16 alle [illegible].

BOEHM, ARCHITETTO
Prosegue fino al 12 maggio [illegible] Politecnico [illegible] mostra dell'architetto Gottfried Boehm

ARGENTINA
Un'esperienza di lotta per la terra in Argentina è il tema dell'incontro con P. Roberto Killmeat presso l'Acra, via Alfieri 8, ore 18.

PALESTINA
Si concludono domani [illegible] mostre *La vittoria degli sconfitti* allestite presso i circoli La Movida (via Ormea 30) e Cicuta (via Sant'Anselmo 23).

BEPPE SESIA
La mostra antologica di Beppe Sesia all'Unione Culturale, [illegible] Battisti 4b, [illegible] inaugurata alle [illegible]. [illegible] aperta fino al 2 giugno. Lunedì-venerdì, ore 15-19

AUDIZIONI AL REGIO
Per le Audizioni discografiche al Piccolo Regio, alle 17,30: *Mercadante e dintorni: Il Bravo* (1830).

TORINO CULTURA
Il modernariato è il tema della lezione [illegible] Fulvio Ferrari per il corso *Arredamento come arte*. Alle 21.15 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9.

ARTE LIBERTY A TORINO
L'associazione Pegaso e [illegible] Circoscrizione 2 invitano alla conferenza di Manuela [illegible]ino, docente [illegible] Storia dell'Ar[illegible]. Villa Amoretti, pa[illegible] [illegible]gnon, via Filadelfia 205, alle 21.

RECITO, DUNQUE SONO!
Prosegue alle 21,15 al Teatro Mirafiori Studio di corso Cosenza 68 la serie di serate con i giovani delle scuole di recitazione del Piemonte.

CAMPI DI STERMINIO
Presso la [illegible] [illegible] Consiglio Comunale di Beinasco, viale Cavour 3, alle 21, presentazione dei libri *La deportazione nei campi di sterminio nazisti. Studi e testimonianze* a cura di F. Cereja e B. Mantelli e *La vita offesa. Storia e memoria dei lager nazisti nei racconti di duecento sopravvissuti* a cura di A. Bravo e D. Jallà. Intervengono gli [illegible] e rappresentanti Aned.

STORICO-MUSICALI
Per le conferenze-spettacolo a cura del maestro Luigi Di Cesare, in via Moretta 57/a, alle 16,30, audizione e commento di brani da opere di Wagner. Attore Attilio Lauricella, attrice Katia Di Stella.

CHITARRA E FORTEPIANO
Alla Cappella dei Mercanti, [illegible] 21, il Duo Becherucci interpreta pagine di Wanhall, Diabelli, Mertz, Carulli, Zimbaldo, Pennisi, Vitale e Fedele. E' per *I concerti di Mythos*. Informazioni, tel. 343.488.

FOTO E COMPUTER
Incominciano oggi i corsi di approfondimento alla fotografia e [illegible] computer grafico pro[illegible] dal Centro Arti Visive Archimede (via Balla [illegible]. Informazioni, tel. 300.895).

MUSICA-IVREA
Alla Chiesa di Santa Chiara di Ivrea, alle 21, per il Decennale dell'Orchestra da camera [illegible] Ivrea, [illegible] pianista Ingrid Silic esegue brani di Mozart, Mendelssohn, Liszt, Debussy, Sivic e Skrjabin.

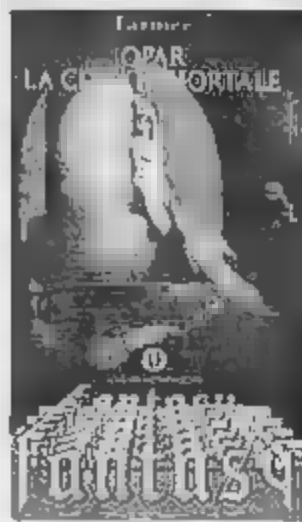
L'ILLUMINISMO
S'inizia alle 18 [illegible] via Maria Vittoria 35 H il corso del Centro Pannunzio a [illegible] di Giovanni Guastavigna.

MEDITAZIONE SCINE'
Incomincia alle 20,30 al Centro Tai di via San Secondo 62 [illegible] serie di incontri di meditazione Sciné con Lama Gialg Club Sondup, [illegible] di tradizione buddhista tibetana. Informazioni, tel. 966.9219.

INSEGNE
Viene presentato alle 18 al Circolo della Stampa, [illegible] Stati Uniti 27, *All'insegna dell'insegna (678 immagini tutte da segnalare)*, [illegible] Valeria Valenti e Bruno Bonsignore.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Emilio Donaggio

Il mistero di una magìa senza tempo

Città fantastiche che testimoniano civiltà perdute, eroi più coraggiosi di Tarzan, donne mistiche e sensuali, un po' vestali, un po' guerriere, tanta *fantasy* insomma. Mondadori riassume tutto all'insegna [illegible]: «C'è [illegible] mon[illegible] *lontano dal nostro eppure vicino, dove la magia e i sortilegi sono ancora possibili, dove l'avventura si unisce al mistero, dove il tempo non scorre solo avanti* [illegible] *indietro e di lato*».

E ripresenta Philip José Farmer, che rielabora e sviluppa i temi che [illegible] maestro Edgar Rice Burroughs aveva solo accennato, nel romanzo:

«OPAR, LA CITTA' IMMORTALE» (Oscar Mondadori, serie Fantasy, lire 6500), dal nome di un luogo-mito che fece la prima comparsa nel secondo libro dedicato da Burroughs all'uomo-scimmia, «*Il ritorno di Tarzan*», ma di cui si parlerà ancora in «*Tarzan e i gioielli di Opar*» e in «*Tarzan l'invincibile*» [illegible] fermando la vocazione del grande scrittore per le città immaginarie e i luoghi inaccessibili. Farmer ignora ovviamente Tarzan, ma ricostruisce [illegible] Opar al culmine del suo splendore dieci o dodicimila anni fa, tipo l'Era Iboriana inventata da Howard per Conan il barbaro. Il suo eroe si chiama Hadon (sta nel titolo originale: «*Hadon of ancient Opar*») e lotta per la conquista del trono [illegible] cui è l'unico, legittimo pretendente.

Anche l'esperto Giuseppe Lippi, che [illegible] nell'introduzione tutti i dati bibliogra[illegible] più interessanti per descrivere [illegible] mitica città che ha incantato [illegible] scrittori, deve ricorrere ad altri esperti, quei Guadalupi-Manguel autori del «*Manuale dei luoghi fantastici*» (Edizioni Rizzoli, 1982): «*Opar, la città immortale, sorge* [illegible] *una stretta valle africana. Giungendo dai monti occidentali il viaggiatore potrà scorgere elevate muraglie, vasti mausolei, minareti e cupole purpurei o gialli, rilucenti sotto i raggi del sole. Le mura sono praticamente invalicabili, ma esiste una fenditura, larga circa* [illegible] *venti pollici, in cui* [illegible] *può insinuare...*

«*Superato* [illegible] *passaggio praticato nella parete, il visitatore si troverà dinanzi a una buia confusione di edifici crollanti e sinistri, al di sopra dei quali spicca il Tempio del Sole... Le pareti sono adorne* [illegible] *bassorilievi rappresentanti strane figure di uomini e bestie. Tavolette d'oro coperte di geroglifici sono inserite fra i mattoni; le stanze interne sono invece tutte d'oro. Nei recessi dell'edificio si trova un piccolo locale detto la Camera del Morto, dove si dice che i defunti ritornino uno per volta ad adorare il Dio Sole. Gli abitanti di Opar credono che chiunque entri costì venga afferrato* [illegible] *morto di turno e sacrificato ai suoi inimmaginabili dei*».

In copertina dell'Oscar Mondadori (che pubblicherà il seguito della Saga [illegible] Opar nei prossimi mesi) c'è «*Regina egiziana*», una delle più celebri — e qui molto ben riprodotta anche se in piccolo — illustrazioni fantasy di Frank Frazetta. Angosciata e seducente, la regina discinta dal grande ombelico, si appoggia ad una colonna di alabastro [illegible] un leopardo al guinzaglio mostra le zanne ad un nero Schwarzenegger di guardia con la scimitarra in pugno. Giancarlo Del Re, in un celebre saggio del '78, [illegible] [illegible] Frazetta: «*Brooklyn ha prodotto il suo Michelangelo. In chiave di immaginazione brutale — il genere di Frazetta — potremmo anche dire che Michelangelo* [illegible] *sceso a Brooklyn e, in mancanza di meglio, si sia adattato* [illegible] *persona* [illegible] *questo artista di origine italiana, ex illustratore di fumetti, oggi reso celebre dalla sua pittura violenta e fantastica*».

Le maggiorate di Frazetta — anche se il mecenate è De Laurentis o Mondadori, anziché Giulio XXI — conservano un fascino subdolo eppur biblico, una sensualità arcaica di cui certo sprizzano Lalla o la grande sacerdotessa Awineth che accompagnano Hadon nella sua avventura in Opar. L'*heroic fantasy* [illegible] può prescindere da una presenza femminile, che è comunque e sempre, anche nella più [illegible] invenzione, saldamente ancorata ad una realtà spesso storica. Lo testimonia:

«AMAZZONI ED EROINE» (Fanucci Editore, lire 30.000), antologia curata da Jessica Salmonsson che ha ottenuto i massimi riconoscimenti letterari [illegible] che comprende ovviamente anche «il meglio» scritto nel genere da specialiste femminili. Le storie sono 19, ma l'introduzione dell'autrice, per quanto concerne le amazzoni, resta un indice storico unico di cui citiamo in sintesi qualche brano:

La donna il cui impero rivaleggiò con Roma: «*Zenobia, una magnifica cacciatrice* [illegible] *pantere e leoni, apparteneva alla stessa stirpe regale di Cleopatra. Salì al governo della Siria e affrontò i romani con tale ferocia che i sedicenti padroni del mondo fuggirono... Fu dura per Roma riconquistare la vittoria, ma alla fine la ben fortificata città di Palmira cadde e le legioni ritornarono al loro imperatore con dieci regine della guerra, compresa la mag*[illegible]*ica Zenobia, in catene*».

La vendetta della [illegible] Olga: «*Re Igor dell'antica Kiev fu ucciso dagli abitanti di Drevi mentre era in missione. Finiti i giorni delle sue conquiste, iniziarono quelli della sua fiera moglie. La regina Olga partì per vendicarsi sui molti nemici di* [illegible] *marito, i quali continuavano a cospirare contro* [illegible] *sua terra tramite emissari inviati per convincerla a sposare un principe del loro Paese. Il primo gruppo di emissari fu sepolto vivo, il secondo fu bollito nel bagno, poi scatenò le guardie sui rimanenti avversari, facendoli tagliare a pezzi*».

La sorella guerriera [illegible] Alessandro: «*Cynane, famosa per le sue cognizioni militari, guidava eserciti e, secondo "Stratagemmi di guerra" (tradotto nel 1793), "in campo attaccava alla loro testa"*».

Guidò la più grande flotta pirata [illegible] storia: «*Hsi Kai fu rapita dal pirata Ching Yih che la convinse ad essergli moglie. Quando il bucaniere annegò in un tifone nel 1807,* [illegible] *giovane vedova rivendicò le spade di suo marito (che avrebbe poi usato in diversi combattimenti in* [illegible]*perial) e il comando di tutte le squadre. In seguito costituì la più grande flotta pirata che il mondo abbia mai visto: 70 mila* [illegible] *uomini, donne e bambini, a bordo di più di duemila vascelli*».

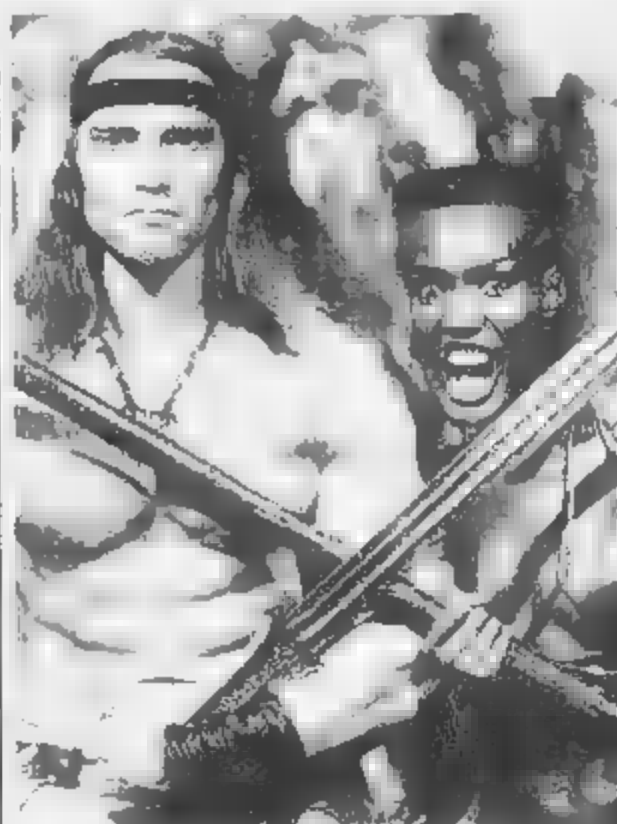
La spadaccina: «*Nina de la Huaca, della Valle di Chancay nel Perù, era alta un metro e ottanta, muscolosa, abile con la pistola e con la lancia senza però tirarsi indietro nel combattimento a pugni nudi*».

La giamaicana: «*Si dice che quando gli schiavisti britannici bombardarono la comunità di Racon,* [illegible] *feroce Nanny avesse preso le palle da cannone tra le natiche per rispedirle poi agli inglesi. Era ovviamente una strega*».

Come Aquila-che-corre ottenne il suo nome: «*Si chiamava Donnola Bruna, cacciava il bufalo come gli uomini e salvò il padre cui i nemici avevano ucciso il cavallo. Nessuna donna può* [illegible] *battere, dicevano i guerrieri* [illegible] *Neri, ma alla* [illegible] *prima incursione* [illegible] *catturò diversi cavalli e uccise un nemico. Un guerriero le donò* [illegible] *scudo che nella seconda scorribanda fermò due frecce* [illegible] *intanto che uccidevano diversi indiani Corvi e catturavano seicento cavalli. E così fu chiamata Aquila-che-corre. Morì tra due nemici, morti anch'essi per averne ragione*».

La [illegible] shogun: «*Sapeva manovrare la naginata (una specie di alabarda) prima* [illegible] *diciottesimo compleanno, ma conosceva bene anche la spada lunga, la spada* [illegible] *corta e conosceva l'arte di combattere a cavallo*».

La regina guerriera musulmana: «*La sultana Razia* [illegible] *prodigò perché* [illegible] *leggi venissero equamente applicate ai credenti di ogni fede. In una battaglia in difesa del* [illegible] *trono nell'ottobre del 1240, mentre percorreva uccidendo, rapida come una saetta, un campo insanguinato, una freccia la colpì al petto*».

Conclude Jessica Salmosson: «*Si potrebbero* [illegible] *riportare innumerevoli racconti simili a questi, poiché non hanno limite le schiere di amazzoni storiche, né* [illegible] *l'ha il loro coraggio*».

Tutti «grintosi» [illegible] Conan-Schwarzenegger, qui [illegible] Grace Jones

Come trovare la grinta e riuscire a cavarsela

Sai come difenderti dai don Giovanni non graditi? Sai respingere le corteggiatrici che non ti piacciono? Se non hai grinta, c'è un libro che ti insegna come sfoderarla. Per restare nel tema [illegible] potrai resistere al «*don Giovanni convenzionale*»: il più squallido e comune sulla piazza; al «*bisonte*»: pericoloso quando è il tuo capo o collega, sbrigativo quanto porcellone; al «*miserevole*»: un tempo chiamato «*lo spasimante*», o alla «*piattola*»: sua variante in peggio; infine al «*macho-macho*»: specie in via di estinzione, il meno sopportabile.

Se [illegible] uomo, [illegible] avrai più problemi [illegible] «*il caso umano*»: tipo «[illegible] [illegible] del piano di sopra» o l'«Amica di tua sorella che si dichiara vergine a 36 anni»; alla «*ex-vamp*»: tipo classico che è bellissima, ex-libertina, tante altre cose; alla «*spregiudicata*»: post-moderno anche gradevole dal punto di vista estetico, ma indigesta; alla «*separata*»: variante psicologica [illegible] «caso umano»; alla «*saggia*»: nota anche con etichette tipo «*l'avveduta*», «*la noiosa*», «*la puttima*», bruttina e totalmente priva di carica di libidine.

Se le Edizioni Acanthus fossero più diffuse e se passeggiando in libreria si prendesse l'abitudine di leggere i trailer di copertina, abbene questo «*manuale*» non si troverebbe più, perché ognuno di noi si è certamente trovato in [illegible] [illegible] risolvibili situazioni che prospetta e risolve oltre quelle amorose. Esso infatti si può consultare: «*Quando affrontate le guerre in ufficio; quando discutete con vostro marito* [illegible] *vostra moglie; quando polemizzate con gli amici; quando vi sentite criticati o poco apprezzati; quando volete dire "no" e non* [illegible] *avete il coraggio; quando* [illegible] *d'imporvi scelte che non vi piacciono; quando vi dicono: "Dai retta a me..."; quando non vi prendono molto sul serio o pretendono che prendiate gli altri anche troppo sul serio; quando* [illegible] *vi ascoltano; quando vorrebbero imporvi i "loro" punti di vista e/o calpestare i vostri diritti.*

«*Quando avete voglia di sbattere i pugni sul tavolo ma sapete bene che non serve; quando siete tentati di "lasciar perdere" ma sapete che è pericoloso; quando dovete vedervela* [illegible] *un capo, un collega,* [illegible] *collaboratore che* [illegible] [illegible] *fin troppo lungo; quando dovete parlare in pubblico e siete in preda all'ansia; quando siete in un momento critico e non sapete che pesci prendere; quando...*». Quando vi trovate in queste e altre situazioni dovete consultare:

«STRATEGIA DELLA GRINTA» (Edizioni Acanthus, lire 18.000), di Gilles Dehore, pseudonimo di un famoso studioso di problemi socio-psicologici, autore di libri [illegible] [illegible] di costume che attualmente vive in una villa [illegible] la[illegible] di Ginevra. Il «manuale» ha un sottotitolo: «*L'assertività sul lavoro, nel "privato", con te stesso e con gli altri*». [illegible] spiega tra l'altro Gioacchino Forte nell'ampia presentazione che:

«*Aprendo il libro comincerai a chiederti se l'assertività abbia qualcosa a che vedere con ciò che comunemente si chiama grinta. La risposta è soltanto in parte positiva. Infatti, agire da persone assertive vuol dire comportarsi in una gamma* [illegible] *modi molto più estesa, e più appropriata, di chi si limita a fare il "duro". Che, come tutti sanno, non sempre ha pieno* [illegible]*so. Con la parola "assertivi",* [illegible] *moderna scuola americana di psicologia descrive coloro che nei vari tipi di rapporti sanno agire con piena e aperta "espressione di sé", ma anche con abilità strategica, sapendo farsi valere nel modo più giusto*».

Forte [illegible] ironicamente fra parentesi qualche assertivo e non: «*Assertivi furono certamente Stalin e Churchill... Esemplare* [illegible] *Kennedy della crisi di Cuba, non certo quello della Ba*[illegible] *dei Porci. Altrettanto o.k. Maggie Thatcher e l'avvocato Agnelli... Aggressivo, non assertivo, il senatore Fanfani. Ex-assertivo il leader radicale Pannella,* [illegible]*nato dalla sua stessa gigioneria, da "l'affare Cicciolina" e* [illegible] *sovrappeso (troppi anni, troppo abbacchio)*».

Qualche emblematica citazione tra quelle che segnano i capitoli di insegnamento: «*Venti e onde sono sempre* [illegible] *parte dei navigatori più abili*» (modo di dire inglese) e: «*In una battaglia vince colui che ha fermamente deciso di vincere*» (il principe [illegible]konsky di «*Guerra e Pace*» [illegible] Leone Tolstoi).

Ecco le «Pagine gialle» dei grandi personaggi

Ci sono tutti, in questo divertente «censimento», da Don Chisciotte [illegible] Natascia (di Tolstoi), da Lord Jim a Papà Grandet, a Lady Chatterley, ognuno con la sua connotazione

[illegible] DEI PERSONAGGI DI ROMANZO» (Oscar Mondadori, 12.000 lire), di Gesualdo Bufalino che è poeta, narratore e traduttore attento anche di Hugo e Baudelaire. Sono 403 pagine che si leggono piacevolmente d'un fiato. Si comincia dal Don Chisciotte di Cervantes e si finisce [illegible] l'Innominabile di Beckett, una scorribanda che [illegible] la memoria, sorprende e diverte. Un po' come visitare una galleria di ritratti di personaggi scritti: a fare da guida, ci sono l'indice dei nomi e quello delle date [illegible] nascita. L'inventario dei tipi romanzeschi, è tra i più colorati e completi: il picaro, il giramondo curioso, il bighellone triste, il buonannulla, lo zotico furbo, il donchisciotte, il dongiovanni, il bellantonio, il gattopardo, il diavolo patteggiatore, la traviata di buon cuore, l'adultera borghese, il buon masnadiero, lo scellerato infernale, il monaco gotico, la fanciulla perseguitata, la monaca per forza, l'ingenua, le *belle dame sans merci*, la vergine funesta, la consolatrice, il tiranno, l'arrampicatore sociale, il bel tenebroso, il giovane povero, il libertino.

Ma ce ne sono altri... conclude l'autore al termine [illegible]ventario. Tra i molti, ancora il mostro artificiale, la serva padrona, la serva fedele, la serva santa, il confidente, il vendicatore, l'uomo senza qualità, l'investigatore raziocinante, il poliziotto nero, l'umiliato e offeso, il superuomo, l'apprendista stregone, il personaggio in cerca d'autore... Ma ce ne sono altri... Ecco qualche accenno dei ritratti che comprendono una descrizione del personaggio e un brano del romanzo in cui sono nati:

Moll Flanders (1722, di Daniel Defoe): «*Creatura piena di sangue, poligama, ladra, puttana, incestuosa, benché alla fine penitente segliarda offerta all'edificazione delle lettrici giacobite*».

Papà Grandet (1833, da Honoré de Balzac): «*Non c'era nessuno in Saumur che non fosse persuaso che il signor Grandet avesse un tesoro particolare,* [illegible] *nascondiglio pieno di luigi, e che nottetempo non si concedesse le ineffabili gioie che procura la vista* [illegible] *un gran mucchio d'oro*».

Natascia (1864, da Leone Tolstoi): «*L'adolescenza amorosa di Natascia, e i baci rubati, le corse in slitta, i giochi con la neve, gli abiti di raso, il caro badillage con le amiche... Natascia al ballo 1810, co*[illegible] *la ricorda, nella sua tenda di ferito, Andrea a Borodino: col suo collo sottile, il volto felice e spaventato, pronto all'entusiasmo*».

Lord Jim (1900, da Conrad): «*Vi arrivava diritto incontro a testa in avanti, rientrando un po' le spalle, con uno sguardo fisso da sotto in su che faceva pensare alla carica d'un toro*».

Lady Chatterly (1928, da Lawrence): «*Il marito: un baronetto cionco in sedia a rotelle, umiliato e superbo. L'amante: un guardacaccia malinconico e ombroso... Fra loro due Connie Chatterly vive la sua scoperta del corpo, della ingenua bellezza e innocenza del corpo, quando si spoglia d'ogni coppia* [illegible] *panni, educazioni, divieti*».

Marlowe (1939, da Raymond Chandler): *Portavo* [illegible] *completo azzurro polvere,* [illegible] *cravatta e fazzolettino blu scuro, scarpe nere e calze nere di lana, con* [illegible] *disegno a* [illegible] *logi* [illegible] [illegible] [illegible] *ordinato, pulito, ben rasato e sobrio, e non me ne importava che la gente se* [illegible] *accorgesse. Sembravo il figurino dell'investigatore privato elegante. Andavo a far visita ad un milione di dollari*».

Un po' più piccola.

Stampasera dall'8 maggio cambia formato.

Diventa più piccola per essere più comoda, più pratica da sfogliare, più facile... da leggere. Ma rimane sempre la tua Stampasera. Con le stesse rubriche, le stesse pagine, gli articoli che più ti piacciono. Ci saranno ancora più notizie su Torino e provincia. I fatti di cronaca e di politica, gli avvenimenti più importanti e quelli più leggeri. Anche se più piccola sarà sempre la tua Stampasera.

IN PARLAMENTO SONO 72

I piemontesi fanno vetrina nelle commissioni che contano lasciano il posto agli altri

SERVIZIO A PAGINA 2

1363,50 (-13)

In ribasso

Fiat	8.510
Fiat p	8.500
Olivetti	9.350
Montedison	2.000
Generali	41.100
Comau	2.587
Gemina	1.710
Ifi	18.350
Cir	8.700
Fiat	3.600
Buton	2.020

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 243, SABATO 11 FEBBRAIO 1989

Protezione civile in allarme Autobotti per 400.000 persone?

Il ministro Donat-Cattin

ATRAZINA NELL'ACQUA

Già oggi i controlli sui livelli di pesticida negli acquedotti dei 53 Comuni a rischio. Piano d'emergenza per i rifornimenti idrici

VELENI

Nove anni persi tra divieti e proroghe

La mappa dei veleni nei fiumi piemontesi

RISCHIO

Nel triangolo tra Novara Alessandria e Vercelli

I SERVIZI A PAGINA

Inquinamento e siccità è l'inverno-boom dell'acqua minerale

«Non è morta di ictus E' caduta dalle scale»

L'on. Emanuela Savio

Anna Carlucci, conduttrice con Rispoli di «Argento e oro»

INTERVISTA

La Carlucci (Parola mia) si racconta

SERVIZIO A PAG. 24

FOTO OTTICA 22

Via Cavour 22
Tel. 063.2538

RIVOLI

Esame computerizzato della vista
GRATUITO
Montature delle migliori marche

Per tutto il mese di ... eccezionalmente le vostre foto L. 450 cad. nel nuovo formato ... più 1 rullino omaggio

REPORTAGE FOTOGRAFICI

STAMPASERA

Un nuovo e pratico formato.

SALVEZZA

Campioni d'Italia e Napoli, prossimi avversari della squadra di Sala, potrebbero essere concentrati soprattutto sulle sfide internazionali

Rossi in una sequenza di Torino-Bologna

Skoro: un gol-regalo contro i rossoblù, ma poca grinta in una partita che ne richiedeva tanta

Muller, un fuoriclasse in lotta per non retrocedere

Il Toro va a casa del diavolo sperando che sia distratto

Il pareggio agguantato quando ormai ci speravano in pochi ha fatto tirare a tutti un grande respiro di sollievo, ma le perplessità (per usare un eufemismo) affiorate nel corso della partita, col passare delle [illegible] sono riemerse con tanta prepotenza da diventare vere e proprie angosce. «*Ma se si fatica tanto contro il modesto Bologna* — ci si chiedeva allarmati — *come andrà mai a finire contro il Milan che pratica un gioco analogo ma portato all'ennesima potenza da campioni come i vari Van Basten, Virdis, Baresi e via dicendo?*».

Preoccupazioni legittime. D'accordo, l'ansia di [illegible] risultato può avere ancora [illegible] volta tagliato qualche [illegible] ba, nelle [illegible] granata c'erano quattro o cinque uomini in cattive condizioni fisiche, [illegible] difficoltà palesate domenica dal Toro giustificano [illegible] creti timori in vista delle prossime quattro difficilissime partite (la sola Juventus [illegible] Comunale; Milan, Napoli e Pisa in trasferta). Il *pressing* degli uomini di Maifredi è stato sufficiente a soffocare [illegible] nascere ogni iniziativa. Fortunatamente per Cravero e soci il Bologna non aveva in attacco nessuno in grado di trasformare in gol la superiorità di gioco, ma non si può sperare che una simile fortuna si ripeta contro Van Basten e Virdis, Maradona e Careca, Barros e Laudrup.

Al Torino, domenica, è mancato il centrocampo. Landonio, spostato al centro, si è smarrito; Fuser ha faticato fino ad esaurirsi ma non gli si può anche chiedere [illegible] inventare gioco per tutti; Sabato è ritornato all'umile lavoro di porta-acqua in [illegible] accusa il peso degli anni più che non quando gioca da regista; Comi non riesce a ritrovare quell'autorità che ne aveva fatto il *leader* della squadra.

«*Non ci aspettavamo un simile pressing* — spiega Sabato —. *Noi [illegible] troviamo meglio quando gli avversari impongono il loro gioco e ci [illegible] tono [illegible] giocare di rimessa, piuttosto che quando tocca a noi imposture. Abbiamo sempre incontrato difficoltà contro squadre come oggi il Bologna*».

Salvo che, appena tre giorni fa, si diceva che il Torino si trova più a proprio agio contro la zona che contro le squadre che giocano «all'italiana». Muller, si diceva, ha modo di esprimersi meglio, [illegible] libero da soffocanti marcature. Vero, ma a Muller bisogna dare qualche buon pallone, se si vuole che giochi come sa. A Verona, ad esempio, la regia di Sabato aveva dato qualche frutto migliore. «*Per me va bene giocare dappertutto* — afferma il centrocampista —. *Comunque non credo che da un singolo possa dipendere il rendimento di tutta la squadra. In casi del genere, [illegible] squadre che pressano, bisogna che tutti facciano più movimento. Bisogna che a chi ha la palla si offrano sempre due o tre possibilità di gioco*».

Auspicabilissima situazione, ma che se non si è verificata contro il non certo trascendentale Bologna ben difficilmente avrà modo di concretizzarsi con i campioni d'Italia di Sacchi. «*Questa e quelle [illegible] seguiranno sono partite difficilissime* — spiega [illegible] —. *Se avremo la giusta concentrazione, però, potremo anche fare un risultato utile. Dobbiamo anche sperare nel fatto che Milan e Napoli a questo punto sono concentrati su importanti obiettivi extra campionato e quindi potrebbero affrontarci [illegible] un po' più di relax. Noi, dal canto nostro, possiamo solo mettercela tutta e tirare avanti partita per partita*».

Giorgio Destefanis

[illegible] D?

Al Milan si sono spuntati i lancieri olandesi contro i granata ci sarà solo Van Basten

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO ● [illegible] perso addirittura la memoria il prode Rijkaard, che botta, ragazzi. Quel derby se lo ricorderà a lungo. Dapprima l'entrato di Verdelli, poi il crollo a metà campo con i giocatori che si chiedevano: cos'è successo? Il primo maggio è uscito dall'ospedale, è tornato in famiglia ma non ricorda assolutamente nulla di quanto gli è successo. I medici [illegible] precauzione gli hanno dato tre giorni di riposo: questo significa che potrà tornare ad allenarsi venerdì, dunque con scarse possibilità di giocare domenica a Torino. Non tanto per il tono atletico, lui non ha problemi sotto questo aspetto, bensì per la vicinanza con l'incidente: perché rischiarlo? si chiedono al Milan. Giovedì il giocatore sarà sottoposto [illegible] un [illegible] me neurologico. «*Il giocatore* — diceva il medico Tavana — *ha subito un trauma cranico, non è niente di grave ma va curato [illegible] contato. Non è possibile, per il momento, fare una diagnosi precisa. Semmai [illegible] migliorando Gullit, corre in modo disinvolto, si sta avviando verso una guarigione lampo. Naturalmente... speriamo su di lui per Barcellona, [illegible] per domenica*».

Ci mancherebbe altro che dopo un intervento al menisco, uno giocasse dopo una settimana. Un altro punto interrogativo riguarda Maldini: è uscito malconcio dal derby, una botta al polpaccio destro e si spiega così il suo scarso rendimento, la sua scarsa partecipazione soprattutto al gioco di rimessa sulla fascia che lo vede puntualmente protagonista.

Questo significa che i rossoneri potrebbero presentarsi a San Siro contro il Torino [illegible] due olandesi [illegible] tre: Van Basten in questo momento non è proprio in grande forma quindi il pericolo «orange» sembra contenuto. Assente anche Evani, i quali potrebbero arrivare da Pietro Paolo Virdis, che ha un conto sempre aperto col [illegible] cio torinese.

In casa [illegible] Milan, intanto, si tende a minimizzare i tentativi di polemica per il mancato gol di Ancelotti: anche perché lo stesso centrocampista ha ammesso candidamente: «*Neppure Virdis, che [illegible] a due metri dalla porta [illegible] Zenga, si è accorto che il pallone era andato oltre la linea...*». Dunque, acqua [illegible] sata o quasi: i gol annullati a Belgrado, Brema e Madrid erano ben più clamorosi. Ora Sacchi sta pensando al Torino, «*ad una delle squadre più pericolose in questo momento* — osserva il tecnico —. *Non ripeterà sicuramente la prova fatta [illegible] l'Inter quando rischiò di incassare diversi gol. No, i granata si stanno facendo furbi e dopo avere conquistato il loro primo punto in trasferta con Sala vorranno ripetersi a nostre spese. Noi non stiamo attraversando un momento positivo: troppo infortuni. Prima Galli, poi Evani, poi di nuovo Gullit, ora Rijkaard. Lo stesso Maldini non sta bene. Col Torino dovremo stare molto attenti: la sua classifica non corrisponde ai meriti reali dei giocatori, quel Muller ad esempio farebbe la sua bella figura in qualsiasi squadra d'alta classifica. E' rapido, concreto, dovremo controllarlo con attenzione*».

Probabilmente toccherà a Filippo Galli l'incombenza. Sacchi l'ha collaudato nel finale del derby e l'ex assessore ha risposto bene. E' finalmente guarito, deve soltanto trovare la condizione giusta ed il morale: se dovessero [illegible] ficargli il brasiliano, sarà sicuramente uno [illegible] incandescente.

Giorgio Gandolfi

Sacchi e Zenga, prossimi avversari di Toro e Juve, se la ridono beati

L'INTER VUOL VINCERE AL COMUNALE

Signora, [illegible] dolori parola di quasi campioni

Matteoli spiega perché è indispensabile battere la Juventus

MILANO ● La vittoria della Juventus sulla Sampdoria ha portato un po' di sconcerto in casa nerazzurra. I giocatori interisti, usciti quasi indenni dal derby con i cugini rossoneri dove hanno perso [illegible] punto in classifica sull'inseguitore Napoli, temono nella loro [illegible] di avvicinamento allo scudetto di dover lasciare qualcosa anche a Torino col rischio di vedere gli immediati inseguitori ancora più vicini.

«*Abbiamo perso stupidamente un punto con i rossoneri* — dice Matteoli — *che ci costringerà a uno sforzo supplementare domenica a Torino per recuperarlo. Dovevamo [illegible] contro il Milan anche per togliere ogni illusione alla Juventus che, invece, caricata dalla vittoria sulla Sampdoria sentirà di poter ripetere il successo anche contro di noi*».

Matteoli, prima di esaminare [illegible] il confronto con i bianconeri, ripercorre i 90' appena disputati con il Milan per spiegare che «*dopo i primi 20 minuti di dominio rossonero, l'Inter è venuta fuori alla grande. [illegible] preso il dominio del campo e ha creato almeno quattro occasioni da gol. Purtroppo abbiamo sprecato banalmente tutte le opportunità di battere Galli e andare in vantaggio. Anche l'arbitro non è stato dalla nostra parte perché c'erano almeno due rigori netti per noi che lui ha ignorato. La rete di Ancelotti? Nessuno l'ha vista e neppure la moviola è stata [illegible] riente per dire che il pallone dopo l'impatto con la traversa ha superato la linea bianca. Invece Costacurta ha smanacciato il pallone in [illegible] per anticipare Diaz e Tassotti ha effettivamente spintonato Serena che stava per colpire il pallone*».

Finita l'arringa in difesa dell'Inter, Matteoli che quest'anno ha ritrovato tutta [illegible] bravura di un tempo ed è diventato uno degli artefici del successo [illegible] in campionato, incomincia a pensare alla Juventus. «*La trasferta di Torino* — spiega — *è la prima delle quattro che ci attendono prima della fine. Sarà la più difficile perché veniamo da un pareggio in casa e perché ci attende una delle formazioni più forti del campionato. Inoltre proprio i bianconeri sono stati gli unici prima del Milan ha imporci il pareggio a San Siro. Un avversario quasi proibitivo per noi. Ma [illegible] biamo capovolgere il pronostico se vogliamo continuare a puntare sullo scudetto*».

Matteoli aggiunge che alla fine alla sua squadra potrebbe bastare anche un pareggio, visto che il vantaggio sul Napoli resterebbe ancora nei limiti di sicurezza, ma «*noi vogliamo vincere perché solo vincendo possiamo meritare lo scudetto. Per farlo bisognerà aggredire costantemente per mettere in difficoltà il loro settore arretrato che a quanto mi risulta [illegible] è invalicabile e ogni tanto lascia spazi buoni per le punte avversarie*». E Matteoli conclude pensando ad Altobelli. «*Speriamo che Zoff lo tenga ancora una volta in panchina* — dice — *così non corriamo il rischio di dover incassare il solito gol dell'ex. Spillo lo conosco bene: è come un gatto che ha sette vite e se anche non fa molto per alcune giornate alla fine riesce sempre a trovare il momento buono per piazzare il suo spunto vincente. Inoltre bisognerà fare molta attenzione a Barros e Zavarov: il piccoletto è velocissimo mentre il sovietico è pericoloso con i suoi tiri da lontano. Due elementi che giocando arretrati toccherà proprio a noi centrocampisti controllare e neutralizzare*».

Nino Sormani

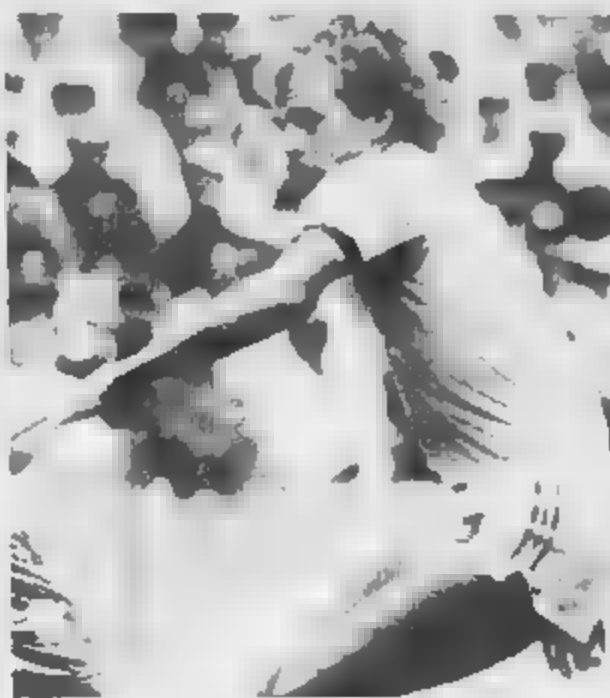
Questo è il trattamento «alla tedesca» riservato a Maradona in Coppa

COPPA UEFA

Stasera al S. Paolo gli azzurri affrontano lo Stoccarda nella finale di andata

NAPOLI		STOCCARDA
GIULIANI	[illegible]	HIMMEL
FERRARA	2	SCHAEFER
FRANCINI	3	N. SCHMAEILER
CORRADINI	[illegible]	KATANEC
ALEMAO	[illegible]	HARTMANN
RENICA	6	BUCHWALD
FUSI	7	[illegible]
DE NAPOLI	8	SCHROEDER
CARECA	[illegible]	WALTER
MARADONA	10	SIGURVINSSON
CARNEVALE	11	GAUDINO
Arbitro GERMANIAKIS (Grecia)		
IN [illegible]		
DI FUSCO	12	TRAUTNER
BIGLIARDI	13	ZIETZSCH
CARANNANTE	14	POSCHNER
CRIPPA	15	SCHUETTERIE
ROMANO	16	[illegible]. SCHMAEILER
INIZIO ORE 20,30		

PASSIONE

Il cuore della città palpita per la sua squadra al grande esame europeo

Il brasiliano Alemao, stella del centrocampo azzurro

A Napoli anche il sindaco scende in campo per la partita che deve fare la storia

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI [illegible] Arie [illegible] sparato grosso: «*Se proprio volete* [illegible] *pronostico, vi dico che lo Stoccarda vincerà cinque a zero*». Così, scorbutico e sfacciato: un pugno sul muso del Napoli, quasi a volersi divertire stuzzicando l'orgoglio di una squadra che [illegible] ha [illegible] bisogno [illegible] *boutade* del tecnico tedesco per trovare la [illegible] te alla vigilia dell'impegno più importante della sua storia. Stasera tocca al Napoli aprire la prima breccia nella fortezza europea, tracciando la [illegible] vincente per Sampdoria e Milan che lo seguiranno nel tentativo di centrare un prestigioso *en plein*.

[illegible] bordate di [illegible] lasciano indifferente Bianchi. Mai come questa volta il tecnico napoletano sente di poter chiedere ed ottenere il massimo dalla squadra. La doppia [illegible] Uefa capita infatti nel momento migliore: fuori dal giro scudetto, il Napoli può infatti concentrarsi totalmente sull'impegno europeo e lo fa al gran completo ed in splendida forma. I problemi che il tecnico dovrà risolvere infatti saranno dettati solo dall'abbondanza di giocatori. E Bianchi fa catenaccio, rifiutandosi di rivelare la formazione. Toccherà a Crippa oppure a Corradini vivere solo dalla panchina l'appunta[illegible] per [illegible] quale tutta [illegible] città [illegible] delirando? Lo schieramento ad una sola punta previsto [illegible] Haan (in [illegible] dovrebbe esserci solo lo scugnizzo [illegible] Frattaminore, Maurizio Gaudino) farebbe [illegible] all'esclusione del difensore, ma sono solo ipotesi che Bianchi non conferma. Ammette solo: «*Quando posso le mie scelte non sono dettate dalle caratteristiche degli avversari*».

[illegible] questo è anche un sintomo di sicurezza. Il Napoli si sente tranquillo, [illegible] [illegible] punto di pensare di avere [illegible] partita in pugno, ma si fa forte della sicurezza di chi sa di poter disporre di uomini decisivi, dotati di classe ed inventiva. E [illegible] se Maradona e compagni hanno fatto fuori il Bayern *leader* del campionato tedesco, perché mai dovrebbero tremare di fronte [illegible] Stoccarda solo sesto nel[illegible] Bundesliga, anche se, [illegible] [illegible] il Napoli, affamato di gloria europea? La domanda [illegible] realtà non piace a Bianchi, che ha studiato la squadra [illegible] Haan [illegible] molta attenzione e che la cataloga come complesso in grado di allungarsi e di chiudersi a riccio [illegible] la stessa facilità; di fare pressing [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] di aggredire [illegible] maniera asfissiante i portatori di palla avversari e soprattutto capace [illegible] dare il meglio proprio fuori casa. [illegible] al San Paolo [illegible] il Napoli di coppe non ha subito alcun gol ed ha gettato le basi per l'esclusione prima del Paok poi del Bayern.

Ad offuscare solo in parte l'entusiasmo provocato dalla partita [illegible] Napoli si prepara a vivere in [illegible] totale, c'è però [illegible] [illegible] legato [illegible] dimissioni che Bianchi ha gettato sul tavolo di Ferlaino e che il presidente per ora ha respinto. L'ombra minacciosa dello Stoccarda ha raffreddato gli animi, suggerendo [illegible] tregua — diciamo così — armata. In effetti al di [illegible] di chiarimenti ufficiali poco convincenti ribaditi anche ieri dal tecnico, Bianchi rischia di portare al successo in Europa una squadra che tra due mesi non sarà più [illegible]. I primi giorni di maggio è destino che debbano essere i più delicati per il Napoli: lo scorso [illegible] la sconfitta con [illegible] Milan che compromise la conquista dello scudetto; oggi le tensio[illegible] per un divorzio che per ora non è affatto evitato a dodici [illegible] [illegible] scadenza del [illegible] tratto che lega [illegible] tecnico alla società partenopea.

Ma questo fastidioso clima da separati in casa almeno [illegible] [illegible] farà sentire i suoi influssi. Troppo importante l'impegno, troppo alta la posta in palio per trovare un angolino da [illegible] alla polemica. Anche il sindaco Pietro Lezzi si è mosso per invitare il Napoli a non fallire neppure una mossa e per rivolgere un appello alla città. Lo slogan è «*Tutti a piedi per tifare* [illegible] *poli*». Non si tratta [illegible] una sorta di voto da adempiere prima [illegible] che [illegible] partita s'inizi, ma un disperato appello a non paralizzare totalmente la zona attorno a Fuorigrotta, già ridotta ad un cantiere per i lavori in vista dei [illegible]. Napoli risponderà senza incertezze alla seconda parte dell'appello [illegible]ciato da Lezzi, ma sulla prima ci sono forti perplessità, al punto che il corpo dei vigili urbani [illegible] gran completo stasera [illegible] trasferirà nella zona «calda» per cercare [illegible] salvare il salvabile. Stando [illegible] previsioni la fatica sarà pari se non maggiore a quella [illegible] Maradona e Careca.

Fabio Vergnano

Careca, protagonista della precedente partita [illegible] Coppa a Monaco

Re Maradona è stufo vuole un trono europeo

Nel carnet del campione argentino manca una coppa di club

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● Gli umori di Diego Maradona sono cambiati repentinamente, nel giro [illegible] ventiquattr'ore. [illegible] il tempo il fuoriclasse argentino, che lunedì aveva dato, in allegria, [illegible] calcio d'inizio di una gara benefica di fronte a [illegible] mila spettatori presenti al San Paolo, ieri appariva una sfinge: era già in partita con lo Stoccarda, teso, concentratissimo.

Durante l'ultimo allenamento [illegible] San Paolo aveva lasciato i presenti (addetti ai lavori, giornalisti e pochi tifosi privilegiati) con il fiato sospeso. Zoppicando, con la scarpa sinistra [illegible] mano e facendosi [illegible] segno della croce, era rientrato negli spogliatoi. E' bastato cambiare scarpe e l'allarme [illegible] finito: Dieguito si è rimesso a correre [illegible] ha disputato una partitella con i compagni [illegible] alcun problema. Stasera guiderà [illegible] Napoli all'assalto del *bunker* tedesco. Sa che [illegible] esprimersi sui livelli di Monaco per [illegible] la differenza, [illegible] dovrà dare il massimo del suo immenso talento. E' pronto.

«*Faremo l'impossibile: vediamo chi è più bravo tra noi e lo Stoccarda, ma di più non voglio dire*», ha tagliato corto Maradona. Neppure [illegible] Maradona-show, la sua trasmissione a Canale 10, ha voluto parlare della partita. Ben due volte le telecamere erano state preparate per la registrazione, ma Diego, [illegible] scaramanzia, ha dribblato il [illegible] botta-risposta con Bruno Pesaola.

Intervistato accanto a Car[illegible] Salvador Bilardo, ha solo risposto ad [illegible] domanda sull'eventualità che, dopo il mondiale di Roma '90, l'attuale ct dell'Argentina sieda sulla panchina del Napoli: «*E' un fenomeno, con lui andrei in campo al mondo, figuriamoci se non lo vedrei bene a Napoli*».

Si sta rassegnando alla convivenza, sempre più [illegible] cile, con Bianchi ancora per un'altra stagione? Dipenderà dalla società. Dopo che Bianchi si è offerto di rompere il contratto con un anno d'anticipo, ricevendo [illegible] rifiuto da Ferlaino, non sono esclusi ripensamenti [illegible] parte del presidente. Vedremo.

Prima, però, c'è la Coppa Uefa. Un trofeo storico che tutta la città sogna e che Maradona insegue [illegible] settembre scorso, quando capì che il Napoli aveva i mezzi per conquistarlo. Lo capì nell'inferno di Salonicco vedendo [illegible] squadra destreggiarsi, sul campo, con personalità e senza soggezione.

Mentre Ferlaino preferiva lo scudetto, Maradona insisteva sulla Coppa. L'Europa lo affascinava di più o, forse, temeva che [illegible] Napoli, con la perdita [illegible] Romano (frattura), Alemao e Bigliardi (epatite virale) non avrebbe potuto reggere in campionato [illegible] passo record imposto dall'Inter. Comunque, anche se lo scudetto è lontano sei punti e sembra assegnato all'Inter a otto giornate dal termine, il Napoli è secondo [illegible] perfetta media inglese, si gioca la prima metà della Coppa Uefa con lo Stoccarda ed è fi[illegible] di Coppa Italia con [illegible] Sampdoria. Nessun'altra squadra italiana ha avuto [illegible] rendimento altrettanto co[illegible]. E questo malgrado i problemi che hanno tormentato Maradona, partito alla grande in avvio di stagione e poi costretto a fermarsi per mal di schiena, stiramenti ed altri acciacchi.

Diego diventerà padre, per la seconda volta, [illegible] qualche tempo e [illegible] che Claudia, la [illegible] compagna che lo aspetta a Buenos Aires, gli regali un maschio, come desidera anche [illegible] piccola Dal[illegible]. Vorrebbe dedicargli [illegible] Coppa Uefa che, dopo l'accoppiata scudetto-Coppa Italia e [illegible] titolo mondiale con l'Argentina, completerebbe la prestigiosa collana [illegible] trionfi di questo ventottenne fenomenale calciatore.

Bruno Bernardi

LA SFIDA DEI RECORD

A ogni azzurro in caso di vittoria

Premio: [illegible] milioni

NAPOLI ● Se dovessero [illegible] a vincere la Coppa Uefa, giocatori e *staff* tecnico del Napoli si dividerebbero una «torta» di un miliardo e mezzo di lire. Un'ottantina di milioni a testa per ogni giocatore a cui si devono aggiungere i 30-40 già incassati per i cinque [illegible] già superati. [illegible] gran lunga inferiore il premio promesso ai tedeschi: 30 mila marchi, cioè circa 22 milioni di lire.

Una mercede non [illegible]rabile — soprattutto quella [illegible] Careca e soci (per Maradona ci [illegible] tariffe speciali: circa il doppio) — ma adeguata ad [illegible] partita che a Napoli presenta un valore «storico» e che si presenta record sotto molti aspetti.

Prima di tutto quello dell'incasso. Finora [illegible] primato [illegible] detenuto da Napoli-Real Madrid del 30 settembre '87 con quattro miliardi e 148 milioni di lire, ma a ieri [illegible] le vendite di biglietti per questa prima tappa della finale avevano già raggiunto i quattro miliardi e mezzo. Se, com'è prevedibile, saranno venduti anche gli ultimi tagliandi di «laterali» (65.000 lire) rimasti (e [illegible] tal caso [illegible] autorizzata la diretta televisiva anche in Campania), [illegible] arriverà a quattro miliardi e 600 milioni.

Il Carlo [illegible] domina il girone E [illegible] «Primavera»

[illegible] - A coronamento [illegible] [illegible] [illegible] pionato disputato ad alto livello, la compagine Carlalbertina, allenata da mister Italo Bellini, [illegible] centrato il bersaglio al secondo [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] campionato [illegible] categoria.

Il [illegible] [illegible] stato un ruolino [illegible] marcia impressionante: su 20 gare disputate 16 vittorie, 2 pareggi, 2 sconfitte. Le 11 vittorie consecutive fino [illegible] termine del campionato hanno contribuito a questo prestigioso [illegible]cesso.

Da notare che la maggior parte dei ragazzi giocano praticamente insieme da 10 anni, ossia dalla nascita del football club sorto nel 1979. Vittoria che capita a proposito per festeggiare [illegible] entusiasmo il D[illegible]nale [illegible] club. Attende ora i Carlalbertini [illegible] spareggio a cinque tra le vincitrici [illegible] gironi per la conquista del Titolo Provinciale Categoria Primavera.

Formazione del Carlo Alberto «Primavera», in piedi, da sinistra: **Coda A., Monticone, Nicola, [illegible] F., Nicco, Feno, Cremasco A., Grillone, Almasso, Morosino, Terzi M.** (mister in seconda); accosciati: **Ferro D., Sanna, Viarengo, Colonna, Bonino, Pagliusi, [illegible] E.**

I ciclisti italiani pedalano all'indietro

Nostalgia di Moser

Il ciclismo italiano ha fatto molto parlare di sé, in questi giorni. L'impresario Ivano Fanini ha vestito i suoi pedalatori di scritte vietategli subito dalla federazione. Il «Dio ti ama» e il «No all'aborto» possono anche essere scritte nobili, la prima anzi lo è in assoluto, però non sembra giusto, opportuno sistemarle sulle magliette e sui berrettini, in mezzo a scritte di salotti, mobilifici, bibite gassate: comunque se n'è parlato, non sottilizziamo troppo. Il presidente federale Omini è stato fatto fuori nell'elezione per la giunta del nuovo Coni: li per lì sembra uno scacco, ma non è detto che star lontani dall'attuale governo del nostro non limpido sport non si riveli, alla lunga, un ottimo affare.

Ma quanto a ciclismo pedalato, nada de nada, come dicono le signore della buona società e le signorine che bruciano invano pneumatici (d'auto) di richiamo. Il terzo posto di Chiappucci 1° maggio nel Gran Premio di Francoforte è il secondo podio dell'anno, parlando di grosse gare, dopo il terzo posto di Baffi a Sanremo, nella volata dei battuti. Neanche premi di consolazione, neanche da succhiare ma poi da piantare, a reggere almeno qualcosa.

Tra l'altro a Francoforte ha vinto Wampers, il belga padrone a sorpresissima Parigi-Roubaix, trent'anni, ex gregario in Italia, mai vinto niente prima di quest'anno, ma nel 1989 per lui magico già la Roubaix. Wampers è il primo dell'anno doppiare un grande successo. Ed è il terzo belga che vince: Van Hooydonck nelle Fiandre, Van Lancker nella Amstel Gold Race, e lui le due volte che sapete. Il Belgio due anni fa era come l'Italia adesso, si può sperare, non è detto che si debba vivere in eterno di Cipollini leccandosi i Baffi. è fatto sinora.

Certo che è un momentaccio. La Coppa del Mondo, dove si discuteva se era più adatto a vincerla Fondriest o Argentin, dopo prime cinque prove ci vede presenti appena con i punti, 6, di Baffi a Sanremo, nessun italiano nei primi dieci. Capeggia Van Hooydonck con 20 punti. Un successo in volata di Criquelion su Bauer per il secondo posto alla Amstel Gold Race, permesso allo stesso Criquelion di aggiudicarsi moralmente la volata iridata di Renaix: «*Ecco la prova che, se Bauer non mi faceva cadere, vincevo io lo sprint per il titolo*». E' come se in Belgio avessero strappato un pezzo della maglia iridata a Fondriest.

Per fortuna, direte, che si vince Giro di Spagna: una tappa a Pagnin, una a Ghirotto, una ad Allocchio. Ma è quando gli spagnoli vincono tappe (però in salita, loro; noi in Spagna vinciamo solo in pianura) al Giro d'Italia: sono cosine simpatiche e basta, robette per poveri. E intanto si apprende che al d'Italia non sarà neanche Visentini: quanti miliardi costa convincere Moser a tornare a correre, a perdere ma nel modo forte e sano che soltanto lui sa?

Gian Paolo Ormezzano

Johnson in azione: i suoi muscoli sono stati gonfiati artificialmente

Johnson doping anche a Roma

TORONTO ■ Ben Johnson, squalificato per doping dopo sua vittoria nei cento metri (con record mondiale) ai Giochi olimpici Seul, aveva usato sostanze eccitanti anche ai «mondiali» a Roma: notizia è stata confermata a Toronto dall'allenatore Gary Lubin, in passato aveva lavorato a fianco di Francis.

«*L'ho saputo dal dott. Astaphan* — ha confidato Lubin. — *Mi ha detto di aver dato a Johnson "qualcosa di extra" quattro giorni e quattro ore prima della finale. ho chiesto se si trattasse di sostanze proibite e lui mi ha risposto subito sì, precisando però che aveva trovato modo di mascherare tali stanze perché non ne risultasse traccia al controllo medico*».

Crede di sbagliato torna cercare la boa eppure vince lo stesso

Con la gara nella marina più esclusiva ed «in» della Costa Azzurra, Saint-Tropez, week-end è incominciata stagione offshore 1989.

Una stagione che promette incandescenti, come quello che ha preso vita domenica mattina tra il cata «Martini Bianco» di Renato Molinari e Carlo Bodega ed il cat «Reporter» dell'equipaggio anglo-francese di Curtis-Frutier-Fruttier, un confronto conclusosi a fa del pilota comasco con lo scafo da lui stesso progettato e costruito, mosso da due potenti motori Lamborghini V12 ad iniezione elettronica, che sviluppano una potenza totale di 1720 cavalli.

«*Credo che il futuro degli scafi offshore* — ha detto Renato Molinari, quarantenne pilota di motonautica che ha vinto numerosi titoli mondiali nella categoria Formula 1 — *sia da individuare proprio nei catamarani, imbar velocissime e suscettibili migliorie ed innovazioni tecniche alle chiglie. I monocarena sono competiti su mare ma visto che la specialità si sta sempre più avvicinando alla costa e sfrutta campi di gara con acque relativamente tranquille, sull'arco dell'intero campionato hanno poche chances. Almeno sulla carta*».

La vittoria di Molinari è scaturita da un'accorta condotta di gara nella seconda parte, quando si è limitato a controllare lo scafo di Curtis regolandolo sul finish per soli 10" di vantaggio.

Bisogna dire però che, subito dopo via, Molinari e Bodega sono ritornati sulla loro scia (dopo essere partiti tra i primi) per cercare la seconda boa che credevano di avere saltato, perdendo qualche minuto e transitando al primo passaggio soltanto settimi.

Alla successiva tornata nella baia di Saint-Tropez erano già secondi ed al terzo passaggio erano al comando. Segno evidente dell'eccezionale equilibrio che Molinari ha saputo trovare tra scafo, potenza dei motori ed assetto.

via erano in 28 (34 gli iscritti). Ha suscitato sensazione — anche se poi ritirato — il cat «Cesa 1882» di Fabio Buzzi, vincitore dei titoli italiano, europeo e mondiale del 1988.

Una barca avveniristica bellissima, sarà sicuramente tra le protagoniste di questa stagione.

Gian dell'Erba

Il catamarano «Martini Bianco» di Molinari e Bodega ha conquistato il primo posto su 28 partecipanti

NEI PLAYOFF

Le due squadre femminili salvano il bilancio del volley piemontese

Deludono gli uomini, sorprendono invece le donne. Il bilancio pallavolo piemontese nei playoff è salvato dalle ottime prestazioni delle due squadre femminili che ancora inseguono la promozione.

L'Accornero Savigliano guida la classifica della poule per il passaggio in A2 e, dopo il 3-0 inflitto Randi al Cesena, sabato avrà la possibilità di ipotecare il salto nella serie cadetta vincendo sul campo delle romagnole.

La Dim Cafasse ha invece iniziato alla grande la con il quotato Lissone, valida per promozione in B. Sostenute dagli oltre spettatori che hanno riempito Polisportiva Lanzo, ragazze di Moglio hanno ribal i pronostici della vigilia mettendo a segno un 3-1 giunto meritatamente al termine una gara densa emozioni affrontata il grave handicap delle precarie condizioni di forma del «bomber» Daniela Perona.

«*Con Daniela salute avremmo potuto vincere addirittura per 3-0* — afferma con convinzione il direttore sportivo cafassese Bruno Bill —. *Il Lissone non si aspetta di incontrare squadra così determinata e tecnicamente evoluta. Pensava forse di trovare la stessa Dim battuta due volte l'anno scorso ed invece da allora in casa nostra la musica è parecchio cambiata. Secco e Cinzia Perona hanno giocato benissimo al centro, Donato ha difeso palloni impossibili, Porchietto ha palleggiato con gran lucidità e giovanissima Brero ancora una volta ha stupito tutti per la sua freddezza. Adesso puntiamo a ripeterci sabato trasferta, per evitare il rischio dello spareggio*».

All'euforia Accornero e Dim mi si accompagnano le delusioni provate tre squadre piemontesi che era impegnate sabato nei playoff maschili.

Senza appello sono le sconfitte subite dal Pavic Ponti Romagnano a Carpi (0-3) e dalla Sicamps Alessandria a Cesenatico (1-3) nella poule-promozione della B2. Rimediabile è invece lo scivolone casalingo accusato nel playoff della A2 dalla Polenghi, battuta per 3-1 dall'Ina Frascati. Gli astigiani hanno sprecato malamente un'occasione ghiottissima per mettersi al sicuro tre giornate anticipo. Con la Rex Pordenone e la stessa Ina a due soli punti di distanza, la corsa verso la salvezza si fa ora più affannosa, ma resta ampiamente alla portata di Lanfranco e compagni.

Già nel prossimo turno Polenghi potrebbe infatti recuperare il terreno perduto imponendosi a Brescia sul campo della Siap, matematicamente in salvo da sabato scorso.

Roberto Condio

Altri tre promossi

Sono Catella, Ferrero e Patrizia Leone

FIANO ■ Gara dopo gara si va delineando la mappa dei golfisti italiani che prende parte, assieme a quelli selezionati nelle gare europee, alla finalissima della «William Lawson's Cup» — il torneo internazionale per giocatori dilettanti organizzato dalla Martini & Rossi — in programma quest'anno in settembre sul course francese di Deauville.

I primi erano stati designati dalle prove dell'Olgiata e di Garlenda domenica, altri tre giocatori — al secondo accedono i primi classificati delle categorie «scratch», prima (handicap fino a 12) e seconda (hcp da 13 a 18) — si sono conquistati sul percorso del Circolo Golf Torino, una delle nove tappe del tour italiano, dove era in calendario la terza prova di selezione, il diritto di partecipazione.

categoria «scratch» vittoria di Mario Catella con una carta di 72 colpi, che ha preceduto, nell'ordine, Gene Dezzani (78) e Antonio Calandra (79).

In prima categoria, netta affermazione Stefano Ferrero con un categorico, l'assegnazione del piazzamento d'onore a Micaela Minari, a scapito Piero Chiantelassa, è stata decisa differenza dell'handicap (entrambi i giocatori hanno portato a le diciotto buche in settantatré colpi).

Nella seconda categoria si è imposta Patrizia Leone che ha ottenuto score di 70 colpi; alle sue spalle si sono classificati Raffaella (73) e Renato Beltrandi (74).

Angelo Siniscalco, con 71 colpi, è risultato il primo classificato della terza, mentre prima delle ladies è stata Carla Silva con 74 e primo «junior» Carlo Nicolini con 76.

Conclusa manifestazione — il prossimo appuntamento è fissato al Lido di Venezia il 7 maggio — è stato festeggiato lo scudetto — il secondo consecutivo — conquistato dalla squadra femminile del Circolo Golf Torino a Castelconturbia: il team della Mandria, composto da Rita Boeri, Clotilde Costa, Cristina Ruspa e Alessandra Salvi (che ha ottenuto il miglior punteggio medal femminile nelle qualificazioni), superato in finale le golfiste milanesi con il punteggio di 4 1/2-3 1/2.

Pier Luigi Griffa

Cabrini batte la Juve

E' il cugino del giocatore bianconero

SETTIMO ● La squadra Allievi della Juventus, grande favorita per la vittoria finale nella sesta edizione del torneo giovanile intitolato alla memoria Andrea Bosciona, non ha rispettato i pronostici. Ammessa di diritto fase conclusiva della competizione (organizzata dalla Pro Settimo) assieme a Cremonese, Monza e Parma, i bianconeri allenati da Jacolino hanno esordito due sconfitte consecutive, prima contro il Lucento e poi con la Cremonese, entrambe per 0-1.

Nella seconda partita, quella per il terzo posto, la Juventus è stata «affondata» dal terzino Cabrini (cugino del giocatore bianconero e della nazionale), ottimo elemento e autore un gran gol. Nella terza partita i bianconeri si riabilitati battendo la Sisport per 2-1, ma ormai era troppo tardi per la vittoria finale che è andata alla Cremonese.

Jacolino, trainer dei bianconeri, ha giustificato così la prestazione dei suoi ragazzi: «*Siamo arrivati stanchi morti a Settimo, dopo un viaggio di 16 ore in treno da Lecce, dove abbiamo vinto tor. Soprattutto nella prima partita col Lucento abbiamo giocato sotto tono. Peccato, sarà per la prossima edizione*».

Nello scontro decisivo la Cremonese vinto il trofeo superando ai rigori (6-5) Monza, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1.

Tra le squadre del settore dilettanti arrivate in finale, la migliore prestazione è stata ottenuta dall'Eureka Settimo che nello scontro per il terzo posto ha superato la formazione del Lucento ai calci di rigore (5-4).

L'Eureka, allenata da Maiorano, dopo aver superato brillantemente la fase eliminatoria ha perso una partita (contro il Monza) che le ha impedito di arrivare alla finalissima.

Alla fine premi per tutti. La Coppa Disciplina è andata al Barcanova; miglior portiere: Meneghini (Cremonese); difensore: Trotto (Eureka); centrocampista: Libretti (Cremonese); attaccante: Cipolletti (Monza); migliore in assoluto: Sala (Monza); cannoniere: Broccanello (Vanchiglia); miglior portiere dilettanti: Rotunno (Lucento).

p. gal.

QUILLIAN … CU

A Grugliasco ha trionfato un'australiana di 17 anni

Ottimo secondo posto della giovane squadra del «Cral La Stampa» nel meeting di Salsomaggiore

Tutto secondo copione nella «Jungheinrich Cup», il torneo internazionale femminile organizzato dal T.C. Monviso di Grugliasco e proceduto senza intoppi a dispetto dei capricci del tempo. I 3200 dollari messi in palio, dal montepremi di mila, per la vincitrice del singolare, sono finiti nelle tasche della simpatica australiana Rachel McQuillan, promossa a testa di serie numero uno del torneo in seguito alla defezione dell'italiana Ferrando, bloccata in Florida dagli scioperi aerei.

La McQuillan, diciassettenne di Newcastle, una cittadina nei dintorni di Sydney, ha ripetuto il successo ottenuto nel recente torneo di Caserta, anch'esso dotato di un montepremi di 25 mila dollari, frustrando le ambizioni di bis della sovietica Natasha Medvedeva, che aveva vinto al Monviso due anni fa, quando il torneo era meno ricco (solo 10 mila dollari di montepremi).

La McQuillan, quinta giocatrice nella classifica nazionale australiana, ha battuto in due (7/6 6/1) Medvedeva giocatrice brava ma senz'altro limitata dall'esiguo numero di tornei disputati nei anni trascorsi dal suo successo al Monviso. Natasha Medvedeva, diciottenne di Kiev, è la quarta giocatrice russa, ma la federazione tennistica del suo Paese non la fa giocare molto e manda all'estero soltanto le prime tre. Un infortunio ad una caviglia ha fatto il resto, tenendola per qualche mese lontano dai campi di gioco. La ragazza avrebbe sicuramente i mezzi per migliorare, ma le possibilità a sua disposizione sono veramente poche.

«Jungheinrich Cup» il trionfo australiano è stato completato dalla vittoria nel doppio di Rachel McQuillan e di Kristine Radford contro le connazionali McDonald e Thompson. Una festa in famiglia che ha concluso la prima edizione del torneo con il montepremi a 25 mila dollari, al quale hanno partecipato atlete di sedici Paesi.

Le italiane, questa volta, non sono andate troppo bene: il forfait della Ferrando ha privato il torneo di una sicura protagonista azzurra, le altre si sono arrese abbastanza presto. Soltanto la diciassettenne Gabriella Boschiero è fino ai quarti, ma i limiti fisici e un gioco monocorde da fondo campo l'hanno fermata nel duello l'austriaca Sprung.

Dal tennis internazionale a quello interaziendale. Si è svolto nei giorni scorsi a Salsomaggiore il quinto meeting torinese, al quale hanno preso parte le rappresentative di diciotto circoli cittadini. La squadra del «Cral La Stampa», che il responsabile Faroldi ha voluto fosse tutta composta da giovanissimi, ha conquistato un lusinghiero secondo posto sia nel settore maschile che quello femminile.

I ragazzi, dopo essersi classificati primi nel girone all'italiana, sono arrivati ad un soffio successo pieno. Scottà e La Notte, nel doppio conclusivo finalissima contro l'«Università», hanno avuto cinque match-point a disposizione nel set, ma alla fine hanno dovuto arrendersi, un po' a causa dell'inesperienza e molto a causa della sfortuna.

torneo femminile della Cedas (Adelaide Villone), ma al secondo, terzo e quarto posto si sono classificate ragazze del «Cral La Stampa»: rispettiva Arianna Caravella (battuta nella finalissima per 5/7 6/4 6/4), Manuela Conti e Stefania Faroldi.

Renato Botto

La squadra del «Cral La Stampa» che ha gareggiato a Salsomaggiore

Il Trio Carbone

UN ATTO
«Chi ci salverà da Vittorio?» è lo spettacolo che impegna il simpatico trio in una lunga tournée

Michelle Sh[illegible]

Un bel trio di cantattrici per salvarci da Vittorio

Le ragazze del «Trio Carbone» impegnate in una pièce che racconta le avventure quotidiane di tre attrici-cantanti che sognano orizzonti più ampi

Dopo [illegible] «prima» presentata nel teatro «Petrella» [illegible] Longiano (Forlì) lo [illegible] 17 febbraio, fra Gino Paoli e Davide Riondino, il «Trio Carbone» è attualmente in tournée con il suo spettacolo «Chi ci salverà da Vittorio?», atto unico che impegna le tre cantattrici in una maggiore presenza scenica, più teatralizzata rispetto ai precedenti spettacoli/interventi messi in scena dalle ragazze.

«Chi ci salverà da Vittorio» [illegible] [illegible] pièce che racconta le avventure/disavventure quotidiane di tre attrici che cantano, [illegible] e recitano e sognano orizzonti più ampi soffocate però dalla presenza [illegible] un regista/manager (e magari partner) che non si vede ma s'intuisce fra le quinte: Vittorio, appunto. Il quale farà una fine a sorpresa. Lo spettacolo [illegible] però in parte zoppicante: il trio è convincente quando ripropone le canzoni degli anni Venti ai Cinquanta, dal Trio Lescano a Fred Buscaglione, e diventa trascinatore quando scende fra il pubblico [illegible] s'inciampa nella parte più teatralizzata con un recitato che scivola lento su un testo incerto e spesso prevedibile. Ma sono parentesi da miglio[illegible] all'interno di un lavoro comunque piacevole e divertente.

Il «Trio Carbone» intanto compie cinque anni: *«Ci siamo costituite ufficialmente a Pesaro nel 1984 sulle ceneri [illegible] uno spettacolo che si doveva fare e che invece, come spesso accade, andò a finire male. Volevamo fare teatro e avevamo la stessa passione, curiosamente, per le canzoni italiane più datate. Così allestimmo lo spettacolo "Maramao bellezze mie" e partimmo per quest'avventura»*, racconta Stefania Maggio che in «Chi ci salverà da Vittorio?» (che è stato rappresentato al «Toselli» di Cuneo) impersona Arpa mentre Stefania Carboni è Viola e Beatrice Barbulo è Matilde.

Il «Trio Carbone» ha partecipato a varie trasmissioni televisive come «Hamburger Serenade», «Pista!», «Pronto è la Rai?», «Jeans», «Va pensiero», «Ieri, Goggi e Domani», «Rosa & Chic», registrando poi con Alessandro Bergonzoni un programma [illegible] dodici puntate, «Avanti senza spingere», per Raidue mai andato in onda. Sono presenti anche nell'ultimo film [illegible] Maurizio Nichetti «Ladri di saponette».

Per il «Club Tenco» hanno partecipato alle rassegne dedicate [illegible] alla canzone d'autore al femminile (Verona) e al «Premio Tenco» svoltosi a Sanremo. *«Essere donne e attrici e cantanti oggi è più facile, credibile, che un tempo — prosegue Stefania Maggio che, in "Indietro Tutta" di Arbore ha suonato il sassofono fra il pubblico del Nord — anche se molte riserve rimangono. Ma noi andiamo avanti, testarde e attente a quanto avviene intorno: abbiamo ancora molte cose [illegible] dire e da fare».*

Alberto Gedda

Michelle Shocked Joan Baez Anni 90

Domani in concerto al Colosseo la cantautrice americana

TORINO ● Che un'epoca sia ormai finita [illegible] si è capito da tempo. Da quando la timi[illegible] Suzanne Vega, faccino acqua e sapone, una chitarra tra le mani, nel 1987 ha conquistato i favori [illegible] pubblico e della critica, aprendo [illegible] breccia a un [illegible] di tipo di musica.

I cantautori impegnati sono sempre esistiti ma [illegible] anche sempre stati quasi tutti uomini. Nel giro di un anno, come un lampo a ciel sereno, sono comparse più di dieci donne [illegible] rock, cantanti agguerrite, con le idee chiare, pochi peli sulla lingua e tante battaglie da portare avanti. Tra queste un posto di riguardo è occupato [illegible] Michelle Shocked; americana, 25 anni, con alle spalle un passato che nonostante la giovane età assomiglia a un romanzo «on the road» di Kerouak. (Domani canta al [illegible]tro Colosseo [illegible] 21, organizza Radio Stuff, i biglietti [illegible]stano 25 e 20 mila lire, esclusi i diritti di prevendita)

Figlia [illegible] madre mormone e padre ateo, Michelle Shocked ha imparato dalla pri[illegible] [illegible] in chiesa, [illegible]l'altro la libertà propria di chi non ha patria [illegible] padroni. A sedici anni è scappata di casa e per la strada ha vissuto diverse avventure, le stesse che ora racconta nelle sue [illegible]ni; è stata ricoverata in ospe[illegible] per denutrizione e anche per problemi mentali. Ha girato tutta l'Europa, compresa l'Italia: a Comiso dopo una manifestazione è stata violentata. E' tornata poi negli States e qui la fortuna si è ricordata finalmente [illegible] lei. [illegible] talent-scout l'ha notata a un festival di musica folk e [illegible] fatto incidere un disco «Texas Campfire Tapes». Infine il successo a quasi tre anni dal primo [illegible] con l'album «Short Sharp Shocked».

Qualcuno dice che è *«la risposta bianca a Tracy Chapman»*, altri che è la Joan Baez degli Anni 90. Michelle Shocked è [illegible] po' di tutto questo: una cantautrice ribelle e anarchica, una contestatrice dalla voce dolce e forte, una folk singer che canta i problemi politici e razziali con la carica e l'impegno di chi li ha vissuti [illegible] propria pelle. Una prova? La copertina dell'ultimo 33 giri: la ritrae a Los Angeles durante una convention repubblicana mentre un poliziotto la afferra per la gola. Se questo non è impegno.

Noemi Romeo

«Duro, veloce [illegible] bello»: si parla [illegible] tennis poi [illegible] Vulgaris con il suo «Attaccante»

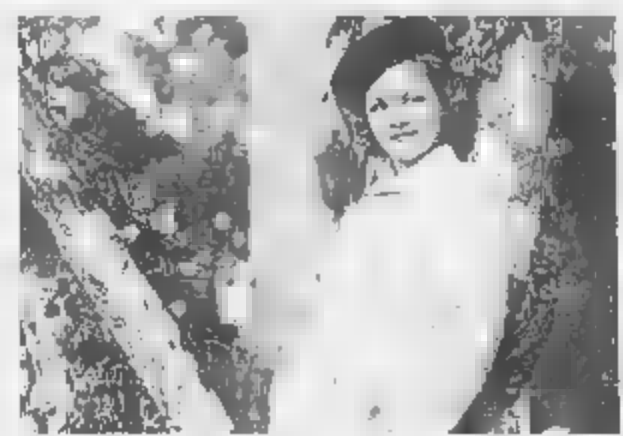
Il film di Ida Lupino è un inedito del '50. Nell'arco stringatissimo di un'ora e un quarto si assiste al conflitto che insorge fra una madre e la figlia tennista

TORINO ● Un inedito del [illegible] sul tennis — *Hard, Fast and Beautiful* («Duro, veloce e bello») [illegible] Ida Lupino — e un'anteprima sul calcio dall'ultimo Berlino — *L'attaccante* n° 9 di Pantelis Vulgaris — hanno inaugurato ieri al Massimo la giornata d'apertura al 44° Festival di Cinema Sportivo.

In precedenza il regista Sergio Corbucci presidente [illegible] giuria aveva presentato gli altri componenti che hanno subito iniziato [illegible] vaglio delle numerose pellicole in concorso: l'attore Lino Capolicchio, la pattinatrice Natalja Linichuk, il pentatleta Carlo Massullo, il giornalista Ludovico Perricone, l'attrice Sydne Rome e il critico Robert Val Laer).

[illegible] torniamo all'opera di Ida Lupino, che [illegible] consente di allargare il discorso sul filone sportivo hollywoodiano. Nell'arco stringatissimo di un'ora e un quarto assistiamo al conflitto [illegible] inopinatamente [illegible] tra madre e figlia — Claire Trevor e Sally Forrest — nel momento [illegible] massima affermazione di quest'ultima. E' una tennista che [illegible] divertiva a giocare contro il muro di casa, magari a vincere le prime competizioni perché le davano modo [illegible] viaggiare da costa a costa e di conoscere gente diversa dai provinciali del [illegible] [illegible].

Quando gl'impegni cominciano a prenderle la [illegible]no, non si sente più se stessa. Eppure la [illegible] [illegible]nua a esaltarla fingendo [illegible] non afferrarne il disagio. Per uno scambio di psicologie la donna matura vede infatti nella figlia [illegible] ritratto di sé stessa giovane e vuole vincere personalmente sia pure [illegible] lo schermo [illegible] generazione successiva. Fin qui il gioco ordito da Ida Lupino [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] d'una buona concisione.

[illegible] quando [illegible] ragazza si riscuote, efficacissimo [illegible] [illegible] commento della regia. Capisce l'indignazione del fidanzato che se ne va quando gli propongono il matrimonio in una chiesetta [illegible] vecchia Europa e un impiego [illegible] staff [illegible] compiacente. Si sente mercificata, o meglio venduta.

Claire Trevor nel film della Lupino

Ecco in sostanza [illegible] riscoperta della razionalità di Hollywood attraverso la visione negativa del fenomeno, cioè una delle mille frecce che il cinema *«ha sempre molto insistito nel conficcare in pieno petto ai suoi sansebastianeschi eroi»* (Marco Giusti, nel catalogo).

p. per.

Concorso Beethoven per giovanissimi pianisti [illegible] Napoli

NAPOLI ● Si è concluso il 1° Concorso Pianistico Nazionale «Ludwig [illegible] Beethoven», organizzato dal Centro Formazione Culturale Flegreo, dal Dipartimento Cultura e Tempo Libero dell'Acsi e dal Sindacato Nazionale Musicisti, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli.

[illegible] Concorso Beethoven, come hanno spiegato la direttrice artistica Luisa Nunziata e [illegible] sovrintendente Eduardo Improta, vuole diversificarsi dagli ormai innumerevoli concorsi sparsi sulla Penisola con lunghe serie di categorie pianistiche per bambini e ragazzi di tutte le età; questo riservato solo ai giovani fra i 16 e i 32 anni entra così [illegible] diritto fra i concorsi nazionali [illegible] esecuzione pianistica.

Questi concorsi sono molto necessari perché laureano pianisti che intendono intraprendere la carriera concertistica e mettono a confronto musicisti provenienti [illegible] diverse scuole pianistiche, permettendo anche di scambiarsi esperienze importanti ed essere giudicati, non solo da professori, ma anche da concertisti professionisti e da critici musicali.

In finale sono entrati solo quattro concorrenti e la giu[illegible] composta da: Ingrid [illegible], Annarosa Taddei, Luisa Nunziata, Secondo Villata e presieduta da Eli Perrotta ha assegnato il primo pre[illegible] di lire duemilioni e mez[illegible], più 3 concerti, [illegible] milanese Luca Chiantore, [illegible] secondo premio e due terzi [illegible] equo a Giovanni Auletta e Pasqualino Costagliola, entrambi di Napoli.

La premiazione è [illegible] fatta dal sindaco della città dottor Pietro Lezzi, durante il concerto dei vincitori.

S. V.

OGGI [illegible]

Cortometraggi di Comencini, Herzog, Lynch, Wajda e Godard

I Francesi visti da cinque registi

Luigi Comencini

TORINO ● [illegible] appuntamento sofisticato viene proposto oggi e domani dal Centre Culturel con l'anteprima di *Les Français vus par...*, serie di cinque cortometraggi che il «Figaro Magazine» [illegible] commissionato nel suo decennale [illegible] tedesco Herzog, all'italiano Comencini, all'americano Lynch, al polacco Wajda e [illegible] francese «sui generis» Godard.

Werner Herzog nel 12' di [illegible] *Gaulois* alterna [illegible] lungo piano-sequenza tutto delicatezze tra assaggiatori di vini alle immagini d'un incontro di rugby tra le squa[illegible] [illegible] Toulouse e di Graulhet. Un'estetica rutilante sullo sfondo di una mentalità e di una mitologia (c'è anche [illegible] musica wagneriana) da fin[illegible].

In *Les cowboys et le Frenchman* si finge di credere che il discendente dei Galli sbarchi in America con una valigetta piena di Tour Eiffel, di formaggi e [illegible] escargots. Tutto banale finché non metterà [illegible] e una bottiglia [illegible] Bordeaux. Regia David Lynch, durata 22'.

Per *Proust contre la déchéance* (11') Andrzej Waj-da ha rintracciato un superstite tra gli ufficiali dell'esercito polacco fatti prigionieri [illegible] sovietici nell'ultima guerra. Allora il racconto degli amori [illegible] Swann e [illegible] Odette tenne desta l'attenzione e insieme la speranza di uomini a un passo dal crollo.

Luigi Comencini che da ra[illegible] [illegible] visse dieci anni in Francia, torna sui luoghi della memoria accompagnato [illegible] figlie Francesca e Cristina. A distanza [illegible] mezzo secolo, nessun pericolo di commemorazione (*Pèlerinage à Agen*, 12').

Infine Jean-Luc Godard con *Le dernier mot* (12') rende omaggio a Valentin Feldman, filosofo fucilato [illegible] tedeschi. I francesi collabora[illegible] scientemente, [illegible] esiste dubbio alcuno.

Oggi a *Les Français vus par...* sarà abbinato il film a sketch [illegible] Douchet, Rouch, Godard, Pollet, Rohmer e Chabrol: *Paris vu par* (1965); domani *Paris vu par... 20 ans après* (1984) [illegible] Ackerman, Dubois, Garrel, Mitterand, Norton e Venault.

PROGRAMMI TV

Mercoledì 3 Maggio 1989

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
14 — **Stazione di servizio**
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Gli Etruschi e il mare*
15 — **Dse Scuola aperta**
15,30 **Novecento**. Letteratura italiana dal '45 ad oggi
16 — **Cartoon Clip**, cartoni
16,15 **Big!**, varietà per ragazzi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Zuppa e noccioline**. Viaggio [illegible] l'America col cinema dei grandi comici
19,05 **[illegible] Barbara**, telefilm
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM ● **Fathom: bella, intrepida spia**, di [illegible] H. Martinson, con Tony Franciosa, Raquel Welch. Gran Bretagna giallo 1967 — *Una bella paracadutista viene avvicinata da due agenti [illegible] controspionaggio britannico che le affidano l'incarico di rintracciare un dispositivo atomico di cui si sono perse le tracce in Spagna a seguito di un incidente aereo. [illegible] protagonista non dubita nemmeno un attimo che i due agenti [illegible] essere in realtà spie nemiche*
22,10 **Linea diretta**, trenta minuti dentro la cronaca. Programma di Enzo Biagi
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
22,55 [illegible] **sport**:
— **Pugilato**. Da Bergamo, incontro **Rottoli-Havna** Euro[illegible] massimi leggeri
24 — **Tg1** [illegible]
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,30 **Vela d'altura**

DOMANI MATTINA

7,15 **Uno mattina**, attualità
9,40 **Santa [illegible]**, serial
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **[illegible] vediamo [illegible] le 10**, varietà. Seconda parte
11 — **Passioni**, sceneggiato, con Dominique [illegible], Elisabetta Viviani
11,30 **Ci vediamo alle [illegible]**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via Teulada [illegible]** varietà [illegible] Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Tg2 - Diogene**, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...** con Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, teleromanzo
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
— [illegible] **sport**, a [illegible] Gianni Vasino
17,05 **Spaziolibero**
17,25 **Rai Regione - Bellitalia**, a cura di Pietro Vecchione
17,45 **L'ago della bilancia**, fatti e problemi di ogni giorno. Conduce Antonio Pandisola
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Moonlighting**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**

20,30 **Calcio**. In diretta dal S. Paolo [illegible] Napoli. **Napoli-Stoccarda**, finalissima andata di Coppa Uefa
22,15 **Telegiornale**
22,25 **International D. O. C.** [illegible]
23,15 **Tg2 notte**
23,40 **Uomini & affari**, attualità
0,25 FILM ● **Smash Palace** di Roger Donaldson, [illegible] B. Lawrence, A. Jemison. Nuova Zelanda drammatico 1981 — *I ménages felici spesso lo sono solo apparentemente, come questo dove la famiglIola-tipo [illegible] la passa bene, malgrado abbia la casetta agli antipodi. Lui è attaccatissimo alla moglie e alla bambina di sette anni, ma gli piacciono molto anche le automobili, con cui trascorre ogni momento libero. Questi hobby esclusivi sono [illegible] le cause prime [illegible] incrinature e di separazioni. Si può escludere forse il bricolage, dove il bravo marito se non altro produce stipetti, semplici scaffalature e armadietti pensili che [illegible] graditi alla [illegible] sorte e utili in casa*

7 — **Prima edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 **Più sani più [illegible] «mattino»**, con Rosanna Lamberlucci
9 — FILM ● **Il [illegible] della guardia** di Giorgio Bianchi, [illegible] Gino Cervi, Fernandel, Frank Fernandel, Milla Sannoner, Franco Parenti. Italia commedia 1963
10,55 **Tg2 - Trentatré**
11,05 **Dse. [illegible] un villaggio** [illegible]
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità, [illegible] Gianfranco Funari

RAI[illegible]

14 — **[illegible] Regione**: telegiornali regionali
14,30 **DSE Passaggi**. *Il mare della fede*
15,30 **Football americano**. Sintesi di [illegible] incontro del campionato italiano
16 — [illegible] Da Palermo, Campionati mondiali
16,15 **Schegge. Bob Dylan 1970**
17,30 **Geo**, di Gigi Grillo e Claudio [illegible]
18,15 **Vita da strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,45 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **[illegible] Regione**, telegiornali [illegible]gionali
19,45 **20 anni prima**, documenti
20 — **Blob. Di tutto di più**, a cura [illegible] Enrico Ghezzi

20,30 FILM ● **Il ladro di Bagdad**, [illegible] Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan, con June Duprez, Sabù, Conrad Veidt. Usa fantastico 1940 — *Il sultano Ahmed viene detronizzato dal Gran Visir che lo fa rinchiudere in [illegible]ere. Qui conosce il ladruncolo Abu che lo aiuta a fuggire e inizia a [illegible] al suo fianco. I due arrivano a Bassora dove Ahmed s'innamora [illegible] una principessa contesa dallo stesso Gran Visir. In due innamorati tentano la fuga, ma uno stregone [illegible] sì che Abu diventi un cane, Ahmed perda la vista, la principessa venga rapita e suo padre sia ucciso. Vendetta di Ahmed e riscossa*
22,15 **Tg3 Sera**
22,20 **Fluff, processo alla tv**, di Andrea Barbato. *Stasera vie[illegible] messo sotto processo il look dei giornalisti televisivi*
23,50 **Tg Notte**
0,05 **[illegible] anni prima**, documenti

12 — FILM ● [illegible] **ho vinto anch'io**, [illegible] Robert Wise, con Robert Ryan, Audrey Totter, George Tobias. Usa drammatico 1949 — *Raggirato dal proprio manager che organizzava [illegible] messe sulle sue sconfitte, un pugile fa di testa sua e vince per KO il suo ultimo incontro. Il manager perde [illegible] una forte [illegible] e si vendica facendo in modo che non possa più combattere. Eccellente film nero sull'ambiente del ring*

[illegible]

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleroman[illegible] Ruth Warrick
15,20 **[illegible] gira il mondo**, teleromanzo [illegible] Jaqueline Schultz
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleroman[illegible] Eric Braeden
18,35 **General Hospital**, telefilm con Denise Alexander
19,30 **I Jefferson**, telefilm con Isabel Sanford
20 — **Dentro la notizia**, attualità

20,30 FILM ● **Arabesque**, di Stanley Donen, con Sophia Loren, Gregory Peck, Alan Badel. Gran Bretagna avventuroso [illegible] — *Uno studioso americano decifra un misterioso geroglifico per incarico [illegible] ricco petroliere arabo e viene avvertito dalla bella Yasmin che [illegible] cercando di ucciderlo. Si scopre che Yasmin è [illegible] agente segreto e intanto il documento viene trafugato*
22,30 FILM ● **Il caso Paradine**, di Alfred Hitchcock, con Gregory Peck, Alida Valli, Ann Todd, [illegible] Laughton. Usa drammatico 1948 — *Un avvocato difende una bella vedova accusata [illegible] aver ucciso il marito, un ufficiale cieco, e [illegible] ne innamora. Durante il processo sospetta il cameriere di lei e finisce per accusarlo apertamente nonostante le suppliche [illegible] donna. Il cameriere si suicida e la situazione s'ingarbuglia*
0,45 **Vegas**, telefilm
1,45 **Missione impossibile**, telefilm

7,35 **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
8,35 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,35 FILM ● **Congo vivo**, di Giuseppe Bennati, con Gabriele Ferzetti, Jean Seberg. Italia drammatico 1961
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, [illegible] Angie Dickinson

[illegible]

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television** con la Deejay's Gang
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Siamo [illegible] così**, cartoni animati
— **Questa allegra gioventù**, cartoni animati
— **Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

20,30 **Chiara e gli altri**, telefilm [illegible] Ottavia Piccolo, Alessandro Haber, Morena Turchi, Silvia Degli Espinosa — *Serie di telefilm che prendono lo spunto [illegible] una recente sentenza del tribunale di Napoli. Paolo e Livia hanno divorziato ma c'è il problema dei figli. Il giudice [illegible] che i bambini restino nella casa di famiglia, mentre papà e mamma si alternano ogni quattro mesi. I figli detestano la nuova fidanzata di papà trovandola noiosissima e decidono di sbarazzarsene preparan[illegible] una pozione*
21,30 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
22 — **Denise**, telefilm
22,30 **I-Taliani**, telefilm con i Trettré
23 — **Fish-eye**, rubrica di pesca sportiva. *La Cuba di Ernest Hemingway*
23,30 **Première**, i trailers della settimana
23,40 **Troppo forte**, telefilm
— **Giudice di notte**, telefilm
— **Kung fu**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
— **Alice**
— **Il piccolo principe**
— **Lucy May**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo [illegible] di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Una per tutte, tutte per una**
— **Lovely Sara**

[illegible] 5

13,30 **Cari genitori**, quiz [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi, attualità
15,30 **L[illegible] prateria**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, [illegible] Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz [illegible] Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz [illegible] Marco Columbro

[illegible] **Il gatto**, un programma di Giuliano Ferrara. *Non è un documentario sul domestico feli[illegible] bensì come il gatto Ferrara si muove tra i più scottanti temi della vita pubblica e sociale. Ogni puntata [illegible] e una zampata. Stasera si tratta della pubblicità in televisione e sulla carta stampata. Con schede filmate, interviste e ospiti avremo una piccola storia [illegible] spot da Carosello a oggi*
23 — **Maurizio Costanzo show**, attualità
0,30 **Première**, i trailers della [illegible]mana
0,40 [illegible], telefilm [illegible] Blake
1,50 **Mannix**, telefilm [illegible] Mike Connors

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm, con Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, telefilm
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz, condotto da Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz, con Lino [illegible]
12 — **Bis**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Dieci cubetti di ghiaccio**, di Bernard Glasser, [illegible] Fernando Rey, Keenan Wynn, Kieron Moore. [illegible] drammatico 1967 — *Varie persone cominciano ad eliminarsi tra loro per entrare in possesso di un sacchetto di diamanti. L'ultimo rimasto [illegible] amara sorpresa: il sacchetto è vuoto e chi conosceva il nascondiglio dei preziosi ormai è morto*
16,30 **I colori di Francia: Molière**, sceneggiato
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
22 — **Il mare è grande**, telefilm
23,10 **Dal tribunale**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **Elsa, [illegible] amore**, di G. Shalenakis, con Betty Aravanis, Costas Carras. Grecia drammatico
1,30 **Sidestreet**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **Un uomo due donne**, telenovela con Majra Alejandra
14 — **Videonotizie**, notiziario
14,30 **Storie di vita**, telefilm
[illegible] — **Bonanza**, telefilm
17 — **Torneo [illegible] bocce**
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela [illegible] Veronica Castro
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela con Majra Alejandra
[illegible] FILM ● [illegible] **Matone**, [illegible] J. Thompson, J. Morris. Australia poliziesco 1975 — *Un detective indaga sulla misteriosa sparizione di una donna*
22,20 **Videonotizie**, notiziario
22,30 **Storie [illegible] vita**, telefilm
23,30 [illegible], notiziario
24 — FILM ● **L'ajo nell'imbarazzo**, [illegible] Plinio Clabassi. Italia operistico 1963 — *Gradevolissima opera comica [illegible] Donizetti, scomparsa dal repertorio per più di un secolo e ripresa con [illegible] (e incisa in CD) anche dal Regio di Torino pochi anni or sono*
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

IT[illegible]

14 — **Una vita da vivere**, novela
15 — **Il principe delle stelle**, telefilm
16 — **[illegible] eroi di Hogan**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM ● **Divina creatura**, di Giuseppe [illegible] Griffi, [illegible] Laura Antonelli, Terence Stamp, Michele Placido. Italia drammatico 1975 — *Nella Roma degli Anni Venti un duca ha una storia d'amore intensissima con Manuela, ragazza di ceto inferiore. Un giorno il duca scopre che lei fa la prostituta e Manuela gli confessa che è stato suo cugino a spingerla su quella strada. [illegible] un [illegible]zo di Luciano Zuccoli, specialista in [illegible] elegantemente lussuriose*
22,40 **Colpo grosso**, [illegible] Umberto Smaila
23,25 FILM ● **Violenza per [illegible] monaca**, di Julio Buchs Garcia. [illegible] Rosanna Schiaffino, Mara Cruz. Italia-Spagna drammatico 1967
1,15 **M.A.S.H.**, telefilm

Q[illegible]E

13 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm con Richard Mulligan
13,25 **Tg4** - [illegible]
13,45 **Automarket tv**, programma promozionale
14 — **Tg4 - Borsa**
14,20 **La ricetta del giorno**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Chopper One**, telefilm
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
[illegible] **Okey motori**, rubrica per gli appassionati [illegible] auto e di moto
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4 replica**
0,45 **Super sexy**
1 — **Al banco della difesa**, telefilm
1,30 [illegible] **Hollywood**, telefilm

QUI[illegible]

13 — FILM ● **Sulle tracce di uno sconosciuto**
15 — **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Milleidee**
17 — **Good pink**, cartoni animati
17,30 **Speed buggy**, cartoni
[illegible] **Bollicine**, telefilm
18,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
20 — **Le [illegible] Huckleberry Finn**, telefilm
20,30 [illegible] **il [illegible] di Sierra Morena**, di José M. Forqué, con Francisco Rabal, Luisella Boni. Spagna avventuroso 1962 — *Per una serie di tragiche circostanze, due minatori si nascondono [illegible] famiglia sui monti insieme a un fuorilegge. Catturati con lui, vengono condannati alla forca, ma il un giorno sacro e uno dei prigionieri verrà graziato. Tocca a [illegible]*
22,30 **Le spie**, telefilm
0,30 FILM ● **Allegra gioventù**, di Mariano Ozores, con Emma Penella. Spagna commedia 1966
— **Film no stop**

[illegible]

14 — **Music Box Italia Studio uno**, Tracking
15 — [illegible] **Box Italia Studio due**, Take [illegible] British Music
16 — **Pomeriggio con simpatia**, spettacolo musicale
18 — **Flying Dragon**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, conduce Gianni Riso
19,15 [illegible], telegiornale per i giovani. Produzione Supersix
20 — **Cronache [illegible] Piemonte e della [illegible] d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **La spia dell'imperatore**, sceneggiato
[illegible] **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Night Flight** King and rock
24 — **Telefilm [illegible] notte**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Barbara Marchand
14,03 **Sotto il segno del sole**, varietà
15 — **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
17,30 **Radiouno jazz '89**. Il contrabbasso nel jazz
17,55 **Onda verde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**, a cura di Dino De Palma
18,30 **Musica sera. Musica del nostro tempo**. Varèse, Petrassi
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, [illegible] multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Calcio: Napoli-Stoccarda**. Prima finale Coppa Uefa, radiocronaca diretta
22,30 **2 + 2** con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
23,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**, [illegible] Nicola Zingarelli, Linda Cirulli
18,56 **Ondaverdeuno**
20,30 **Calcio: Napoli-Stoccarda**

[illegible]

12,45 **Vengo anch'io?** Giro-quiz [illegible] in 195 puntate, presenta Massimo Giuliani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La famiglia Manzoni**, di Natalia Ginzburg. Lettura integrale a più voci diretta da [illegible] Benedetto
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità, di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo della lirica
[illegible] **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di Luca Liguori
[illegible] **Fari accesi**, un programma per chi viaggia e per [illegible] rimane in [illegible]
21,30 **Radiodue 3131 notte**. Conduce Maurizio Ciampa. Per intervenire telefonare allo 06/3131
22,10 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, [illegible] sonaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici d[illegible]**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. Mozart, *Requiem K. 626*
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE: Il bambino col berretto frigio**
[illegible] **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti. *Kenneth Gilbert*
19 — [illegible] **pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45 **Radiosoftware**
21 — **I Concerti di [illegible]**. Lutoslawski, *Jeux vénitiens*; Anzaghi, *Rügelkonzert per pianoforte e orchestra* (1ª esec. assoluta); Bartók, *Tanz Suite*. Orchestra Sinfonica della Rai di Milano, dir. G. Nowak. Bruno Canino, pianoforte
22,40 **I 200 anni della Rivoluzione francese**, di Beppe Navello
23,20 **Blue Note**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

© Silver/Quipos

ODEON TV

13 — Lamù, cartoni animati
13,30 Sylvanian Family, cartoni animati
14 — Rituals, telenovela
14,30 Maria, telenovela con Grecia Colmenares
15,30 Colorina, telenovela
16,30 Sugar
— Dinosauri, cartoni animati
— Ghostbusters, cartoni animati
— Mask, cartoni animati
— New Transformers, cartoni animati
— Gobots, telefilm
19 — I protagonisti della vita piemontese, attualità
19,30 Beyond [illegible] (verso il futuro)
20 — T and T, telefilm

[illegible] Emma: la regina dei Mari del Sud, sceneggiato di John Banas, con Steve Bisley, Barbara Carrera. Seconda parte. *Dopo essere diventata l'amante di un avventuriero la protagonista viene coinvolta nelle manovre coloniali nel Pacifico meridionale. Si batte per la sua gente e prende parte alle sollevazioni indigene per l'indipendenza. Nel frattempo si sposa due volte*
22,30 FILM ● Pigs today - Porcelli oggi, di Robert Freeman, con Deborah van Rhyn. Usa comico 1983 — *In una scuola americana, mentre s'intrecciano relazioni più o meno serie, Monica rompe il fidanzamento col compagno Amie. Lei cerca la [illegible] di un altro, lui, per farla ingelosire, comincia a corteggiare Cindy, una bellona del Bronx, soprannominata Porcellona. Commedia goliardica volgare e banale*
0,30 Un [illegible] nel buio, telefilm
— Film no stop

8 — Capitan Nice, telefilm
8,30 Good Times, telefilm
9 — Marcia nuziale, telenovela
10 — Signore e padrone, telenovela
11,30 Capitan Nice, telefilm

MONTECARLO

13,30 Oggi, telegiornale
14 — Sport [illegible] - Sportissimo
14,30 Clip clip, musica, video clips, immagini stuzzicanti
15 — I misteri di Nancy Drew, telefilm con Pamela Sue Martin
16 — FILM ● 52 miglia di terrore di John Brahm, con Dana Andrews, Mimsy Farmer, Jeanne Crain. Usa commedia 1967
18 — Tv Donna, attualità. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
19,15 Specchio della vita, attualità con Nino Castelnuovo
20 — Tmc News

20,30 Calcio. In diretta [illegible] San Paolo di Napoli, Napoli-Stoccarda. Prima finale di Coppa Uefa
22,15 Galileo, settimanale di scienza e tecnologia. *L'orologio di 25 ore*
23,15 Stasera News
23,30 Stasera Sport

7,30 [illegible] Evening News, via satellite il principale notiziario della tv americana
11 — Daniel Boone, telefilm
12 — Doppio imbroglio, telenovela [illegible] Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 Specchio [illegible] vita, condotto da Nino Castelnuovo. Replica

SVIZZERA

16,05 Cinque ragazze a Parigi, sceneggiato, di Serge Korber, con Edita Brychta, Sophie [illegible], Giulia Boschi. Quinta puntata
— I Fields, telefilm
17,30 Libro aperto, per i bambini
— Il Natale del boscaiolo, cartoni animati
— La notte del grande cucù, cartoni animati
— Nisse il robivecchi, cartoni animati
17,55 [illegible] il mescalero, telefilm
19 — Attualità sera
— Fatti e incontri
— In cronaca
19,45 Telegiornale

[illegible] Gli avvocati della difesa, telefilm
21,25 [illegible]
22,10 Tg sera
22,30 FILM ● La morte di [illegible] Ricci, di Claude Goretta, con Gian Maria Volontè, Heinz Bennent. Svizzera drammatico 1982 — *Un disincantato reporter televisivo va a trasferirsi in un piccolo paese svizzero per intervistare un grande esperto dei problemi della fame del mondo che è in crisi psicologica perché si sente inutile e insoddisfatto del potere. Nel ristretto ambiente paesano si deve anche confrontare con i pregiudizi moralistici e razziali degli abitanti*

CAPODISTRIA

13,30 Telegiornale
13,40 Mon-gol-fiera, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi (replica)
14,10 Calcio internazionale. Una partita dei campionati stranieri (replica)
18 — Telegiornale
18,10 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson:
— Baseball. Speciale campionati Major League '88-'89
— Rugby. Inghilterra-Scozia (Torneo 5 nazioni)
18,20 Playoff. Quotidiano di basket e pallavolo
18,50 Telegiornale
19 — Campo base, programma di avventura di Ambrogio Fogàr
20 — Juke box, la storia dello sport a richiesta

20,30 Calcio. In diretta dallo stadio San Paolo di Napoli, Napoli-Stoccarda. Finale di andata Coppa Uefa
22,15 Telegiornale
22,25 Sportime magazine
22,35 Hockey su ghiaccio. Campionato mondiale Gruppo A. Ultima partita del girone finale, commento di Jim Coral (replica)
0,15 [illegible] Giro di Spagna. Sintesi della decima tappa. Telecronaca di Claudio Di Benedetto

[illegible]

14 — Tom Sawyer, cartoni
14,30 Belfy e Lillibit, cartoni animati
15 — Atlas, cartoni animati
15,30 [illegible] Shogun, cartoni animati
16 — Robottino, cartoni [illegible]
16,30 Batman, telefilm
17 — Verde pistacchio, programma sull'ecologia e il mondo animale
18 — Cartoni animati
19 — Informa 7, notiziario
20,20 Il vicolo del Lotto, varietà
21,20 Parliamone con..., attualità
22,15 Parliamone in diretta da studio: incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
23,15 Telodomani, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 FILM ● [illegible] nel West c'era una volta Dio di [illegible] Silvestri, con Richard Harrison e Dominique Boschero. Italia western

[illegible] M[illegible]A

14,20 FILM ● Cimitero senza croci
16,10 [illegible] Box, videoclip
16,30 Boys and girls, telefilm
19,20 Teo. Medicina complementare
20 — Un uomo e la città, telefilm
21 — Tifosi alla sbarra
22 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
23 — Invito alla magia, con [illegible]
23,55 La baia di Ritter, telefilm

TELETIME

15 — FILM ● Che donna ragazzi!
18,30 Il [illegible] dei serpenti, telenovela
17 — Star Trek, cartoni animati
19,15 Attenti ai ragazzi, telefilm
19,40 Le pazze storie di [illegible] Dyke, telefilm
20 — Only cartoons, cartoni animati
21 — [illegible] mistery, telefilm
21,30 Buonasera onorevole
22,15 FILM ● [illegible] assassini non hanno scelta

[illegible]

13 — Documentari regionali. Cuore di ceramica
13,30 Sport e sport, interviste, notizie, filmati regionali e nazionali della domenica sportiva
15 — Cirandia de pedra, telenovela
16 — The invaders, telefilm
17 — Favolosi eroi, cartoni animati
17,30 Hanna e [illegible]ra, cartoni animati
18 — La valle [illegible] pioppi, sceneggiato, con Rossano Brazzi, Philippe Leroy
18,30 Dama de rosa, telenovela
19,30 Tg4, notiziario locale e nazionale a cura della redazione
20 — [illegible] turismo, attualità
[illegible] Le [illegible] dei ricordi, spettacolo di musica, costumi, folclore. Prima parte
[illegible] Tg4, notiziario locale e nazionale a cura della redazione
22,40 La trattoria [illegible] ricordi. Seconda parte
24 — Cinque storie inquietanti, con M. Piero, S. Castellitto, S. Fiorentini, film per la tv

RETE [illegible]ESE

13 — Il [illegible] Charlie Chan, cartoni animati
13,30 Banana Split, cartoni
14,50 Le auto della settimana, programma promozionale
15 — FILM ● Corri come il vento
17 — Telegiornale
18,50 Il clan di Charlie
20,15 FILM ● Il signore della mosche
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto [illegible] settimana
0,45 I cercatori d'oro, telefilm

[illegible]

13,45 Dancin' Days, telenovela
14,30 Charleston, sit. comedy
15 — FILM ● Ursus nella [illegible] leoni
18,45 Tg, notizie e commenti
18,55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — Sporting club, rubrica
20,30 Dancin' Days, telenovela
21,10 Charleston, situation
21,40 Sporting club, rubrica
23 — FILM ● Il figlioccio del padrino

TEL[illegible]

[illegible] FILM ● La piccola principessa, con Shirley Temple
18,30 Rocket [illegible] Hood, cartoni
19 — Speciale Telesu. *Fusione fredda, la nuova energia?* A cura di Caterina Cannavà
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Airline, telefilm
21,30 Filodiretto: *Superga, 40 anni dopo*. A cura di Dario Rosso
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible]

15 — Un'autentica peste, telefilm
16 — Il ritorno di Diana Salazar, teleromanzo
17 — Incatenati, teleromanzo, con Christian Bach
18 — La tana dei lupi, telenovela con Diana Bracho
19,30 TgA, telegiornale
20,25 Incatenati, teleromanzo
21,15 Il ritorno di Diana Salazar, teleromanzo
22 — La tana dei lupi, telenovela
22,55 TgA, telegiornale

PAN TV

16 — Hanna e Barbera, cartoni
— Only cartoons, cartoni animati
16,45 [illegible] selvaggia, documentario
19,30 [illegible] serpenti, telenovela
20,15 Cartomanzia
20,45 Linea motori, rubrica. Notizie e anticipazioni sui mondiali di F 1
21,30 Controclassifica
22,30 Le grandi proposte
2 — Pan tv no stop

[illegible]

13,30 Speciale Ascom
15 — Milleidee
16 — Gioca musica
17,30 Boys and girls, telefilm
19,15 [illegible]
20 — Music box
20,35 Speciale Torino Futura
21 — Siamo neri o solo sporchi?
22,17 Tenera la destra
[illegible] Le auto della settimana
23,30 La baia di Ritter, telefilm
1,10 FILM ● Titolo non comunicato dall'emittente

RETE [illegible]

13 — Tutt'arrosto... niente [illegible]
14,35 La capitale
15 — A briglie sciolte
16 — Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Pomeriggio insieme
19,30 Il gioco di Rete Mia
20 — Butch Cassidy, cartoni [illegible]
[illegible] Reilly
21,30 Squadra segreta, telefilm
22 — Hockey & hockey
22,30 Primo piano
23 — Lo spettacolo continua

SESTA RETE

15,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
16 — Duello al sole
18 — Le spie, telefilm
19 — Heigt, cartoni animati
20,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Bollicine, telefilm
22 — [illegible] and carry
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 FILM ● Nick Carter non perdona
1 — Le spie, telefilm

TEL[illegible]

14,30 L'artiglio del drago, telefilm
15 — Quell'angelo di mio [illegible]lo, telefilm
16,15 [illegible], per ragazzi
17 — [illegible]
17,20 Marta, telenovela
18,20 Fiore selvaggio, telenovela
19,30 Mod Squad, telefilm
20,30 FILM ● Dio perdoni la mia pistola. Italia avventura 1969
22,30 Telodomani
23 — Frutto proibito
24 — Telefilm
— Programmi no stop

[illegible] D'[illegible]

14 — Il Richissimo [illegible] baseball, cartoni animati
14,30 Belfy e Lillibit, cartoni
15 — Atlas, cartoni animati
16 — Robottino, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — [illegible] pistacchio, rubrica di ecologia
19,10 [illegible] Magazine, notiziario
20,20 Dianetica
22 — [illegible] Magazine, notiziario
22,45 A tu per tu
23 — FILM ● Titolo non comunicato dall'emittente

IN POLTRONA

C'era una volta il Toro

Questa settimana *Filodiretto* rievoca la tragedia del Grande Torino intitolando la puntata *Superga 40 anni dopo*. Sono ospiti: Giglio Panza, decano dei giornalisti sportivi, Piero Dardanello, direttore di *Tuttosport*, Gianni Romeo [illegible] *Stampa*, Sauro Tomà, giocatore del glorioso Torino di quarant'anni fa, Giuseppe Marchetto, uno fra i calciatori chiamati a ricostituire la squadra subito dopo la tragedia, i figli di due calciatori periti nell'incidente aereo in cui il Grande Toro [illegible] distrutto: Ossola e Gabetto.

Verranno inoltre [illegible] testimonianze filmate di Giorgio Tosatti, giornalista il cui padre perse la vita [illegible] tragedia, Sandro Mazzola, figlio del capitano Valentino, e Roberto Cravero, capitano del Torino di oggi. Conduce Dario Rosso.

Valentino Mazzola in azione

Divina Laura

ITALIA 7 — 20,30

Laura Antonelli ha avuto una curiosa carriera: è stata per qualche anno nello stesso tempo stella sexy di prima grandezza e diva numero uno del nostro cinema. Poi ha smesso di girare film — pare che l'abbia fatto a causa di un contratto-capestro — e adesso ogni tanto ricompare nelle produzioni tv (Canale 5 dovrebbe mandarne in onda una, inedita, a breve). Le tv minori però non la dimenticano e il circuito berlusconiano Italia 7 stasera manda in onda il brutto *Divina creatura*, che a suo tempo, era il '70, riempì le platee grazie al solo richiamo che esercitava il suo nome. [illegible] a Roma negli Anni Venti e Terence Stamp s'innamora della Antonelli. Poi scopre che lei lavora nelle case. Chi è [illegible] a traviarla? Il cugino Marcello Mastroianni. Regia, un po' svogliata, di Patroni Griffi.

Laura Antonelli nel film

Ma non è Sciarada

[illegible]UATTRO — 20[illegible]

Qualcuno ricorda *Sciarada*, il divertentissimo gialloroso con Cary Grant, Audrey Hepburn e Walter Matthau che faceva il cattivo? Il regista era Stanley Donen, re della commedia musicale che con quel film si scoprì un tocco particolare per il giallo a sfondo brillante. Due anni dopo *Sciarada* ci riprovò con questo *Arabesque*. Il tocco era sempre il suo, ma gli attori, soprattutto la Loren, protagonista femminile, furono uno sfacelo. Gregory Peck fa il docente a Oxford. Un petroliere lo incarica di decifrare antichi geroglifici, poi lo incolpa di un omicidio e infine gli rifila Yasmin Azir, cioè la Loren, per confondergli le idee. Amore, intrighi, colpi di scena. Ma che film sprecato! E soprattutto che peccato vedere il simpaticissimo Peck innamorarsi di Sophia Loren senza la [illegible] convinzione.

Sophia Loren

Gregory per due

[illegible]RO — 22,30

Stesso canale, stesso protagonista, Gregory Peck, diciannove anni prima di *Arabesque*, regia di Hitchcock e altro film mancato. S'intitola *Il [illegible] Paradine* e torna ad affiancare al primattore una partner italiana, Alida Valli, cioè altra stoffa di attrice. Alida Valli che qui si chiama Madalena ed è la vedova del colonnello Paradine, cieco di guerra misteriosamente morto. La donna [illegible] accusata di averlo ucciso e Gregory Peck, avvocato, la difende. Convinto dell'innocenza di lei, l'avvocato s'innamora anche della cliente. Colpi di scena dietro l'angolo e finale con i fuochi d'artificio. Nel cast c'è anche Charles Laughton, il che è un punto di [illegible] del film. Uno dei pochi, però: ma forse è che da Hitchcock ci si aspetta il capolavoro e quando arriva un bel film tutti sono delusi.

Alida Valli, altra stoffa

Sport e ancora sport

Videouno celebra e caldeggia il Festival del cinema sportivo mandando in onda ogni giorno film e programmi di supporto. Il menù di oggi parte quindi alle 15 con la serie *Culturismi Mitologici* che oggi propone il mitologico d'antan *Ursus nella valle dei leoni*. Ursus è un muscoloso non attore a [illegible] Ed Fury che nella vicenda viene allevato dai leoni e si vendica contro il cattivo Alberto Lupo che gli ha impalato papà per conquistargli il trono. C'è anche una bella: la circense [illegible] Orfei, che di film come questi ne ha girati un numero impressionante, prima di dedicarsi anima e corpo alla gestione di circhi. Ale 19 va in onda la cosa più interessante [illegible] giornata: sotto il titolo *L'ultima coppa dei campioni*, si tratta di una rievocazione filmata dei tragici avvenimenti del 29 [illegible] 1985, quando a Bruxelles nello stadio di Heysel morirono decine di spettatori a [illegible] della follia dei tifosi del Liverpool. Tragedia che, come si è visto recentemente, non ha insegnato molto. L'ultimo [illegible] sportivo va in onda alle 21,40. S'intitola *A passo di scudetto* ed è un servizio di Licia Granello e Michel Platini sul campionato di calcio 1983-1984 che vide assegnare lo scudetto alla Juventus. Domattina, a partire dalle 10,15, Videouno manda in onda tre servizi sugli sport minori in regione: calcio femminile, football americano e arti marziali.

Michel Platini

EDITRICE LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Paradodo

STAMPASERA

ANNO 121 / NUMERO

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372

Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa in scena

ALL'ADUA

Due racconti di Silvio D'Arzo dànno vita ad un interessante spettacolo teatrale, umile ma non generico. La novità è presentata da Carlo Repetti del Teatro di Genova e dagli interpreti, molto applauditi, Ferruccio De Ceresa ed Elsa Albani

«Inverni»: in un teatro scarno si scopre la buona letteratura

TORINO ■ Alla scoperta della buona letteratura attraverso un tipo di teatro che si ■ umile, scarno forse ma non perciò generico: è ■ ieri all'Adua per l'ultimo spetta■ della stagione in abbonamento del Gruppo ■ novità presentata ■ Teatro di Genova e firmata da Carlo Repetti: i due tempi di *Inverni*.

Non costituisce un'offesa al sapiente drammaturgo che già firmò *Una questione privata* e *Gli accidenti di Costantinopoli*, direi però che l'attenzione della ■ si concentra inevitabilmente sul nome dell'autore dei due racconti che danno luogo allo spettacolo accolto con favore da ■ pubblico che ■ meritamente comincia a risentire della primavera.

Silvio D'Arzo, nome d'arte dannunziano di Ezio Comparoni, ebbe una breve vita conclusasi in Reggio Emilia alla soglia dei 32 ■ nel 1952. Era un professore e un dotto, trattenuto ■ tavolo di studio da una vocazione sedentaria che si ■ interrotta una sola ■ con ■ servizio militare effettuato durante l'occupazione tedesca e con l'avventurosa fuga per evitare il campo di concentramento.

Durante la sua oscura esistenza forse unicamente Emilio Cecchi pensò che nell'involucro provinciale stava liberandosi la crisalide d'uno scrittore nuovo. E ■ sostan■ neppure ■ il ■ di Comparoni ■ D'Arzo salta subito alla memoria del lettore. Servono molto i pareri unanimente favorevoli di cri■ ■ intellettuali (Falqui, Montale, Crovi, Gramigna, Citati, Bassani, Bertolucci, Cecchi, Mondo, Raboni, Marabini. Manganelli ripresi in ordine cronologico dalla collana teatrale di Genova).

Carlo Repetti e il regista Marco Sciaccaluga hanno regalato alle scene i due tempi desunti dai racconti *Casa d'altri* e *Due vecchi*. La cosa sa di bruciato in una stagione troppo colma persino nell'avanguardia di mere esercitazioni letterarie. Invece la miscela ■ novella e commedia, senza tradire l'autore che al più si è rivelato ieri sera, non manca d'interesse.

In primo luogo *Inverni* ■ regge sulla trasformazione del racconto *Casa d'altri* dalla prima ■ terza persona e del racconto *Due vecchi* ■ la terza persona a una sorta di monologhi interiori. In *Ca■ d'altri* per di più ■ protagonista, un vecchio prete, commenta con il pubblico e agisce per il pubblico senza troppo sdoppiarsi. Così Repetti cura un adattamento che non è di stampo televisivo e il regista Sciaccaluga continua, dopo ■ *Concerto Borges* dell'anno scorso, a investigare ■ valenze sceniche d'una parola letteraria rispettata ma non subita.

Lo spettacolo ha un esito favorevole nel primo ■ con ■ prete ■ montagna il quale deve accettare disperato la voglia di morire d'una povera paesana ■ sente ogni ora pesarle inesorabilmente. ■ discorso sulla possibilità ■ sciogliere il matrimonio ■ parte della Chiesa (che maschera invece la tentazione di sciogliersi dalla vita con il suicidio) ha un dolente andamento lirico. Ferruccio De Ceresa, cimentandosi ■ rit■ secchi e in battute concise, ha incantato la sala per un'ora intera.

In *Due vecchi* l'impatto si ■ meno schietto. Un ricattatore porta ■ luce storie sepolte che rovineranno una coppia stanca. Elsa Albani si difende benissimo; il pubblico l'applaudirà con ■ marito De Ceresa e con Gianna ■ Valerio Binasco e Giorgio Giorgi.

Piero Perona

Al Teatro Nuovo: la Storia diverte col melodramma

Si è aperta ieri in Sala Valentino al Teatro Nuovo la seconda parte della «Rassegna Regionale ■ Teatro e Cultura Popolare», giunta all'undicesima edizione ■ dedicata questa volta, dopo ■ spettacoli dialettali di dicembre, al■ produzione in lingua italiana. Fino a domenica, i gruppi amatoriali ■ cimenteranno, sotto il segno della commedia e del teatro di intratteni■: il Molière del Gruppo Teatro Specchio, in scena giovedì con «Il matrimonio per forza», l'umorismo funambolico e paradossale di Achille Campanile raccolto sabato in una carrellata di pezzi dalla compagnia I Nuovi Guitti, le «Due dozzine di rose scarlatte» di ■ De Benedetti, proposte un tempo ■ De Sica e questa sera dagli Ato-Tre, «Dio salvi la Scozia» del barese Nicola Manzari, ripescato dal Gruppo Teatrale Avis «Luciano Penna», in programma venerdì; infine, domenica, «Morte volante» di Aldo Longo, una commedia poliziesca all'inglese con il Gruppo Teatro del Centro Culturale ■ Orbassano.

■ compito di aprire la rassegna ■ toccato ieri ■ al Gruppo Teatro Zero del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di Torino, ■ la realizzazione del divertimen■ storico «Le cinque giornate di Torino», testo e regia di Sergio Tonisto, musiche di Serghei Prokofiev. ■, costumi e luci ■ proprio. E contando le proprie forze e disposizione, i volonterosi dodici interpreti sono entrati nei panni ■ ■ quarantina di personaggi, dando vita ■ vicende intrecciate ■ ■ ■ storica ■ lacrimoso melodramma. ■ sintesi: piena prima guerra mondiale, Tori■ ■ agosto 1917. Una sommossa popolare chiede per cinque giorni, con scioperi e barricate, pace e pane per il popolo. Come conseguenza, ■ fallimento e i processi per i presunti capi ■ rivolta. Parallelamente scorre il dramma ■ nobile Laura e di ■ figlio Giorgio Antelmi. Ma niente paura, ■ mattone storico, soltanto ■ in burla di un certo modo di scrivere, di fare teatro in inizio secolo, e messa a fuoco, attraverso un gioco ironico e momenti ■ grottesca comicità, del mondo operaio, politico e giornalistico ■ tempo, non senza esplici■ riferimenti al presente. Così convivono sulla scena, distinti ■ fondale di candide tende ricamate gli uni, da neri palchi di comizio gli altri, il gruppo dei poveri nobili e la folla ■ poveri poveri cocientemente gabbata ■ quelli che stanno più in alto, ufficiali, prefetti, il sindaco Leopoldo Usseglio, i delegati russi, persino ■ Generale Cadorna, tutti premiati dagli applausi del pubblico, poco folto ma attento e partecipe.

Un momento dello spettacolo

Monica Sicca

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
Mississippi Burning, le radici dell'odio, di Alan Parker, con Gene Hackman, Willem Dafoe. (Oscar '89 miglior fotografia). Colori. Non vietato. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ADUA 400

AMBROSIO
In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo. Commedia drammatica
Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
La mosca 2, con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, Lee Richardson. Vietato 14. Horror
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL
Mamba, di Mario Orfini, con Trudie Styler, Gregg Henry. Prima visione
Orario 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

CENTRALE
Stormy Monday (Un lunedì tempestoso), di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non vietato. Avventuroso
Orario 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno. ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
Mystic pizza, di Donald Petrie, con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lili Taylor. Prima visione
Ore 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
Ore 20,45 anteprima ad inviti: **La notte della matita spezzata**, di Hector Olivera, in collaborazione con Amnesty International

CRISTALLO
Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. Drammatico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

DORIA
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18. Oscar a Jodie Foster. Drammatico
Orario: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
High Spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14. Commedia
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●

ELISEO BLU
La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney. Cartone Animato
Orario: 15; 16,30
Due ■ di —, di Frank Oz, con Steve Martin, Michael Caine. Colori. Commedia
Orario: 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
La lettrice, di Michel Deville, con Miou-Miou, Christian Ruché. Colori. Non vietato. Commedia drammatica
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

FIAMMA
Gorilla nella nebbia, con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Colori. Non vietato. Drammatico
Ore 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
Dr. Jekyll e Mr. Hyde (Sull'orlo della follia), con Anthony Perkins. Colori. Vietato 18. Horror
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

IDEAL
Tequila Connection, con Mel Gibson, Michelle ■, Kurt Russell. Colori. Non vietato. Poliziesco
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
Un'altra donna, di Woody Allen, con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Drammatico
Ore: 16; 17,40; 18,10; 20,50; 22,30 ★★/●●

KING KONG CASTELLO
Chiuso per riposo.

LILLIPUT
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato. Commedia
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato. Comico
Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
Essi vivono, di John Carpenter, con Roddy Piper, Meg Foster. Colori, non vietato. Fantascienza
Orario 15; ■ 18,40; 20,30; 22,30

NAZIONALE 2
Jacknife, di David Jones, con Robert De Niro, Ed Harris. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Drammatico
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
Talk Radio, di Oliver Stone, con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope. Drammatico
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
Le relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich. Vietato 14. Drammatico
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Vincitore di 4 premi Oscar. Drammatico
Orario 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Turista per caso, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Dolby stereo. Sentimentale
Ap. 15,30. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
Francesco, di Liliana Cavani, con Mickey Rourke, Helena Bonham-Carter, Andréa Ferréol, Mario Adorf. In dolby stereo, colori. Non vietato. Drammatico
Orario: 16; 19; 22 ★★/●●●

VITTORIA
Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato. Comico
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori. Non vietato. Commedia
Ore: 20,40; 22,30. Ultimo giorno ★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
La chiesa, scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Horror
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

FARO
Proiezioni private soci cineclub: **The stand in**. Film in lingua inglese.
Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FORTINO
Cineclub **Il Pungolo**. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
Oggi riposo.
Da venerdì **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

SELENE D'ESSAI
La piccola ladra, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse. Colori. Non vietato. Commedia
Orario 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — Oggi chiuso.

ARALDO

MASSIMO 1 — ■ Festival Internazionale ■ cinema sportivo

MASSIMO 2 — 44° Festival ■ di cinema sportivo

MASSIMO 3 — Storia del Cinema: ore 19 e 19 Cabiria, di Giovanni Pastrone; Nuovo Cinema Sovietico: ore 21 e 22,45. Ingressi 3000 ■ 5000

CUORE — ■ riposo. Domani **Lili e il vagabondo**

FALCHERA — Oggi chiuso

LANTERI — Oggi chiuso

MASSALIA — Vedi teatri

VALDOCCO — Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI — Oggi chiuso

S. RITA — Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — **Confessioni bestiali degli italiani (Virii sex ■ men)**. Nuova produzione 1989. Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,■; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT — ■ Moana e Rocco bizzarra con Moana Pozzi. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB — **Madame Colette N. 1**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD — **Sesso voglioso per cavalli in calore e Ariel lechere**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI — **Vortice sessuale**, Jamie ■, Shery St. Claire, ■. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR — ■ Tracy Adams, Jamie Gillis, Ron Jeremy. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL — **Moana la donna e gli ■ animali**, con Moana Pozzi. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MIRANO SEX — Festival 3 superfilms no stop: **Piaceri erotici di Moana ragazza ■ calore**, Moana Pozzi, Gabriel Pontello. **Calde donne in amore bestiale**. **Animal nursery** (novità). Colori. ■ stop ■ 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE — **Giochi bestiali nel mondo n. 2**. ■ Jennifer Leen ■. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA — **Il vizio preferito di mia moglie**, Lilli Carati, Lady Godiva. **Calde di giorno infuocate ■ notte**. Pamela Mann. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE — **Le bestiali delizie di Sodoma**. Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Colori. Ap. ■. Ultimo 22,30

SPEZIA — **Calde cugine ninfomani** (Cugine bestie). Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO — **Godurie di una moglie spregiudicata (A woman animal's)**, Joanna Storm, Kelly Nichols, Joe Silvera. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO — **Residence - Collegiali incestuose**. Colori. Rassegna no stop dalle 14 ■ 24

FUORI CITTA'

CHIERI
■ ■: **La legge del desiderio**.
SPLENDOR: Rain Man.

CIRIE'
ITALIA: Coniglietto oltre sex. Vet. 18.

COLLEGNO
PRINCIPE: Rain Man.

MONTANARO
VITTORIA: La calda pelle della bestia - Transex sensation. Viet. 18.

PINEROLO
ITALIA: Film per adulti.
RITZ: Il matrimonio di Lady Brenda.

Diego Maradona

Stasera [illegible] per il Napoli

NAPOLI ■ [illegible] alto, questa sera alle 20,30, della [illegible] ■ Coppa Uefa Napoli-Stoccarda. Battuti tutti i record d'incasso, ai giocatori azzurri andrà, in caso di successo [illegible] finale, un premio di 80 milioni. La partita sarà trasmessa in diretta su Rai2 con esclusione [illegible] Campania (salvo che la prevendita [illegible] esaurisca tutti i biglietti).

SERVIZIO A PAGINA 19

L'Alfa Romeo di [illegible] Nuvolari venduta all'asta

A MONACO

Auto [illegible] Nuvolari venduta all'asta per 4,5 miliardi

[illegible] ■ L'Alfa [illegible] Tipo B Monoposto del 1934, con la quale Tazio Nuvolari vinse [illegible] il [illegible] Premio di Germania, è stata venduta ieri sera a Monaco per 21 milioni di franchi (circa quattro miliardi e mezzo di lire), un record mondiale per un'Alfa Romeo. La vendita è avvenuta durante un'asta di automobili [illegible] da collezione organizzata dalla casa d'aste britannica Christie's.

La vettura sulla quale corse il grande Nuvolari era il «pezzo più pregiato» del lotto [illegible] Christie's. Nei giorni precedenti l'asta, l'Alfa Tipo B Monoposto [illegible] stata esposta nella hall dell'Hotel Loews, richiamando un consistente numero di visitatori. Il prezzo base stabilito da [illegible] per la mitica vettura di Nuvolari era pari a tre miliardi e 400 milioni di lire.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99,3%

Rialzo +0,1

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,4
ore 11,30	-0,4
ore 12,00	-0,1
[illegible] 12,30	-0,1
ore 13,00	=

FIXING	1382,90
PRECEDENTE	(1380,85)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 1[illegible] L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Maxi-truffa, duecento miliardi arresti da Torino in tutt'Italia

BANCO DI NAPOLI

Già [illegible] marzo 13 in carcere Bancari spacciavano dollari falsi ai clienti

TORINO ● Sono stati individuati dai carabinieri gli impiegati infedeli del Banco di Napoli, complici di una serie di truffe che, se condotte a termine, avrebbero fruttato duecento miliardi. Tredici [illegible] in carcere alla fine di marzo. Altri sono stati arrestati [illegible] nei giorni scorsi. L'operazione ha visto impegnati 150 uomini che hanno compiuto pedinamenti e perquisizioni in numerose città d'Italia. I mandati di cattura sono stati firmati dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello che ha coordinato le indagini assieme al maggiore Stucchi, comandante del nucleo operativo dei carabinieri. Le operazioni sono state dirette dai marescialli Falcone e Tarantino; e dai brigadieri [illegible] Gianvito e Barone.

E' finito in carcere Mario Mastrone, 35 anni, di San [illegible]ro, impiegato presso l'ufficio titoli del Banco di Napoli a Torino. L'altro impiegato sospettato di aver partecipato all'organizzazione truffaldina è Giuseppe Carta, 38 anni, corso Duca degli Abruzzi 84, che appartiene al «nucleo di manovra» dell'istituto, ossia fa parte di quel personale che ruota nelle agenzie per sostituire gli impiegati temporaneamente assenti.

E' finito in carcere Gastone Picinelli, 56 anni, con precedenti penali per reati contro il patrimonio. E' stato arrestato a Tortona dove faceva il rappresentante della ditta «G2O». E' stato arrestato e rimesso in libertà Carlo Soggia, 47 anni, via Berthollet 38.

E' stato raggiunto [illegible] una comunicazione giudiziaria per tentata truffa e associazione per delinquere Massimo Serrelli, un medico psicologo con studio a Milano.

Sono sfuggiti alla cattura il torinese Antonio Miele, 47 anni, via Bernardino Telesio 82/3; il milanese Flavio Dotti, [illegible] anni, e il padovano Gianfranco Conlin, 57 anni.

Oltre al Banco di Napoli altri istituti di credito sarebbero stati presi [illegible] mira [illegible] banda sia [illegible] Italia che all'estero.

Un'altra truffa, che avrebbe avuto [illegible] basista proprio nell'ufficio titoli in cui l'impiegato lavorava, sarebbe avvenuta ai danni dell'Olivetti. La società di Ivrea [illegible] dato ordine alla banca di vendere titoli per otto miliardi e mezzo. [illegible] trattava di un'operazione riservata [illegible] era nota a pochissimi. I truffatori avevano costituito, a tamburo battente, una società «Olivetti srl» con sede a Bari, a favore della quale avevano cercato di stornare il ricavato della vendita dei titoli.

Un insegnante di Belmasco [illegible] era fatto dare [illegible] filiale «7» cinquecento dollari. In Guatemala aveva rischiato di essere arrestato perché le banconote [illegible] false. Un impiegato aveva sostituito i dollari della banca [illegible] quelli contraffatti.

Quattro degli arrestati per la truffa: Mario Mintrone, Antonino Miele, Giuseppe Carta, tutti e tre di Torino, e Gastone Piccinelli di Tortona

[illegible] AVEVA [illegible]

Da Torino agli Usa per trapianto [illegible] fegato ma [illegible] sotto i ferri, ha ceduto il [illegible]

[illegible] ● Mezzo miliardo: il prezzo di una solidarietà che ha abbattuto i confini tra Italia e Stati Uniti ma non è riuscita a salvare Mario Di Martino. [illegible] una grande folla lo ha salutato per l'ultima volta nella chiesa di Santa Giulia, nel cuore di borgo Vanchiglia: amici, ex compagni di scuola, gente che ha contribuito a raccogliere i 500 milioni per l'operazione a Pittsburgh. Persone che hanno voluto stringersi attorno ai genitori, testimoniare con la loro presenza un affetto.

Non è stato sufficiente che l'équipe del professor Thomas Starzl [illegible] considerata tra le migliori del mondo per i trapianti di fegato: venerdì, a 6 ore dall'inizio di quell'intervento che ne sarebbe dovuto durare complessivamente diciotto, il cuore non ha resistito allo sforzo.

Torinese, ventidue anni, Mario soffriva dalla nascita di «agammaglobulinemia», in pratica la mancanza di anticorpi. I medicinali gli avevano distrutto ogni funzione epatica, la sua vita era diventata [illegible] disperata lotta contro il tempo.

Sandro, operaio, la madre Maria e Stefania, la sorella di sedici anni, dalla loro [illegible] in corso Regina Margherita 13 [illegible] lanciato un appello che, raccolto da giornali e televisioni [illegible] tutta Italia, era riuscito in poco più di un mese a far raccogliere [illegible] somma necessaria per l'operazione: era l'ultima speranza.

Il ragazzo aveva dovuto interrompere [illegible] studi a causa della malattia. Era l'unico a non farsi troppe illusioni: era stato in tutti i principali ospedali italiani e negli ultimi anni si recava ogni tre, quattro mesi a Brescia dal professor Ugazio. Sapeva destreggiarsi tra diagnosi, cure e possibilità in modo impressionante. Avrebbe voluto diventare pilota, [illegible] costretto a costruire modellini di aerei.

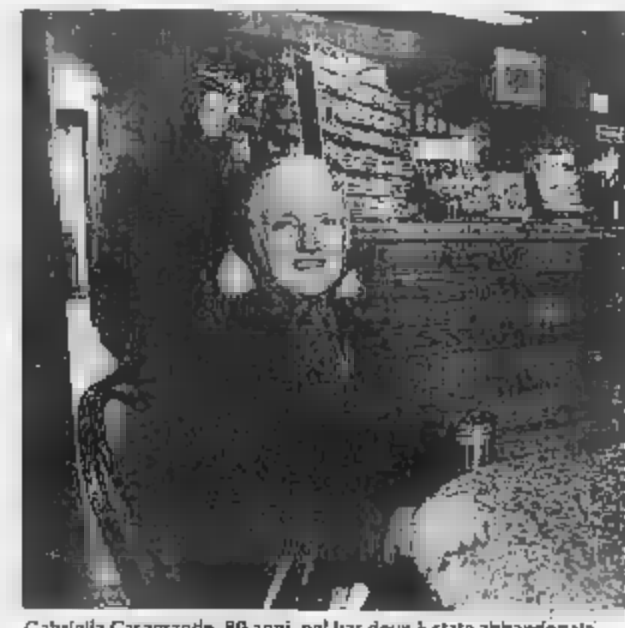
[illegible] fine di febbraio, appena arrivato negli Stati Uniti erano però iniziate le complicazioni. Infatti una fastidiosa bronchite lo aveva obbligato ad interrompere le analisi a cui doveva essere sottoposto prima dell'intervento allungando così l'attesa già estenuante di un fegato che riducesse al minimo le probabilità di un rigetto. I genitori comunque non disperavano, il professor Strazl lasciava spazio ad un cauto ottimismo. Poteva ancora farcela.

Nel pomeriggio di venerdì, con la disponibilità di un fegato di un ragazzino di dodici anni, la decisione di operare. Dopo otto ore di lavoro le difficoltà maggiori cominciavano ad essere superate e il nuovo organo sembrava non creare problemi imprevisti. Poi, all'improvviso, appena era avvenuto il cambio d'equipe, una crisi cardiaca. Ed è stato inutile ogni tentativo, anche quello estremo di un massaggio a cuore aperto: i medici hanno dovuto [illegible]dersi.

Paolo Negro

Il padre e la sorella stamane ai funerali di Mario di Martino (nella foto a destra), il giovane di 23 anni deceduto durante l'operazione a Pittsburgh

Gabriella Casagrande, 89 anni, nel bar dove è stata abbandonata

IL [illegible]

Ricercato il figlio della donna abbandonata

Si chiama Aldo Petitti, «scomparso» da quattro anni con precedenti per truffa e assegni [illegible] vuoto. La vecchietta ora è ospite di Casa Serena di corso Lombardia, ma i carabinieri sono a caccia di altri parenti

TORINO ● «*Non si trova proprio. E' come cercare un ago in un pagliaio*». L'«ago» è Aldo Petitti, ex trasportatore; ultima residenza conosciuta, e risale a quattro anni fa, via Onorato Vigliani 23 interno. E' il figlio prediletto di Gabriella Casagrande, 89 anni, «scaricata» ieri pomeriggio da una misteriosa signora bionda, come una suppellettile troppo ingombrante, dentro un bar di corso Siracusa 78. Unici tesori: due scatoloni pieni dei suoi miseri vestiti e tanti ricordi. Lei, nel[illegible] vana attesa che il suo Aldo [illegible] andasse a riprendere, ha passato la notte a «Casa Serena», in corso Lombardia 115. Invece, il figlio *desaparecido* e prediletto deve avere tanti pensieri per la testa, considerate le schiere di creditori che lo cercano, dichiarandosi truffati, con in mano assegni che hanno lo stesso valore della cartaccia. Possibile quindi che la madre sia diventata l'ultimo ricordo per il signor Aldo. Ignota infine la «bionda». Chi [illegible] una nuora, chi una signora che per un po' si è presa a cuore la nonnina. Mistero.

Eppure qualche sprazzo di verità i carabinieri della compagnia Mirafiori sono riusciti a trovarlo. Si è appurato che fino all'estate scorsa Gabriella Casagrande viveva a Testona, in strada Genova 241. «*Soffriva di disturbi nervosi*», ricordano i Sandretto, gli ex padroni di casa. Dopo le ferie qualcuno era andata a prenderla. Chi, di preciso, non si sa. C'era poi stata una telefonata del figlio. «*La mamma sta bene. Appena posso vengo a saldare l'affitto*». Fine della storia conosciuta.

Dove è stata «parcheggiata» nonna Gabriella in tutto questo periodo? Forse ha trovato ospitalità dall'altra figlia, nata dal primo matrimonio della donna? Magari ha vissuto con una nuora, oppure da qualche conoscente comprensivo? Ci sono altri parenti che si defilano per non prendere in casa e dover poi accudire «*un inutile peso*»? La cronaca regala spesso storie tristi e brutte. Anziani scoperti in casa, morti, dopo un mese, tre mesi, addirittura sei mesi. Si tende a dimenticare in fretta, con la scusa che si vive in una giungla e che bisogna ad ogni costo difendersi da insidie e pericoli quotidiani. Da tempo Torino ha imparato a chiudersi a riccio. Ma sono davvero così cattivi e pericolosi questi vecchi?

Ivano Barbiero

Arrivano dal mondo ad Alba studiosi di lingua piemontese

La corale «La Grangia» si esibirà sabato nella chiesa di San Domenico

Due giornate per approfondire la conoscenza e valorizzare il patrimonio linguistico e letterario della nostra regione. Una «veglia» eseguita dalla corale «La Grangia»

[illegible] e [illegible] italiani e stranieri, insegnanti, [illegible] sionati, persone che hanno in [illegible] l'interesse per la [illegible] ria, i costumi, la parlata piemontese, [illegible] ritrovano sabato e domenica per il Sesto incontro internazionale [illegible] studi sulla lingua e letteratura piemontese (*Sest rescontr anternassional de studi an sla lenga e la literatura piemontèisa*).

Un appuntamento culturale [illegible] quale contribuiscono la Regione Piemonte, il Comune di Alba, [illegible] Commissione affari sociali e istruzione della Cee, [illegible] Famija Albeisa, l'Union associassion piemontèise ant el mond, la Companìa dij Brandé. Quest'anno per la prima volta c[illegible] anche la «Ca de studi piemontèis».

Saranno due giornate [illegible] studio per richiamare l'attenzione, approfondire [illegible] conoscenza, valorizzare il patrimonio linguistico e letterario della nostra regione.

I lavori prenderanno il via sabato mattina (municipio, sala del Consiglio, [illegible] 9) con il [illegible] del presidente della Famija albeisa, Giovanni Bressano, [illegible] sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, e la presentazione di Censin Pich. Si entrerà quindi nel vivo dei temi del convegno con interventi [illegible] Marco Piccat (Università di Torino), Sergi Girardin della McGill University di Montreal, Massimo Scaglione regista torinese, [illegible] Gebhardt dell'Università [illegible] Kiel.

Nel pomeriggio, moderatore Dario Pasero insegnante di Ivrea, parleranno i professori Giuliano Gasca Queirazza e Claudio Gorlier dell'Università di Torino, Tavo Burat di Biella, [illegible] Sobiela [illegible] Zurigo.

Domenica mattina i lavori riprendono con i docenti Anna Cornagliotti dell'Università di Torino, Michelangelo Picone della McGill University di Montreal, Gianrenzo Clivio dell'Università [illegible] Toronto. Al termine [illegible] lavori [illegible] presentata e votata [illegible] mozione per la difesa e valorizzazione [illegible] lingua piemontese.

Ha ancora [illegible] ai giorni nostri, [illegible] soglie del 1992, studiare, approfondire il piemontese? I responsabili della Famija albeisa, l'ente che cura l'organizzazione dei *rescontr*, rispondono: «*Si tratta di approfondire la nostra storia, scoprire le nostre radici,* [illegible] *nostalgie o campanilismi. Si vuole dar vita ad* [illegible] *documentazione storica che possa rimanere come testimonianza futura. Inoltre il piemontese non è una lingua morta. Ha i suoi poeti, scrittori e* [illegible] *sua letteratura. Per questo riteniamo non* [illegible] *un* [illegible] *occuparsi del piemontese o di altre lingue locali*».

Gli atti del convegno verranno pubblicati. Le lingue ufficiali del «Rescontr» sono francese, italiano e piemontese. Al termine [illegible] ciascuna relazione il pubblico potrà intervenire con domande e [illegible] municazioni.

Tra le [illegible] collaterali è stata aperta lunedì 1° maggio ad Alba nella sede della Famija [illegible] l'esposizione «*I libri* [illegible] *nostra cultura*» in italiano e piemontese, [illegible] storia locale. Si può visitare fino al 5 maggio.

Inoltre, sabato sera nella chiesa di [illegible] Domenico (ore 21) la camerata corale «La Grangia» di Torino diretta [illegible] Angelo Agazzani presenterà una «*Vijà 'd canson piemontèise*».

Gianfranco Fiori

Il sindaco Tomaso Zanoletti

Il professor Marco Piccat

PAVIA, [illegible] DEI [illegible]

Infermiere in fin di vita ha il morbo del legionario

PAVIA ● Grave un infermiere del reparto di traumatologia del Policlinico San Matteo di Pavia per il morbo del legionario. Gli esami radiologici avrebbero evidenziato [illegible] completa paralisi del polmone sinistro e il blocco parziale di quello destro. L'infermiere, Giampiero Curti, [illegible] anni, sposato, [illegible] due [illegible], verserebbe in stato comatoso. La prognosi è riservatissima. Gli infermieri della Clinica traumatologica, appresa [illegible] notizia, minacciano ora di entrare in sciopero considerando il loro lavoro fortemente a rischio.

L'infermiere si era sentito improvvisamente male giovedì della [illegible] settimana, mentre si trovava [illegible] servizio presso il [illegible] Soccorso della traumatologia. Ai colleghi [illegible] detto [illegible] respirare con fatica. Poco dopo [illegible] [illegible] un forte stato febbrile accompagnato [illegible] abbondante sudorazione. Ricoverato dapprima al reparto di pneumologia «Forlanini», veniva successivamente trasferito in rianimazione.

Giampiero Curti presta servizio al Policlinico San Matteo [illegible] Pavia da [illegible] quindicina d'anni. In un primo tempo si [illegible] parlato [illegible] [illegible] possibile forma tumorale. Poi il drammatico sospetto che [illegible] Curti fosse stato colpito dal morbo del legionario.

Questa malattia è una patologia che si [illegible] soprattutto in ambienti dove è in funzione l'aria condizionata. E' stata scoperta alcuni anni fa allorché a un congresso di ex legionari in [illegible] grande albergo di Filadelfia scoppiò un'epidemia di polmonite che causò numerosi decessi. Il germe venne identificato solo dopo un paio di anni [illegible] studi e venne chiamato «Legionella pneumophila». La malattia ha uno spettro molto ampio che va da banali sindromi di tipo influenzale a quadri mortali di polmonite. Poiché si cura per lo più con eritromicina e rifampicina, la diagnosi è importante, [illegible] l'alto tasso di mortalità, ma i mezzi diagnostici sono complessi.

Lo stato patologico [illegible] manifesta nel caso in cui i filtri degli impianti non vengano sostituiti regolarmente. Proprio ieri pomeriggio, [illegible] direzione sanitaria del Policlinico San Matteo [illegible] Pavia avrebbe disposto la sostituzione [illegible] tutti i filtri nel seminterrati.

Amedeo Lugaro

[illegible]

Bimbo in coma per contusioni e il corpo pieno di morsi

NAPOLI [illegible] [illegible] bambino di un anno, Nicola [illegible] Biasio, si trova ricoverato in stato di coma all'ospedale Santobono [illegible] per ecchimosi alla testa, [illegible] al lato parietale sinistro [illegible] a quello destro, e per segni [illegible] morsi in tutto il corpo. Il piccolo Nicola, inoltre, presenta una frattura pregressa, non curata, alla coscia sinistra. Sono in corso accertamenti per verificare [illegible] il bambino sia stato morso e si [illegible] prodotto le contusioni.

Il piccolo Nicola De [illegible] [illegible] stato accompagnato ieri all'ospedale [illegible] [illegible] e, da qui, trasferito al Santobono [illegible] Napoli. Il padre del piccolo, Clemente, un contadino dell'entroterra avellinese, ha dichiarato che Nicola si [illegible] [illegible] male e non ha voluto aggiungere altro per reticenza o forse per ignoranza.

TECNICI «COGEFAR»

Due italiani folgorati in un cantiere [illegible] Zanzibar

ROMA [illegible] Quattro dipendenti della «Cogefar», due dei quali italiani, sono morti [illegible] in un drammatico incidente sul lavoro nell'isola di Zanzibar, in Tanzania. I due italiani, Germano Lenzini, 39 anni, nato in Etiopia, e Marcello Persano, [illegible] anni, nato a Vicenza, stavano lavorando presso un [illegible] meccanico in uno dei cantieri che la società milanese ha aperto sull'isola, quando da un cavo elettrico dell'alta [illegible] [illegible] sprigionata una scarica [illegible] li ha folgorati. Con loro sono morti due lavoratori tanzaniani, mentre altri due sono [illegible] feriti.

La notizia dell'incidente è stata confermata questa mattina [illegible] Farnesina dall'ambasciata italiana a Dar Es Salaam.

Due inchieste sono [illegible] state ordinate dal dipartimento del lavoro e dalla magistratura di Zanzibar per chiarire le cause della morte dei due tecnici italiani e dei due operai tanzaniani Gregory Kajuna e Alouch Misyaka. Secon[illegible] una prima ricostruzione i quattro lavoratori sono stati colpiti da una scarica di energia elettrica mentre si trovavano nei pressi di una gru [illegible] manovra.

L'incidente sul lavoro, stando a quanto ha riferito [illegible] dirigente della «Cogefar» di stanza a Dar Es Salaam, è avvenuto alle 15 (ora locale) di ieri [illegible] cantiere situato nei pressi [illegible] Mtoni, villaggio che ospita anche costruzioni in legno e metallo dei lavoratori dell'impresa milanese.

Sul luogo della disgrazia in quel momento stava piovendo e pare che da un cavo elettrico non [illegible] protetto [illegible] sia sprigionata una scarica che ha coinvolto i sei lavoratori, fulminandone quattro all'istante. Vano è risultato infatti ogni tentativo per rianimarli, sempre stando a quanto hanno riferito [illegible] quartier generale della [illegible] [illegible] testimoni che hanno assistito impotenti alla disgrazia.

[illegible] fatto si sta occupando anche l'ambasciata d'Italia a Dar Es Salaam e in particolare [illegible] dott. Fabrizio Pignatelli [illegible] quale ha provveduto, nelle ultime ore a avvertire i familiari delle vittime.

La «Cogefar» (Costruzioni generali) è stata incaricata dal governo dell'isola di ri[illegible] [illegible] i porti [illegible] Zanzibar e di Pemba. Altri lavori di ristrutturazione sono attualmente in corso all'aeroporto di Zanzibar.

E' mancato il
rag. Temo Marmugi
Cav. della Repubblica
anni 70
Lo annunciano: la moglie [illegible], il genero Alberto, ... Funerali oggi ore 8.15 parrocchia Divina Provvidenza. ...
— Torino, 3 maggio 1989

... Vico Mastroianni

[illegible] ... partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Marmugi i consuoceri ...

E' mancata ai suoi cari
[illegible] [illegible]
[illegible] Erbetta
... Non fiori ma offerte ...
— Torino, 3 maggio 1989

Condomini, Amministratore ... via Silvio Pellico 77 partecipano al lutto della famiglia per la dipartita della signora
Elisabetta Briolotti Erbetta
— Torino, 3 maggio 1989

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Morello in Chiesa
anni 74
Ne danno il triste annuncio il marito, famigliari tutti. Funerali giovedì 4 ore 11.30, via Vignolo 8
— Torino, 1 maggio 1989

E' mancata
Luigina Balbo ved. Pinardi
— Torino, 1 maggio 1989

E' mancato
Luigi Bertero
— Torino, 30 aprile 1989

[illegible]
Maria Dominici ved. Borrione
— Torino, 2 maggio 1989

Maria Dominici ved. Borrione
— Torino, 2 maggio 1989

Dopo una vita dedicata agli altri
Wineo Piantanida Golona
— Torino, 2 maggio 1989

Dopo mesi di sofferenza è mancata ai Padri
Rosina Zuliani [illegible] Gavazzeni
— Torino, 1 maggio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Miglio
— Torino, 1 maggio 1989

E' mancata
Giovanna Ravera in Verrua (Nuccia)
— Torino, 2 maggio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bertorello ved. Lavagno
— Torino, 2 maggio 1989

Cristianamente è mancata
Giuseppina Castelli ved. Ferraris-Lovis
— Torino, 29 aprile 1989

Giuliano Cantini (Bebbo)
— Torino, 2 maggio 1989

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Caruso
anni 71
— San Francesco al Campo, 2-5-1989

E' improvvisamente mancato
Franco Franciscone
— Grugliasco, 2 maggio 1989

Improvvisamente è mancato
[illegible] Ravizza in Amoroso
— Torino, 1 maggio 1989

Fatale sciagura ha troncato la giovane vita di
[illegible] Ronco
di anni 18
— Carmagnola, 2 maggio 1989

Improvvisamente è mancata la nostra cara
Renata Bosso ved. Italia
— Torino, 2 maggio 1989

Lunedì 1° maggio a Riva Ligure si è spento alla vita
Piero Merlo
— Riva Ligure, 1 maggio 1989

Pierino Merlo
— Torino, 2 maggio 1989

Pierino Merlo
— Grugliasco, 3 maggio 1989

E' morto
Adolfo Alemanno
anni 83
— Torino, 2 maggio 1989

E' mancato
Franco Larghero
anni 60
— Ciriè, [illegible]

E' mancato
Giuseppe Norgia
— Torino, 2 maggio 1989

(Continua a pag. 8)

BORSA

MILANO

■ Mercato calmo, ma resistente con movimenti isolati sui valori a largo mercato. L'insolvenza dichiarata ieri da un agente di cambio si è logicamente ripercossa sulla Borsa. Le Fiat segnano un andamento stabile a 9265/70, la privi. 6065; la Montedison è calma a 2099.

Negli assicurativi recupero di 100 punti per la Ras in chiusura a 30.250, molto stabile la Generali che perde i soliti 20 punti e chiude a 41.800. Nel contempo il primo indice della mattinata segna —0,4%. Altro ribasso di Abeille e Fondiaria.

Negli altri settori ben tenute in apertura le Mondadori; Italcementi chiudono ancora calme. Stazionario il resto.

Qualche acquisto si nota sui bancari verso la chiusura, ma l'atmosfera di Borsa è anche oggi sempre incerta per lo scoglio della liquidazione di aprile che dovrà andare a posto nonostante continui a turbare il mercato azionario.

Mercato dei premi con attività ridotta ai titoli primari. Finale calmo con indice resistente sul —3/—4%. Valori di Stato poco trattati.

I prezzi: Generali 41.800, 41.900, 41.850; Fiat 9265, [illegible]; priv. 6010, 6005, 6010, 6015; Montedison 2099, 2103; Viscosa 2790; Olivetti 9180; priv. 5450; Toro 20.800; priv. 12.712; Sai 19.500; risp. 8070; Ifi 17.875; Burgo 13.900; priv. 12.180.

TORINO

● Mercato azionario contrastato oggi alla Borsa valori di Torino dopo un avvio improntato al ribasso.

Nel corso della mattinata si è assistito a una ripresa delle quotazioni che hanno ricondotto alle 12,30 l'indice generale sui livelli raggiunti ieri.

Abbastanza stabile il comparto degli assicurativi con Sai, Generali e Ras che fanno segnare buoni recuperi.

In flessione invece le Toro.

Tra i bancari sono risultati deboli le Banco Roma con una flessione di — 1,39 per cento; resistenti invece Comit e Credito Italiano mentre Medio Banca fa segnare un rialzo dell'1,29 per cento.

Nel settore dei chimici molto nervose le Montedison, dopo una chiusura al ribasso i due titoli hanno recuperato abbondantemente il livello dei prezzi di ieri facendo segnare il titolo ordinario un incremento dell'1,37 per cento e quello di risparmio del 2,34 per cento.

Deboli le Snia BPD che hanno registrato una flessione dello 0,66 per cento.

Tra i finanziari recuperano Bastogi e Pirelli, mentre in ribasso le Cir con una flessione di — 0,66 per cento.

Stabile il settore dei meccanici con le tre Fiat scambiate a prezzi invariati rispetto a ieri; così come le Olivetti ordinarie.

Tra gli immobiliari in flessione c'è da segnalare Attività Immobiliare con — 1,50 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2700, risparmio 2660, n.c. 1520; Sip 2930, risparmio 2550; Stet 3340, risparmio 2990; Fiat 9255, privilegiate 6020, risparmio 6065; Generali 41.980; Edison 2132, risparmio 1219.

CONCENTRATI IN 11 GRANDI CITTA'

Meno sfratti nel 1988 (il calo è del 30%)

TORINO ● Il 1988 segna una notevole flessione degli sfratti.

I provvedimenti emessi in Italia sono stati in tutto 84.836, ovvero il trenta per cento in meno rispetto all'anno precedente, dei quali 62.096 per finita locazione, 21.766 per altra causa e 974 per necessità.

Nei soli capoluoghi di provincia gli sfratti pronunciati, in tutto 58.116 dei quali 44.271 per finita locazione — costituiscono il 68,5 del totale nazionale.

Ma il fenomeno è rilevante soprattutto nelle grandi città. Ben 40.193 sfratti per finita locazione si concentrano nei capoluoghi delle undici grandi aree metropolitane come Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari Catania e Palermo. In percentuale rappresentano il sessantanove per cento del totale di tutti i capoluoghi e il quarantasette per cento del totale nazionale.

Per quanto riguarda i decreti di graduazione degli sfratti — ossia le indicazioni date dalle varie commissioni prefettizie alle questure, sui criteri in base ai quali concedere l'intervento della forza pubblica — sono stati complessivamente 1232.

Le richieste di esecuzioni presentate agli ufficiali giudiziari sono ben superiori e hanno superato le quarantanove mila unità. Quanto agli sfratti eseguiti si arriva a un totale di 13.690.

Rispetto all'87 le richieste di esecuzione attraverso gli ufficiali giudiziari sono diminuite del trenta per cento e del diciotto per cento gli interventi eseguiti.

La flessione è dovuta come noto al decreto legge che nell'88 ha sospeso fino al 31 dicembre gli sfratti nei centri ad alta tensione abitativa. Di fronte alla ancora grave situazione il decreto è stato poi prorogato dal governo fino alla fine del mese scorso.

Dai dati si rileva anche una certa vivacità nel mercato immobiliare. Esaminando la realtà delle province delle undici grandi aree metropolitane si scopre che i contratti di locazione sono stati, sempre lo scorso anno, 307.716, le compravendite 217.568 con un'incidenza, nei soli capoluoghi, pari al 56,2 per cento e al 52,1 per cento. Non a caso si nota anche un certo rialzo nei prezzi.

p.gal.

ADEGUAMENTO

Invalidi, sì agli assegni accessori

ROMA ● Parere favorevole della commissione Bilancio della Camera all'adeguamento automatico degli assegni accessori agli invalidi di guerra e ai grandi invalidi di servizio. La nuova normativa, non appena sarà approvato il testo di legge, entrerà in vigore dal gennaio scorso e comporterà una volta a regime, nel '91, un onere per lo Stato valutato in 37 miliardi di lire l'anno.

Il relatore del parere, il dc Sergio Coloni, ha messo in evidenza «l'equità» e il «valore morale» di questa decisione parlamentare, verso numerosi cittadini che «da anni *attendevano giustamente questa legge, che finalmente non troverà più ostacoli per la sua approvazione*».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	03/05	02/05
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 III indicizzate	100	100 85
Enel 82/89 IV indicizzate	102	102
Enel 83/90 I indicizzate	103 30	103 20
Enel 83/90 II indicizzate	102	102
Enel 83/90 III indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/92 I indicizzate	104	104
Enel 84/93 II indicizzate	102 90	102 90
Enel 84/93 III indicizzate	107 20	108 40
Enel 84/93 IV indicizzate	107 20	[illegible]
Enel 85/95 I	101 40	101 40
Enel 85/90 II indicizzate	100 10	100 10
Autostrade 6% 68/90	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89 80	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 6%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 6% 74	77 20	77 20
C.C. Int. St. 6% 69 V	98 50	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. St. 7% 71 II	96 00	96 00
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	80 50	80 50
C.C. Aut. 7% 72 II	78 80	78 80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 80	101 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 90	101 30
Amm. FF.SS. 84/92	102 80	103 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 86/93 II	100 20	100 20
ICIPU vent. 6%	103 90	103 90
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	102 65	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 73/81 IV 7%	98	98
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/93 II 88	83 50	83 50
Montedison 13,5% 78	169	169
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 84 6,375%	75 50	75 50
Ist. S. Paolo To 5%	99	99 00
Ist. S. Paolo To 6%	81	83 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82	81 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80	83
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	129 10	129 10
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 55	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 28ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	[illegible]
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	[illegible]
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 85/93 6,50%	94	94
Cir 10% 85/92	100 50	100 50
Eridania 10,75% 86/90	137	137
GTM 85/91 9,75%	135	135
La Rinascente 88/93 6,50%	100	100
Medio Cir 7% 88/96	98 50	98 50
Medio Italgas 6% 88/96	[illegible]	89
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	[illegible]	96
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	98 50	98 50
Medio Sip 9% 88/91	105	105
Snd 10,25% 85/92	111	111
[illegible] 10% 85/93	143	143
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	102 10	102 90
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	102 40	103 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	103 30	103 30
C.C.T. ECU 10,50% 85/92	100	100
C.C.T. 1-11-90	101 40	101 40
C.C.T. 1-11-90 II	99 45	99 45
C.C.T. 1-12-90	101 15	101 35
C.C.T. 18-12-90	99 40	99 60
C.C.T. 1-1-91	101	101
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 95	100 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 70	100 65
C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-9-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-10-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 05
C.C.T. 1-12-91	98 75	98 75
C.C.T. 1-1-92	98 95	98 95
C.C.T. 1-2-92	97 90	97 60
C.C.T. 1-2-95	96 60	96 50
C.C.T. 1-3-95	92 95	93
C.C.T. 1-4-95	92 90	93
C.C.T. 1-5-95	93 45	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 65
C.C.T. 1-7-95	94 35	94 60
C.C.T. 1-8-95	93 75	94 10
C.C.T. 1-9-95	93 70	94
C.C.T. 1-10-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-11-95	93 80	93 60
C.C.T. 1-12-95	93 25	93 95
C.C.T. 1-1-96	94	94
C.C.T. 1-2-96	94 05	94 05
C.C.T. 1-3-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-4-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-5-96	93 70	93 80
C.C.T. 1-6-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-7-96	93 80	93 50
C.C.T. 1-8-96	93 15	94 10
C.C.T. 1-9-96	93 30	94
B.T.P. 1-1-90 12,50%	101 10	101 10
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 50	[illegible]
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 45	98 45
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1382,50	1383,00
Sterlina	2329,50	2330,00
Marco tedesco	731,80	732,00
Franco svizzero	831,75	832,75
Franco francese	216,00	216,30
Franco belga	34,86	34,87
Fiorino olandese	648,50	649,00
Scellino	103,75	104,00
Dracma	8,60	8,60
Peseta	11,7900	11,8050
Escudo	8,8600	8,8600
Yen	10,3025	10,3125
Ecu	1522,00	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	03/05	02/05
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9300
Eridania	5870	5950
Eridania risp	3500	3400
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	20000	20000
Milano Ass. r. n.c.	13000	13000
C. Latina	17600	17750
C. Latina r. n.c.	6860	6850
Lloyd Adriatico	18250	18350
Lloyd Adriatico r.	9300	9250
Generali	41950	41720
Ras	30250	30150
Ras r.	13300	13200
Sai	18500	19200
Sai r.	[illegible]	7900
Toro	21500	21100
Toro p.	12905	12900
Toro r.	6800	6800
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	29700
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4170	4200
Banca C. Ital. r. n.c.	3740	3770
B. Naz. Agr.	16500	16000
B. Naz. Agr. p.	4900	4800
B. Naz. Agr. r.	2750	2750
Banco di Roma	8350	8400
Credito Italiano	1990	2000
Credito Italiano r.	1895	1895
Interbanca	—	—
Interbanca p.	31000	30000
Mediobanca	21000	[illegible]
N. Banco Ambr.	3630	3700
N. Banco Ambr. r.	1850	1850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13500	13400
Burgo p.	11950	11050
Burgo r.	14000	14000
Gruppo ed. Fabbri p.	2870	2870
S.I.E.A.	2500	2520
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	[illegible]	[illegible]
Cement. di Barletta	8900	8900
Unicem	[illegible]	23400
Unicem r. n.c.	11000	11000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2110	2110
Mira Lanza	41000	40800
Montedison	2132	2102
Montedison r. n.c.	1218	1190
Pierrel	2150	2150
Pierrel r. n.c.	1300	1230
Saffa	9500	9510
Saffa r.	9600	9450
Saffa r. n.c.	6150	6150
Salag	4150	4100
Salag r.	1990	1950
Snia Bpd	2700	2710
Snia Bpd r.	2650	2700
Snia Bpd r. n.c.	1520	1515
Sorin	8750	8750
COMMERCIO		
Rinascente	4850	4800
Rinascente p.	3000	3000
Rinascente r.	3200	3150
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2230	2220
Alitalia p.	1400	1390
Alitalia risp. n.c.	1280	1360
Autostrada To-Mi	18000	17800
Italcable	12000	12000
Italcable r. n.c.	9900	9900
Sip	2930	2905
Sip r. n.c.	2550	2540
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	410	410
Avir Fin.	8000	8000
Cir	5670	5730
Cir r.	5670	5700
Cir r. n.c.	2500	2540
Cofide	5900	5910
Cofide r. n.c.	3010	3050
Comau Finanziaria	3015	3015
Gaic	22100	22100
Fidis	6600	6640
Pozzi-Ginori	1450	1450
Pozzi-Ginori r.	1260	1260
Fiscambi	7000	7000
Fiscambi r.	2300	2210
Fornara	2845	2840
Gim	9900	9900
Gim r. n.c.	3040	3040
Ifi p.	17850	17850
Ifil	4680	4700
Ifil r. n.c.	2650	2650
Isefi	1840	1840
Mittel	4140	4000
Pirelli & C.	8200	8100
Pirelli & C. r.	3640	3600
Pirelli	3340	3340
Pirelli r.	3260	3260
Pirelli r. n.c.	1898	1860
Saes	2210	2210
Saes r.	1200	1200
Serfi	7300	7300
Schiapparelli	1090	1050
Sme	3780	3820
Sme ord. god. 1/1/89	3780	3750
Smi	1560	1550
Smi r.	1360	1350
Sogefi	4460	4460
Stet	3340	3375
Stet risp.	2980	2970
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4260	4300
I.p.i.	8500	8500
Risanamento	[illegible]	29000
Risanamento r. n.c.	14250	14250
Sifa	3080	3080
Sifa r.	1600	1600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Barto Lamet	5335	5399
Castagnetti	[illegible]	5750
Fiat	[illegible]	9255
Fiat p.	6020	5972
Fiat r.	6065	6000
Gilardini	17600	17300
Gilardini r. n.c.	13200	12200
Magneti Marelli	3030	3020
Magneti Marelli r.	3010	3010
Saes Getters p.	6200	6200
Tecnost	2800	2800
Olivetti	9200	9230
Olivetti p.	5400	5380
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4885
Pininfarina	10400	10400
Pininfarina r.	10500	10500
Sasib	4700	4730
Sasib p.	4950	4900
Sasib r. n.c.	2990	2890
Westinghouse	33900	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	330	335
Technocomp	1460	1460
Technocomp r.	1200	1190
Valeo	8030	8150
TESSILI		
Benetton	11100	11100
Cantoni	6450	6450
Cantoni r.	5350	5350
Fisac	7000	7000
Fisac r.	7100	7100
DIVERSI		
Acque Potabili	9700	9650
Ciga	4850	4850
Ciga r. n.c.	2300	2300
Pacchetti	872	880

LE AZIONI A MILANO

Titoli	03/05	02/05
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9350
Bonifiche Ferr.	26310	26400
Eridania	5850	5946
Eridania r. n.c.	3550	3535
Zignago	7650	7590
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38650	39300
Alleanza r.	38750	38050
Assitalia	15300	15300
Ausonia	2241	2251
Milano Ass.	25850	25900
Milano Ass. r. n.c.	12850	13070
C. Latina	17900	17500
C. Latina r. n.c.	6850	6780
Fata	10000	10100
Firs	1868	1856
Firs r.	600	601
Generali	41800	41820
Italia Assicurazioni	11495	11490
L'Abeille	113800	114000
La Fondiaria	73120	73300
La Previdente	[illegible]	35800
Lloyd Adriatico	18250	18060
Lloyd Adriatico r.	9404	9220
Ras	30250	30150
Ras r. n.c.	13320	13210
Sai	19500	19200
Sai r.	8070	8050
Toro	20800	20850
Toro p.	12712	12830
Toro r.	6855	6869
Un. Subalpina Ass.	30000	29810
Unipol p.	17300	17300
Vittoria Ass	21020	21000
BANCARI		
B. Agr. Milanese	14700	14600
Banca Catt. Veneto	5970	5060
Banca C. Ven. r. n.c.	3390	3390
Banca Comm. Ital.	4165	4175
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	3780
B. Manusardi	1420	1411
B. Mercantile	11060	11000
Bna	10980	10400
Bna p.	5120	4902
Bna r. n.c.	[illegible]	2750
Bnl r. n.c.	13600	13600
Banca Toscana	5030	5040
B. Chiavari	5085	5070
Banco Lariano	4270	4239
Banco Napoli r.	15850	15750
Banco Roma	8330	[illegible]
B. Sardegna r.	11990	11865
Credito Comm.	3960	[illegible]
Cr. Fondiario	5000	[illegible]
Credito Italiano	1985	1980
Credito Ital. r. n.c.	1890	1890
Credito Lombardo	3745	3765
Cred. Varesino	4465	4490
Cr. Varesino r. n.c.	2060	2360
Interbanca	31000	n.r.
Interbanca p.	31000	31000
Mediobanca	21150	20910
Nba	3625	3612
Nba r. n.c.	1888	1870
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1985	2001
Burgo	[illegible]	[illegible]
Burgo p.	12150	12021
Burgo r.	14050	14190
Cartiera Ascoli	7121	[illegible]
Ed. Espresso	23000	23250
Fabbri p.	3850	[illegible]
Mondadori	25110	25350
Mondadori p.	16303	15700
Mondadori r. n.c.	9500	9504
Poligrafici Ed.	5010	4960
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3653	3700
C. Augusta	4629	4620
C. Barletta	8350	8250
C. Merone	4610	4615
C. Merone r. nc	3118	3120
C. Sardegna	6030	6070
C. Siciliane	8021	8100
Cementir	3470	3520
Italcementi	111325	111775
Italcementi r. n.c.	42550	42900
Unicem	23650	23600
Unicem r. n.c.	11000	11000
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	[illegible]	2280
Auschem r. n.c.	2105	2100
Boero	6600	6600
Caffaro	1310	[illegible]
Caffaro r.	1305	1295
Enichem A.	2351	2318
F.M.C.	[illegible]	2600
Fidenza Vet.	7980	7990
Italgas	2105	2100
Manuli Cavi	4300	4370
Manuli Cavi r. n.c.	3046	3055
Marangoni	7851	7805
Mira Lanza	40800	41200
Montedison	2098	2100
Montedison r. n.c.	1180	1195
Montefibre	1478	1480
Montefibre r. n.c.	1031	1094
Perlier	1230	1200
Pierrel	2240	2200
Pierrel r. n.c.	1343	1200
Pirelli Spa	3328	3340
Pirelli Spa r.	3379	3380
Pirelli Spa r. n.c.	1878	1880
Recordati	12650	12585
Recordati r. n.c.	8235	8240
Saffa	9620	9600
Saffa r.	9650	9600
Saffa r. n.c.	6060	6100
Salag	4250	4190
Salag r. n.c.	2045	2010
Siossigeno	34500	34500
Siossigeno r.	27050	27050
Snia	2700	2715
Snia r.	2691	2686
Snia r. n.c.	1535	1530
Snia Fibre	1970	[illegible]
Snia Tecnop.	6045	6050
Sorin Biom.	8780	8700
Vetreria Ital.	[illegible]	5810
COMMERCIO		
La Rinascente	4878	4876
La Rinascente p.	3020	2975
La Rinascente r. n.c.	3300	3215
Standa	26050	26050
Standa r. n.c.	10400	10080
COMUNICAZ. ELETTROTECNICI		
Alitalia	2230	2223
Alitalia p.	1414	1381
Alitalia r. n.c.	1359	1270
Ansaldo Tr.	[illegible]	5080
Auxilium	10080	10060
Autostrada To Mi	18000	[illegible]
Autostrada p.	1273	[illegible]
Gewiss	17510	17500
Italcable	11845	11899
Italcable r. n.c.	9900	9850
Selm	2323	2180
Selm r.	2401	2250
Sip	2915	[illegible]
Sip r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Sirti	[illegible]	9300
Sondel	1031	1023
Tecnomasio	[illegible]	2456
FINANZIARI		
Acqua Marcia	863	[illegible]
Acqua Marcia r. n.c.	480	495
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	432	[illegible]
Ame Fin.	11800	11900
Ame Fin. r. n.c.	5300	5300
Avir Fin.	7890	7899
Bastogi	415	410
Bonif. Siele	40300	39400
Bonif. Siele r. n.c.	11702	11502
Brioschi	1259	1261
Buton	3275	3300
Cam. Fin.	3150	3150
Cir	5665	5725
Cir r.	5675	5715
Cir r. n.c.	2500	2538
Cofide	5905	5890
Cofide r. n.c.	3005	3015
Comau	3030	3040
Editoriale	3310	3400
Euromobiliare	6060	6056
Euromobiliare r. n.c.	3088	[illegible]
F. C. Nord	18850	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	2080	2086
Ferruzzi Ag. risp.	2401	2375
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1280 5	1288
Ferruzzi fin.	3080	3085
Ferruzzi fin. w.	1030	1006
Ferruzzi pr.	1595	1579
Fidis	6675	6630
Fimpar	2070	2060
Fimpar r. n.c.	1010	1015
Finarte	5050	5050
Fin Breda	5150	5156
Fin Breda warr.	254	255
Finrex	[illegible]	1386
Finrex r. n.c.	750	750
Fiscambi	6700	7100
Fiscambi r. n.c.	2350	2290
Fornara	2847	2847
Gaic	22100	22100
Gemina	1811	1765
Gemina r.	1765	1740
Gerolimich	102	102 25
Gerolimich r. n.c.	92	[illegible]
Gim	[illegible]	[illegible]
Gim r. n.c.	3061	3060
Ifi p.	17520	17810
Ifil	4640	4650
Ifil r. n.c.	2560	[illegible]
Isefi	1860	1865
Italmobiliare	156600	154500
Italmobiliare r. n.c.	61900	61000
Mittel	4140	4140
Kernel	630	629
Kernel r. n.c.	1579	1610
Partec. Finanz.	[illegible]	5201
P. Fin. r. n.c. ex w.	3100	3081
Pirelli & C.	8200	8240
Pirelli & C. r.	3646	[illegible]
Pozzi	1465	1485
Pozzi r. n.c.	1275	1270
Reggio Sole	4851	4815
Reggio Sole r. n.c.	3021	3040
Rejna	13500	14000
Rejna r. n.c.	22520	22520
Riva Finanz.	10000	9980
Saes	2248	2205
Saes r.	[illegible]	1230
Saes gett. p.	6248	[illegible]
Schiapparelli	1077	1063
Serfi	7400	7330
Setemer	[illegible]	[illegible]
Sifa	3060	3096
Sifa r. n.c.	[illegible]	1780
Sisa	2480	2488
Sme	3800	3770
Smi	1530	1516
Smi r.	1361	1351
Sogefi	4470	4480
So.pa.f.	4173	4155
So.pa.f. r. n.c.	2140	2101
Stet	3354	[illegible]
Stet risp.	2994	2990
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	976	984
Trenno	3590	3585
Tripcovich	8750	8650
Tripcovich r. n.c.	3880	3880
Unione Manifatture	3065	3030
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	15350	15250
Aedes r.	6570	6550
Attività Immobiliari	4285	4320
Calcestruzzi	14780	14680
Cogefar	5675	5713
Cogefar r.	2815	2850
Del Favero	[illegible]	5275
Grassetto	15270	15250
Imm. Metanopoli	1405	1409
Risanamento	29150	29145
Risanamento r. n.c.	14310	[illegible]
Vianini	4048	4000
Vianini Ind.	1480	1498
Vianini Lav.	4065	4060
Vianini r. n.c.	3199	3151
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3275	3270
Aeritalia warrant	[illegible]	530000
Danieli & C.	[illegible]	6535
Danieli & C. r. n.c.	4188	4214
Dataconsyst	12295	12301
Faema	3190	3152
Fiar	22410	22300
Fiat	[illegible]	[illegible]
Fiat p.	6015	6025
Fiat r.	6060	6070
Fochi Filippo	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	13380	13290
Ind. Secco	1630	1625
Magneti M.	3035	3040
Magneti M. r.	3080	[illegible]
Merloni	3221	3209
Merloni r. n.c.	2100	2101
Necchi	3850	3800
Necchi r.	4000	3990
Necchi r. w.	483	474
Nuovo Pignone	5180	5190
Olivetti	9180	9190
Olivetti p.	5450	5441
Olivetti r. n.c.	4930	4948
Pininfarina	10400	[illegible]
Pininfarina r.	10420	10420
Rodriquez	10030	10150
Safilo	8230	8230
Safilo r.	7880	7860
Saipem	3330	3328
Saipem r.	3150	[illegible]
Saipem r. w.	740	765
Sasib	4680	4680
Sasib p.	4790	[illegible]
Sasib r. n.c.	2870	[illegible]
Tecnost	2796	2795
Teknecomp	1435	1440
Teknecomp r. n.c.	1210	[illegible]
Valeo	8075	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5870	5850
Dalmine	332	328
Eur. Metalli	1268	1279
Falck	[illegible]	9310
Falck r.	[illegible]	8940
Maffei	5900	5950
La Magona	12500	12300
TESSILI		
Benetton	11100	11225
Cantoni	6450	6490
Cantoni r.	[illegible]	5275
Cucirini	3040	[illegible]
Eliolona	4180	4120
Fisac	7180	7000
Fisac r.	6900	[illegible]
Linificio	[illegible]	[illegible]
Linificio r. n.c.	1830	[illegible]
Marzotto	7890	[illegible]
Marzotto r.	7880	[illegible]
Marzotto r. n.c.	6801	[illegible]
Olcese Veneziano	4135	[illegible]
Rotondi	24700	24200
[illegible]	6800	6840
Stefanel	7210	7270
Zucchi	9350	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	9010	9130
A. De Ferrari r. n.c.	3555	3550
Acque Potabili	8870	8720
Ciga	[illegible]	4830
Ciga r. n.c.	2235	2245
Jolly Hotel	14590	14540
Jolly Hotel r.	[illegible]	14720
Pacchetti	861	881

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La notte non porta Consiglio Il sindaco chiede «time-out»

Il consigliere Vittorio Chiusano

Il sindaco Maria Magnani Noya

«La giunta deve approfondire», ha detto la Magnani Noya, presentandosi a mezzanotte. Ha chiesto di non parlare di stadio. E l'opposizione se n'è andata

La crisi è stata, almeno per il momento, scongiurata; ma quale stress per la maggioranza, al suo interno e nel fare i conti con le opposizioni che in Consiglio comunale avevano chiesto da 15 giorni al sindaco di fare chiarezza sui rapporti con l'Acqua Marcia. La convocazione in sala Rossa, ieri, era per le 18, ma solo due minuti prima di mezzanotte è finita l'estenuante attesa. Una proposta da presentare alla società concessionaria del nuovo stadio non era stata trovata, anche Maria Magnani Noya si è limitata a chiedere tempo. Le reazioni della minoranza sono state veementi. Alla fine la sensazione era che l'orologio di Palazzo civico non avesse più lancette.

Maria Magnani Noya: *«Mi sono permessa di chiedere ai capigruppo e adesso anche al Consiglio di rinviare la discussione sullo stadio, perché la giunta sta esaminando un percorso che consenta di portare a termine la costruzione dell'impianto senz'altre tensioni, ma i nostri ragionamenti richiedono approfondimenti e anche supporti tecnici»*.

I capigruppo della maggioranza hanno aderito alla richiesta, per la cui formulazione si era discusso per ore in riunioni congiunte e separate. Replica di Carpanini, capogruppo pci: *«Sindaco, lei si presenta dopo sei ore in Consiglio per dirci che non volete affrontare l'argomento. Non siete in grado perché siete divisi, ma prima o poi dovrete tornare qui e, allora, lei avrà da spiegare perché ha negato la verità al Consiglio per tre volte e riferirci del vostro incontro del 1° aprile con l'Acqua Marcia. Dovrete riferirci anche del reale incarico dato ad un avvocato esterno al Comune e delle varianti al progetto dello stadio, non deliberate ma addirittura già effettuate. Il vostro comportamento è offensivo per la Città»*.

Si sono pronunciati contro anche Barcucci (verdi), Laganà (dp) e Tartaglia (sinistra indipendente) che ha parlato di *«responsabilità morali di questa giunta: da molto tempo non si occupa d'altro che di stadio»*. A quel punto l'opposizione di sinistra ha lasciato l'aula, mentre protestava pure Martinat a nome del msi: *«Noi siamo per darvi corda, sapendo che con quella vi impiccherete»*.

L'Acqua Marcia versa in crisi di liquidità e batte cassa. Si può concederle un mutuo, in base alla convenzione, e chiederle una contro-garanzia? A questa ipotesi si lavora, *«anche se, a stretto rigore — dice l'avv. Chiusano, pli — i problemi di liquidità dell'Acqua Marcia non riguardano il Comune. Si deve finire lo stadio e sarebbe solo per un'esigenza conciliativa che potremmo prendere in considerazione una tale strada. Il Comune, sia chiaro, non è inadempiente e aspetta sempre che l'Acqua Marcia presenti le sue richieste per l'arbitrato»*.

al. gal.

PINEROLO

Era una setta con troppi fanatici Un'idea fissa, il terrore del diavolo

Sopra la «sacerdotessa» Luciana Prompicai; sotto Giorgio Percivati

Un processo di stregoneria? Davvero non hanno le facce dei fanatici di una setta religiosa. Luciana Prompicai, sacerdotessa del gruppo di Pinerolo in attesa degli «ultimi giorni», sembra una signora di provincia che, alla vigilia dei sessant'anni, presta scarsa attenzione alla moda. Signora da un anno dopo aver sposato con — rito civile — Osvaldo Cot, professore alle magistrali? studioso di temi teologici, suo seguace e braccio destro.

Sembrano una moglie e un marito avanti negli anni. Lei, quando era stata arrestata, l'avevano portata via in ciabatte e vestaglia. Adesso indossa dei golfini gialli che si cuce da sola o si mette in spalla delle giacchettine tailleur color pastello. Lui non dà a vedere di essere interessato ai problemi di linea. Non c'è fitness nel suo look: stomaco abbondante, pancetta ma occhio sveglio, battuta pronta, discorso che farcisce di citazioni in latino e in una mezza dozzina di lingue.

Credevano che il mondo fosse alla fine, che bisognava stare alla larga dalle contaminazioni della società, predicavano l'isolamento a oltranza. Certo poteva sembrare bizzarro benedire il telefono dopo aver parlato con qualcuno o bruciare le lettere che arrivavano per posta, nascondere l'immondizia per evitare il malocchio o frequentare i supermarket più lontani per evitare che malintenzionati potessero mettere le mani sopra il cibo destinato alla mensa del gruppo.

Vicino al telefono, Luciana Prompicai, aveva una piccola bottiglia che conteneva l'acqua benedetta con cui benedire l'apparecchio dopo averlo adoperato. Mandavano messaggi in fotocopia per invitare alla conversione, predicavano attraverso una radio mandando in onda messe in latino, vedevano le malvagità di Satana dietro ogni angolo e dunque si preparavano a combatterlo con le armi della fede.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giulio Tamburini precisa: «Li ho fatti arrestare non per quello che credono ma per quello che hanno fatto». Gli imputati si difendono attaccando: «Continuiamo a subire ingiustizie». Dicono «siamo stati arrestati con metodi che non usava l'Inquisizione e che probabilmente non sono propri né della Gestapo né del Kgb». Aggiungono: «Ci avete rubato l'onore mettendoci nella peggior luce possibile davanti agli uomini». A Luciana Prompicai — dicono — «sono state imposte delle cure mediche per il cuore che le hanno danneggiato la salute». Osvaldo Cot ha perso il posto a scuola. Sergio Griva, artigiano, ha dovuto chiudere il laboratorio e Giuliano Ventriglia ha dovuto sospendere gli studi all'Università.

Ma allora il processo? «Il processo — dicono gli imputati — viene da due beghe in due famiglie». Armando Giay e Giorgio Percivati in situazioni diverse e con diversi motivi hanno messo alla porta le mogli. Erano preda del maligno, assatanate, possedute dal demonio. Le hanno cacciate di casa. «Ma cosa c'entra il fanatismo, la religione, il gruppo e la Setta?».

Antonella Cesario, moglie di Giorgio Percivati, dice: «Ero incinta di tre mesi e mio marito mi cacciò in strada con un sacco a pelo e cinquantamila lire. E' stata l'ultima di una serie di violenze contro me ed i nostri cinque bambini. Giuseppe, di tre anni, non stava fermo quando lo portavamo in chiesa e, per questo, secondo mio marito, era posseduto dal demonio».

Lorenzo Del Boca

SCANDALO USL

Zitti... parla Michelozzi

E' l'imputato principale del processo, attorno al quale ruota il meccanismo dei «rimborsi facili» ai laboratori privati

Un giudice con la tosse ha provocato lo slittamento dell'interrogatorio di Luciano Michelozzi, imputato principe del processo e personaggio attorno al quale ha fatto perno l'istruttoria. Lui, dirigente dello «Studio Medico Mirafiori» di corso Traiano, è il numero uno alla sbarra di questo dibattimento per i «rimborsi facili» pagati dall'Usl di Torino ai laboratori privati che realizzavano in fretta analisi che la medicina pubblica non poteva fare.

Parla da questa mattina in tribunale. E' tutelato dall'avvocato Alfredo Merlo. Non vuole che si dica di lui che è un «pentito» ma per il resto racconta tutto quello che sa a cominciare dai meccanismi e dalle ambiguità della burocrazia regionale che consentivano interpretazioni a volte contraddittorie. Bastava infilarsi in mezzo.

Certo, se si trattasse soltanto di impossibilità dell'ente pubblico di rispondere alle richieste dei malati tanto da dover ricorrere ad esterni, il reato non ci sarebbe. Si potrebbe parlare di inefficienza ma non di associazione per delinquere, corruzione, falso, peculato, interesse privato in atti d'ufficio come sta scritto nel capo di imputazione.

In realtà i magistrati hanno rilevato come il volume d'affari aumentasse con la progressione geometrica di due miliardi l'anno e di quattro miliardi fra il 1984 e il 1985. Le analisi — secondo l'accusa — venivano pagate due o tre volte. Inoltre chi doveva controllare non aveva l'imparzialità per farlo. La moglie del presidente dell'Usl Giovanni Salerno, Paola Manfredi, aveva una quota del 2,5 per cento delle azioni dello «Studio Medico Mirafiori». Analoga quota aveva la moglie del capo del personale Guido Masante, Giancarla Ceccardi. L'una e l'altra erano assunte dal laboratorio privato e lavoravano agli sportelli.

I magistrati che si sono occupati del caso — il sostituto Procuratore della Repubblica Stella Caminiti e il giudice istruttore Aldo Cuva — hanno contato gli inviti a cena che questa gente si scambiava e i regali per Natale. Nell'istruttoria c'è anche la traccia di un libro scritto da Michelozzi sulla Valsusa. Questo consente all'accusa di sostenere che i rapporti di amicizia sono diventati «favoritismi». Che i rimborsi sono stati realizzati «forzando» il tariffario. Che erano «indebiti» e, dunque, pagati «abusivamente».

l. d. b.

Mario Parino è laureato in Medicina

Mario Parino, del Servizio di medicina integrativa di base, difeso dall'avv. Zaccone, compare al processo con tutti i medici del servizio (Valjeant Grassini, Enrico Concina, Maria Renata Ranieri). Ma in un articolo su Stampasera gli è stata attribuita la laurea falsa in medicina. Il particolare non è vero, è stato un errore. Parino è imputato, ma non c'è dubbio che sia medico, con laurea autentica, rilasciata e controfirmata dall'Università.

NELLA NOTTE

Rapina al casello di Settimo

Rapina questa notte al casello di Settimo dell'autostrada Torino-Aosta: un avvenimento che sta diventando un'abitudine.

Attorno alle 23,30 uno sconosciuto a viso scoperto, alto circa 1,75, armato di pistola, ha preso di mira i casellanti delle piste 9 e 10. Minacciando con l'arma gli addetti, si è fatto consegnare l'incasso: il bottino è stato di 1 milione 600 mila lire.

Subito dopo il bandito si è dato alla fuga. Sul posto, dopo l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Settimo che hanno raccolto i primi dati per condurre le indagini.

MONCALIERI

Da 20 anni sono uniti dalla trippa

La «Confraternita della Trippa» di Moncalieri festeggia domenica 7 maggio il ventesimo anno accademico. Fondata da un gruppo di 26 amici la Confraternita prende il nome da uno dei prodotti alimentari vanto di Moncalieri fin dal 1300. Il Gran Priore, Vittorio Destefanis, e gli adepti indossano infatti i tipici costumi medievali. In corteo sfileranno per la città andando a ricevere alla stazione l'«Ordine del Gran Coppieri» di Lugano e «La Confédération de la Triper d'or di Caen». I grandi festeggiamenti avranno luogo per le strade della città.

VALDESI

Quell'atteso e «glorioso rimpatrio» Il ricordo, dopo trecento anni

Nel 1689, dopo tre anni di esilio, provocato dal duca Vittorio Amedeo II, i protestanti delle valli del Pinerolese potevano tornare a casa. Le manifestazioni

Per oltre tre anni rimasero in esilio, lontani dalla propria terra, dai centri di culto dove si riunivano per pregare e professare la fede in Dio. L'esilio, provocato dall'editto del Duca Vittorio Amedeo II di Savoia emanato nel 1686, ordinava ai valdesi di cessare ogni culto pubblico, di demolire i templi e di convertirsi alla religione cattolica. Soltanto nel 1689, quindi prima del secolo dei Lumi, un piccolo esercito formato da un migliaio d'uomini e sostenuto da Guglielmo III d'Orange riuscì a riconquistare le Valli Valdesi e la libertà di professare la fede evangelica.

A distanza di trecento anni dal «Glorioso Rimpatrio», il mondo evangelico ricorda quella lunga e sanguinosa spedizione attraverso le Alpi: una guerra di religione e di resistenza popolare, la prima lotta partigiana che affermò la libertà di coscienza. E lo fa con una serie di conferenze, di manifestazioni e momenti di studio che non hanno soltanto un significato autocelebrativo ma sono soprattutto un modo per riflettere sui tanti problemi e battaglie che le «minoranze religiose» devono ancora affrontare e risolvere.

Una di queste manifestazioni è il seminario «1689-1989 - Dalle vicende di un popolo alla storia dei popoli, terzo centenario del Glorioso Rimpatrio dei valdesi», organizzato dal Centro Evangelico di cultura «Arturo Pascal» in collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte, che comincia oggi pomeriggio a Palazzo Lascaris.

Si tratta di quattro incontri settimanali, dalle 17 alle 20 di ogni mercoledì fino al 24 maggio, durante i quali saranno esaminati e dibattuti anche temi di scottante attualità come «La politica e la legislazione ecclesiastica in Italia» e «Gli appuntamenti della storia: le minoranze oggi».

«Infatti — spiega Eugenio Bernardini, presidente del Centro Pascal — il seminario non è un'autoglorificazione, almeno non lo è completamente: ha lo scopo di affrontare le tante tematiche e realtà religiose che coinvolgono il credente e la gente comune. Si parlerà quindi del Glorioso Rimpatrio sotto l'aspetto storico e teologico, alla luce della situazione evangelica attuale».

Per il mondo evangelico questo tricentenario non vuol dire soltanto ricordare un momento della propria storia ma «significa vivere una rinascita»: «quello che si verificò trecento anni fa fu un vero e proprio sterminio, si arrivò quasi all'estinzione, più che nel periodo dell'inquisizione medioevale».

Il seminario di oggi è soltanto uno dei momenti celebrativi che sono stati organizzati per ripercorrere le tappe del «Glorioso Rimpatrio»; altre manifestazioni avranno luogo a Torino e nelle Valli Valdesi.

Noemi Romeo

Un libro curioso al Circolo della Stampa

Quell'insegna ti invita

L'ampio, curioso, suggestivo panorama delle insegne che appartengono all'arredo urbano costituisce il tema conduttore del volume «All'insegna dell'insegna», che viene presentato nel pomeriggio, alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27.

Curato da Valeria Valenti e Bruno Bonsignore, per iniziativa di Teene Network Affissioni, il libro pone l'accento sulla comunicazione, sui simboli e i segni che richiamano l'attenzione dei passanti, li inducono ad acquistare dai generi alimentari agli abiti firmati, perché «qualsiasi tipo di comunicazione esterna è un segno che, collocato per essere ben visto, diventa un'insegna».

Alle parole di Francesco Cassalia, presidente di «Tecne», fa riscontro un «corpus» di 678 immagini, tale da fornire un sorprendente e insolito itinerario, da caratterizzare una località, i suoi aspetti storici e artistici. Nel caso di Torino contraddistinto — nota Dondona, assessore all'Arredo — da una strategia atta a consolidare il «piano del colore, un censimento delle antiche botteghe».

In tale ambito si segnala l'attività dell'architetto Ettore Sottsass al quale è stato «affidato il compito di studiare l'insediamento e la realizzazione di un sistema di presenze esterne — chioschi, edicole, stendardi — che costituiscono un aspetto saliente della vita e della cultura contemporanea...».

Una cultura che si identifica anche con le insegne, con l'efficacia del loro messaggio, con le lettere, le figure, i colori che compongono, in sintesi, una informazione precisa, incisiva, riconoscibile. Il volume appare, quindi, un documento di conoscenza, un «codice di memoria», una testimonianza del cammino dell'uomo che sin dall'antichità ha utilizzato le insegne per finalizzare una «rapida identificazione del prodotto».

Al tempo della nascita della Repubblica, nel 508 a. C., Roma poteva contare su una grande diffusione dell'insegna caratterizzata da un simbolo grafico: dalla spiga per il panettiere alla coppa per l'osteria, mentre a Pompei gli alberghi avevano esotiche denominazioni: «Ad Mappam Auream», «Ad Gallum gallinaceum», «Ad Dracones».

Suddivisa in cinque parti la pubblicazione tratta «L'insegna simbolo», «L'insegna immagine», «L'insegna informazione», «L'insegna pubblicità» e «L'insegna legislazione». Per ogni capitolo una serie di riferimenti che vanno dal cavallino del Campo S. S. Giovanni e Paolo a Venezia allo stemma con il Toro in piazza Castello a Torino, da «Amico Motta» all'elegante insegna di Franco Maria Ricci.

Si passa, poi, ai cartelli per avvertire un pericolo «attenzione ai carichi sospesi» e a quelli che ricordano al passante frettoloso di trovarsi di fronte a una «Fiaschetteria Toscana», all'«Osteria da Mortandin» a Bologna, al Bar Patria a Torino.

I colli tortonesi, l'aeroporto di Linate, il caffè Lavazza, il manifesto «United Colors of Benetton», la Fiat e via Roma e il caffè Fiatti, rappresentano alcune delle tappe che contraddistinguono l'universo di immagini, di linee, di parole, che ci circonda e appartiene alla società dei consumi.

Angelo Mistrangelo

Il nodo Savoia e il Toro, emblema della città

PROCESSO

Aveva 15 anni, la fecero abortire Il tribunale li ha condannati tutti

Quattro condanne per il reato di soppressione di cadavere, prescrizione per le accuse di procurato aborto: è la sentenza pronunciata ieri dal Tribunale di Torino dinanzi al quale si è celebrato un processo per una serie di interruzioni di gravidanze su di una minorenne, in violazione delle norme previste dalla «194».

La pena più elevata (un anno e dieci mesi di reclusione) è stata inflitta a Ciro Ciccone, 43 anni, cognato della giovane al centro della vicenda. Un anno e due mesi sono stati comminati a Rosa Manuppelli, moglie di Ciccone, mentre il medico Vincenzo Rizza, 39 anni, e l'anestesista Alceo Mondini, 53, hanno avuto sei mesi di carcere in aggiunta ad una condanna ricevuta in un giudizio precedente relativo sempre ad aborti illegali.

Dichiarati prescritti, invece, i reati contestati agli altri sei imputati, tra i quali figuravano Silvana Alci, direttrice di un centro — il «Corna» — che secondo l'accusa coordinava l'attività illecita, e due sue impiegate. La Alci, tuttavia, si trova da qualche giorno in stato di detenzione: deve infatti scontare un residuo di pena (due mesi) per una condanna a tre anni di prigione ricevuta nell'86 e divenuta definitiva.

NOTIZIE

«Informa-leva» per le reclute

Da alcuni giorni è in funzione presso il distretto militare di Torino un servizio di informazioni telefonico, per venire incontro alle esigenze delle future reclute. La casistica è ampia: dai consigli in materia di servizio militare e obiezione di coscienza alle domande su rinvii e dispense, ritardi per motivi di studio, reclutamenti speciali (polizia, carabinieri, vigili del fuoco, corsi di allievi ufficiali e sottufficiali di complemento), documenti, richiami, congedi... Il servizio funziona tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30, sabato escluso. I numeri: 011 - 319.8123/4/5.

Auto contro muro, giovane in coma

Terribile incidente stanotte, verso l'1,30, sulla provinciale 252 per Torino sul ponte del torrente Malone alle porte di Brandizzo. Una Renault 5, guidata da Salvatore Turrisi, 21 anni, via Einaudi 14, in compagnia di Sandro Lombardo, 16 anni, via Einaudi 8/N, entrambi di Settimo, probabilmente per un colpo di sonno del conducente, ha sbandato finendo contro il parapetto in pietra del ponte. L'urto è stato tremendo. I feriti sono stati soccorsi dalle ambulanze della Croce Rossa di Chivasso. Il Turrisi è stato trasferito al Cto, dove è in coma. Il Lombardo è ricoverato a Chivasso in prognosi riservata.

Ruba un'auto, arrestato a Moncalieri

Pasquale Lione, 26 anni, pregiudicato, residente ad Orbassano in via Cavour 46, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri per furto della Fiat Uno appartenente a Maurizio Olay.

Pace in Libano, Messa in Duomo

Tutti in Duomo per chiedere la pace per il Libano. Ieri sera, musulmani, cattolici, protestanti si sono radunati attorno all'altare e hanno chiesto la fine delle distruzioni e della sofferenza nel Libano. A celebrare la Messa c'era il vicario generale della diocesi, monsignor Franco Peradotto. Con lui tutti coloro che lavorano perché la tragedia libanese imponga, finalmente, alle nazioni una scelta definitiva di pace.

Chieri, associazione per subacquei

E' stata costituita a Chieri una nuova associazione. Si chiama «Spazio Blu Diving Club» e raccoglie attorno a sé tutti gli amanti delle attività subacquee. Per informazioni telefonare al numero 942.5479.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Garino Cumino
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni**, i figli: **Giacomo** con **Gloria**, **Domenica** con **Riccardo**, le nipoti: **Giulia**, **Federica**, **Gloriana**. Un particolare ringraziamento all'affezionata Valeria, ai dottori Liguori e Mautino, personale medico e paramedico del CTO per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 4 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Biglieri 7).
— Torino, 1° maggio 1989.

Monica e Jorge Cerezo profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia.

Rina Gerbi partecipa al dolore.

Anna Maria Martini partecipa al dolore della famiglia.

Luigina Martini e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Le famiglie **Castagna, Greco e Mautino** sono particolarmente vicine a Giovanni e famiglia nel triste momento per la scomparsa di **MARUCCIA**.

I coniugi **Piovano** si uniscono al dolore del Brig. Cumino e famiglia.

La famiglia **Mazzacchetti** prendono parte al dolore della famiglia Cumino.

Piergiorgio Rivoltchiene e dipendenti della **Cocost srl** sono particolarmente vicini al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maria Garino in Cumino
— Torino, 1° maggio 1989.

Michele Capitolo ed i **dipendenti** della **Tecnoeco srl**, partecipano al dolore della famiglia Cumino per l'improvvisa scomparsa di
Maria Garino in Cumino
— Torino, 1° maggio 1989.

Partecipano al dolore di Domenica e Giacomo: **Enzo**, **Marilù**, **Alessandro Greco**.

Presidente, Consiglio Amministrazione e **Soci S.I.S.P. SpA** partecipano vivamente al dolore dell'amico Giacomo Cumino per la perdita della **MAMMA**.

Giacinto, Piera Bellue
Gianni, Marisa Merlino
Aldo, Luisa Moreno
si uniscono al dolore di Giacomo, Gloria e famiglia.

L'impresa **F.lli Arlotta SpA** è vicina nel dolore.

L'impresa **Selbas srl** partecipa al dolore.

Paolo e Renato Borio vicini nel dolore a Domenica e Giacomo per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Ti ricorderanno sempre per le qualità umane, le doti professionali e il grande affetto che ci aveva unito. **Luigi e Ida Bosso** partecipano affranti al grande dolore della famiglia per la perdita del
dr. ing. Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società Italiana per il Gas p.A.
— Napoli, 3 maggio 1989.

Margherita e Concetta Ferrara partecipano al dolore di **Marosa** e figli per la scomparsa del
dr. ing. Giorgio Venturini
amico fraterno.
— Torino, 3 maggio 1989.

Beppe e Carla Pozzi con **Chiara**, **Paolo e Angela** sono affettuosamente vicini agli amici di sempre Marosa, Tiziana, Roberto, Marco e Guido nel dolore per la scomparsa di **GIORGIO**.
— Torino, 3 maggio 1989.

Luigi e Gemma Alessio con profonda tristezza si uniscono al dolore di Marosa, Tiziana, Roberto, Marco e Guido per la immatura scomparsa dell'amico **GIORGIO**.
— Torino, 3 maggio 1989.

Gigi e Marisa Butti partecipano al dolore della famiglia Venturini per la scomparsa dell'amico **GIORGIO**.
— Torino, 3 maggio 1989.

La **Concessionaria Co.n.g.i. Gas** partecipa al lutto per la perdita dell'
Ing. Giorgio Venturini
— Crema, 3 maggio 1989.

Le **Società del Gruppo Samandi** di Crema partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giorgio Venturini
— Crema, 2 maggio 1989.

Carlo Gaspardone, Roberto Benedetto e tutti i Collaboratori del Gruppo G Comunicazione partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giorgio Venturini
— Torino, 3 maggio 1989.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di Amministrazione della Metano Città SpA** ricordando la figura del consigliere della società
Ing. Giorgio Venturini
partecipano al lutto della famiglia ed esprimono commosse condoglianze.
— Milano, 3 maggio 1989.

Il **Collegio Sindacale della Metano Città** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere della società
Ing. Giorgio Venturini
ed esprime sentite condoglianze.
— Milano, 3 maggio 1989.

La **Direzione della Metano Città** esprime alla famiglia le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Giorgio Venturini
Ricordandone la figura e l'elevata riconosciuta professionalità partecipano al lutto:
Franco Francescato
Antonio Marchini
Mauro Goretti
Angelo Marietta
Giuliano Riziero
Carlo Signorelli
— Milano, 3 maggio 1989.

La **Direzione e i Dipendenti dell'Italgas area nord orientale** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. ing. Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società Italiana per il Gas.
— Milano, 3 maggio 1989.

Rino Sgueazi e famiglia partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Giorgio Venturini
— Cremona, 3 maggio 1989.

Paolo Giampiccolo partecipa con vivo dolore la scomparsa del
DOTT. ING.
Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Italgas S.p.A. ricordandone con immenso rimpianto le doti umane e professionali.
— Brescia, 3 maggio 1989.

I **Dirigenti e Dipendenti** tutti della **Camengas S.p.A.** di Brescia partecipano commossi la scomparsa del
DOTT. ING.
Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Italgas S.p.A.
— Brescia, 3 maggio 1989.

Renzo Capra partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico.
DOTT. ING.
Giorgio Venturini
— Brescia, 3 maggio 1989.

Il **Gruppo Sadigas S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del
DOTT. ING.
Giorgio Venturini
Partecipano al lutto:
Leonardo Gerili
Fortunato Reis
Stefano Gatti
Franco Castagnola
— Milano, 3 maggio 1989.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, gli **Amministratori delegati** e i **Dirigenti** dell'**Agip Petroli S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'
Ing. Giorgio Venturini
Direttore Generale Strategie e Sviluppo della Società Italiana per il Gas.
— Roma, 3 maggio 1989.

Tutto il Personale ed il **Consiglio di Amministrazione** della **Fonderia Ferrarchini** di **Omegna** annunciano con rimpianto la scomparsa di
Emilio Terni
Con genialità tecnica, profonda dedizione al lavoro, forte carica di umanità egli ha dato un determinante contributo allo sviluppo dell'azienda ed alla formazione tecnica e morale dei giovani collaboratori.
— Omegna, 1 maggio 1989.

Il **Gft S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Bruno
dipendente Gft
— Torino, 2 maggio 1989.

La **Sede Regionale Rai** per il **Piemonte** partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
maestro Antonio Janigro
ricordandone le qualità di musicista, di artista ed umane e che molte volte ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino come direttore nell'ambito della musica da camera.
— Torino, 3 maggio 1989.

L'**Orchestra Sinfonica** e il **Coro della RAI** di Torino partecipano al cordoglio per la morte del
maestro Antonio Janigro
— Torino, 3 maggio 1989.

I violoncellisti di **Torino** ricordano con infinita gratitudine ed affetto
Antonio Janigro
Carlo, Giulio, Marianne, Marco, Dario, Enrico, Massimo, Fabrizio.
— Torino, 2 maggio 1989.

Dopo averci insegnato generosità ed amore, ci ha lasciati
Andrea Luccitelli
Con grande tristezza lo annunciano **Elisabetta, Alice e Michela**. Un ringraziamento a tutto il personale dell'Unità Coronarica e della Divisione Cardiochirurgica e di Riabilitazione della Clinica Universitaria. Un grazie particolare alla dottoressa Di Leo che con competenza professionale e partecipazione umana ci ha aiutati a lottare contro la malattia. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Santo Natale.
— Torino, 1 maggio 1989.

Ginetta, Franca, il figlioccio **Mario**, partecipano al dolore di Elisabetta del **PAPA'**.

La **Direzione**, i **Colleghi** e i **Dipendenti** tutti dell'**Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Aerei Difesa** - partecipano con profondo cordoglio al lutto della dott.ssa Elisabetta Luccitelli per la scomparsa del padre
sig. Andrea Luccitelli
— Torino, 2 maggio 1989.

Prendono parte al dolore della dr.ssa Luccitelli:
Giovanni Aloj
Mafalda Alvino
Armando Armando
Marzio Arrais
Filippo Bagnato
Guido Barale
Piergiorgio Bellei
Ermanno Bertolino
Giovanni Bertolone
Giorgio Bompane
Alberto Borsarelli
Silvana Bruno
Gianfranco Buccianini
Carlo Calzia
Marcello Campagna
Luciano Capra
Alfredo Capuzzi
Rodolfo Carabelli
Walter Casaleggio
Lionello Casalegno
Michele Casella
Ferruccio Chianale
Massimo Cogno
Lorenzo Cugliandolo
Gianfranco De Ferrari
Ruggero De Silvestro
Davide Falco
Umberto Ferrero
Antonio Filisetti
Baldassarre Gelardi
Gianni Galliano
Giuseppe Gandolfi
Aldo Gianni
Michele Guadagno
Francesco Livi
Eros Lojacono
Maina Ettore
Luisella Macario
Michele Marenco
Tommaso Michelotta-Cina
Domenica Pappalettere
Eraldo Padovano
Mario Pellerei
Severino Sereica
Ezio Sibilla
Elena Scravalo
Piergiorgio Scarafiotti
Adriano Spagarino
Giovanni Traversa
Roberto Viotto
Gianfranco Vinci

Amici e colleghi della **Direzione del Personale** partecipano al dolore della dr.ssa Elisabetta Luccitelli:
Luigi Allegri
Marino Ambroso
Bruno Angagna
Eraldo Badella
Maria Bardovero
Livia Bertoglio
Tommaso Bongiorno
Renzo Bovolenta
Giuliana Briante
Franca Broccardo
Franca Cabutto
Paola Carrega
Mariano Cascio
Raffaele Cioffi
Pier Giovanni Cirillo
Silvio Colli
Ennio Conchiglia
Ezio Dabbene
Rossi Devollo-Marani
Franco De Serio
Irma Ferrante
Aldo Ferrandino
Piero Fogliatto
Bruna Fontana
Nadia Ghignone
Claudio Gobbi
Mario Gorga
Matilde Grisella
Pier Paolo Iotti
Domenico Maggi
Vincenzo Manzo
Domenico Marangoni
Nicola Montenaro
Luisa Monis
Adele Giancarlo Pons
Morena Pozzoli
Mariangela Rusignuolo
Mauro Saluris
Gaetano Santagati
Cosimo Scarcella
Gianni Scribante
Pierfranco Silvestri
Corrado Soria
Bianca Traversa
Laura Tredici

Paola, Maurizio, Alberto e famiglia **Carmagnola** piangono l'amato **ANDREA**.

Le famiglie **Elia** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Umberto Grosso
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Nini**, i figli **Giorgio e Carolina**, **Alberto e Titti**, **Maurizio e Lorenza**, **Andrea e Anna**, gli adorati nipoti **Davide, Francesca, Mario Umberto, Michele, Letizia e Caterina**, i cognati **Giorgio, Paolo, Aldo Gritta** con le rispettive famiglie, la zia **Laura Bosco**. I funerali avranno luogo in Asti mercoledì 3 maggio nella parrocchia di Santa Caterina alle ore 15.15 con partenza dall'abitazione di Torino alle ore 13.30.
— Torino, 2 maggio 1989.

Gina Mollano si unisce al dolore di Nini, Lorenza e Marni.

Luigi e Maria Cravetto e Paola Ferraris si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa.

Giorgio, Miranda Mina e figli con animo angosciato partecipano all'immenso dolore di Nini e figli per la perdita dell'indimenticabile **UMBERTO** fraterno amico di sempre.
— Canelli, 3 maggio 1989.

Sono vicini ad Alberto e famiglia
Guido e Grazia Borghi
Maurizio e Graziana Camerano
Piero e Anna Ghia
Vittoria, Gino e Anna Montalcini
Renato e Giovanna Serra
Carla Benchiari.

Massimo e Elena Ciocca si uniscono al dolore di Alberto e Giorgio per la perdita del papà
dott. Umberto Grosso
— Torino, 3 maggio 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte** della **Valpelli SpA** prendono parte al dolore dell'Amministratore della Società Ing. Alberto Grosso e della sua famiglia per la perdita del papà
dott. Umberto Grosso
— Torino, 2 maggio 1989.

Giovanni e Elsa Juliani sono affettuosamente vicini a Maurizio per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al lutto del dott. Maurizio Grosso i **docenti**, i **colleghi** e il **personale tutto** dell'**Istituto di Radiologia dell'Università di Torino**.

Famiglie **Celestino Rocca, Sergio Rocca e Giovanni Manassero** si uniscono al dolore di Alberto per la scomparsa del papà
dr. Umberto Grosso
— Torino, 2 maggio 1989.

Aldo, Monica, Beppe, Dodo, Piero partecipano al dolore di Maurizio.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico Umberto esprimono a Nini ed ai figli la loro accorata partecipazione
Giorgio, Giuliana Angiolelo
Piero, Tuna Dassena
Italo, Paola Ferrero
Maria Chiona
Michelangelo, Jole La Gattolla
Cartuccio, Lalla Minzio
Franco, Enrica Banara
Carlo, Ada Solarore
Elio, Marisa Tassetti.

Cesare Fava, Giovanni Gandini, Ilevia e Miriam Bianchi, Francesca Pelazzoni, Bernardino Mecozzi, Francesco Spalluto, Licia Gerretti, M. Carla Casalnis, Cesare e Renata Totti, Teresa Avataneo, Dorina Righi, Federico Casarani sono affettuosamente vicini all'amico Maurizio.

Gian Paolo e Margherita Minoglio partecipano con affetto al dolore di Nini, di Andrea e dei fratelli per la morte del caro **UMBERTO**.

Luigi e Silvana Viglino, profondamente addolorati per la scomparsa del
dott. Umberto Grosso
partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 2 maggio 1989.

Siamo vicini alla Zia Nini e figlioli nel ricordo dello zio **UMBERTO**
Antonio, Marisa Petrigo
Nicola Elena Raffaella Giangiacomo Carnesca
Luisa, Simone Olivati.

Giorgio Romanghi, Margherita Crestanone, Pierandrea Raffa, Carlo Mazzaglia, Ines Cha, Tullio Nervo partecipano vivamente al lutto che ha colpito il dottor Andrea Grosso.

Ugo, Paola, Fabio Romanghi abbracciano commossi Andrea.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Lipitalia S.p.A.** partecipa commosso al dolore del presidente ing. Alberto Grosso e del dott. Andrea Grosso.

Profondamente commossi sono vicini all'ing. Alberto Grosso e familiari:
Augusto Aloi
Maurilio Aloi
Giovanni Bianchi
Ivana Bianchi
Giovanni Cravero
Pietro Crivaro
Alberto Montanari.

Marina e Gianpaolo Caselli
Rita e Luigi Terrini
Ezio Aloi
Pietro Madama
partecipano commossi al dolore dell'ing. Alberto Grosso.

Onorato Rossi
Libero Sapere
Alfredo Robella
partecipano al dolore dei familiari.

I **dipendenti Lipitalia S.p.A.** sono vicini all'ing. Alberto Grosso.

Edi Paolo e Roberto Stella partecipano al dolore di Nini e figli per la scomparsa del caro **UMBERTO**.

Sono vicini al dolore di Alberto e Titti gli amici
Cesare e Miranda Sevino
Bebe e Chicca Stella
Paolo e Lucia Stella
Mauro e Margherita Marengo
Giancarlo e Paola Valerio
Sandro e Teresa Barabino
Marco e Mara Capuzzo
Secondo e Gina Gallone
Massimo e Rossella Santoni

Lo studio medico **Salus** partecipa al dolore del dottor Grosso per la scomparsa del **PADRE**.

Enzo Enrica Fiorio con **Gigi Lorenzo** ed **Elsa**.

Enrico, Elda Jona memori sono vicine.

Franca e Giovanni Pavese.

Giorgio e Marzia Amici.

Rina Martinengo partecipa con infinita tristezza al dolore di Nini e famiglia per la perdita del caro **UMBERTO**.

Guido, Anna e Massimo Martinengo sono vicini ad Alberto e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

La **Martinengo Felli Grosso S.p.A.** partecipa al dolore dell'ing. Alberto Grosso consigliere della società.

La **Pollitalia S.p.A.** partecipa al dolore dell'ing. Alberto Grosso consigliere della società.

I **dipendenti** della ditta **Martinengo** si associano al dolore di Tiziana e Alberto Grosso per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia **De Gregorio** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **UMBERTO**.

Giovanna e Renzo Maggiore
Rosala e Alfonso Menada
Elio e Laila Barisone
sono vicini a Nini e famiglia per la scomparsa del caro **UMBERTO**.
— Asti, 3 maggio 1989.

Fausta e Giulio con **Francesca, Enrico e Alfredo** sono vicini a Nini, Andrea, Marni, Alberto e Giorgio e piangono con loro la perdita del carissimo **UMBERTO**.
— Busto Arsizio, 2 maggio 1989.

Anita e Paolo Castiglioni con **Federica Patrizia Mariagiovanna** ed **Annapaola** sono vicini a Nini e figli per la scomparsa del carissimo amico **UMBERTO**.
— Busto Arsizio, 2 maggio 1989.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia gli amici:
Mario, Emilia Canta
Giovanni, Carla Persino
Armando, Maurizia Mesaida
Carlo, Roberta Stevano.

Lipitalia S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo presidente ing. Alberto Grosso per la scomparsa del padre
dr. Umberto Grosso
— Torino, 2 maggio 1989.

Luigi Lei e figlie piangono la perdita del carissimo **UMBERTO**.

Francesco e Carlotta, Gianna e Stefano con **Mario e Cristina** sono vicini ad Alberto e ai suoi cari in questo momento di dolore per la scomparsa del suo amato **PAPA'**.

Elio, Maria, Paolo, Rosaria partecipano con immenso, infinito dolore la scomparsa del carissimo cugino **UMBERTO**.
— Milano, 3 maggio 1989.

Affettuosamente vicini a **Nini** e figli nel ricordo del caro amico **UMBERTO**, **Renato, Adriana Lazzerini** e ragazzi.

I **compagni di scuola** ed amici
Marco Calli
Paolo Balotti
Marco e Gianandrea Viglino
sono vicini con affetto ad Andrea e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Emilia Capone in Obiaiero
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nuora, genero, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 10 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 1 maggio 1989.

Le famiglie **Marchisio e Morello** partecipano commosse al dolore degli amici Obiaiero.

I consuoceri **Rina Frielo, Rosina Ernesto Serda**, si uniscono al dolore.

Direzione e Personale della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del rag. Mauro Imbrici per il decesso del padre
Renato Imbrici
— Torino, 2 maggio 1989.

Improvvisamente è mancata
Giuseppa Dolce in Caudano
La piangono marito, figli, genero, nuora, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via N. Sauro 87 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 3 maggio 1989.

Annunziata e Silvio, Silvana e Arturo partecipano vivamente al dolore della famiglia Caudano e Serda.

Ha raggiunto la sua adorata nipote Marina, l'anima buona di
Maria Lisa ved. Elia
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Domenica**, il genero **Dario Campione**, i nipoti **Emanuela, Toni, Federica, Francesco, Filippo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 3 c.m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Papa Giovanni 34, Nichelino, per la parrocchia Regina Mundi. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Servito pullman.
— Nichelino, 3 maggio 1989.

Partecipano al lutto:
Renato Castiglioni
Giuseppe Braglia
Mario Roetto
Piero Pesaro
Giorgio Ray
Giuseppe Proletti Matilde
Pier Paolo Salari
Antonio Scarpelli
Bruno Pilone
Giosafat Vaudagnotto
Dino Trombin
Sandro Pinchi
Giuseppe Regge

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Alessio
anni 72
Addolorati lo annunciano la moglie **Alda**, il figlio **Claudio** con **Graziella**, l'adorata **Barbara** e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 13.30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena) e alle 14.30 parrocchia Ss. Trinità di Nichelino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero S. Anna di Montiglio (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 1 maggio 1989.

Il nostro adorato
Mario Di Martino
32 anni
non è più con noi. Gli sforzi e le speranze di chi lo ha amato con tutto il cuore non sono valsi a salvarlo. I suoi genitori, **Stefania**, la nonna, tutti i parenti, gli amici ne ricorderanno la bontà, la voglia di vivere, la fiducia di guarire. Con riconoscenza e stima si ringraziano i medici, le infermiere, il personale degli ospedali di Brescia e Pittsburgh, e tutti coloro che hanno voluto aiutare la famiglia Di Martino. I funerali si svolgeranno il giorno 3 maggio 1989 ore 10 con ritrovo alla parrocchia «S. Giulia» (quartiere Vanchiglia).
— Torino, 2 maggio 1989.

Cristianamente è mancata
Adelaide Dosio ved. Neirotti
anni 88
L'annunciano le figlie **Giorgina**, **Mariuccia** e **Mimma** con rispettive famiglie, cognata, nipoti, pronipoti. Funerali oggi ore 14.30 piazza Marconi 15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Alpignano.
— Rivoli, 3 maggio 1989.

Il **Centro Sperimentale di Cinematografia** rende omaggio a
Sergio Leone
Maestro di Cinema
— Roma, 2 maggio 1989.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani della **Azienda Acquedotto Municipale di Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
CAV. GEOM.
Giovanni Zorzoli
— Torino, 3 maggio 1989.

ANNIVERSARI

30-5-1985 — 30-5-1989
Rosalia Pastore Ranno
Teneramente ricordano. La mamma e famiglia.

1986 — 3 maggio — 1989
Vitale Vigna
Tuo figlio

1986 — 1989
Teresa Chianale
Sempre ricordata.

1986 — 1989
Guido Arrigoni
Con infinito dolore e rimpianto, nella tristezza di un vuoto incolmabile. Messa 6 maggio ore 9 Chiesa parrocchiale di Rivalta.

1986 — 1988
Ugo Melani
Maura Gelli in Melani
Damiana, Cristina e Marco vi ricordano sempre.

4-5-1987 — 4-5-1989
Nel secondo anniversario della morte del
GENERALE DI DIVISIONE
DOTT. ING.
Amilcare Fiorani
la moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa giovedì 4 maggio ore 18.30 Chiesa S. Cristina Piazza S. Carlo.

1986 — 3 maggio — 1989
Giovanni Battista Bortagnollo
I tuoi cari.

1987 — 1989
Neris Liprandi
La ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 5 maggio ore 18.30 S. Lorenzo piazza Castello.

1979 — 1989
Guido Audero
Con tanto amore e rimpianto **Renata**.

3-5-1970 — 3-5-1989
dott. Roberto Zorzoli
La famiglia con infinito rimpianto.

Emergenza Cto? Il danno e le beffe

Conferenza stampa stamane dei verdi civici dopo le dichiarazioni del dottor Del Giudice. Pezzana: «I pazienti si accolgono, non si riducono». Un libro bianco

Al danno si aggiunge anche la beffa? A questo ha pensato Angelo Pezzana, della Lista Verde Civica in Regione, leggendo le recenti dichiarazioni rilasciate dal dottor Carmelo Del Giudice, direttore sanitario del Cto, nonché coordinatore sanitario dell'intera Ussl IX (Cto, Regina Margherita e Sant'Anna), sullo stato di emergenza dell'ospedale ortopedico e traumatologico torinese.

«E' singolare — spiega Pezzana —, per non dire altro, che il dottor Del Giudice abbia firmato un ordine di servizio che detterebbe norme di comportamento tese a ridurre i pazienti in arrivo. Che cosa significa? I pazienti si accolgono e basta. Non si riducono. Quanto poi alla situazione del Dea, ci sarebbero molte cose da dire».

Cose che la Lista Verde Civica si ripromette di rendere note in un libro bianco di prossima publicazione. Ancora Pezzana: «Da tre mesi abbiamo avviato un'indagine approfondita, prendendo a campione una Ussl. Proprio la IX. E ne vengono fuori delle belle. L'ospedale dovrebbe avere un Dea per l'emergenza traumatologica, invece la maggior parte degli interventi che si fanno nella sala chirurgica non sono di pronto soccorso, ma di altro genere».

Lo studio è stato deciso «per capire quali fattori, quali carenze, quali eventi portino a quello che, poi, viene racchiuso e sintetizzato in una sola parola: sfascio. Ma lo sfascio della sanità ha precisi responsabili che bisogna individuare. Certe affermazioni rilasciate da medici che lavorano al Cto dovrebbero interessare la magistratura. Il discorso, più o meno, è questo: signori, volete essere ricoverati qui? Bene, ma sappiate che lo sarete a vostro rischio e pericolo».

Per questo motivo il consigliere Pezzana ha presentato un'interpellanza urgente all'assessore Maccari. Prima di tutto si chiede di chiarire che cosa intenda il direttore sanitario per norme "atte a ridurre i pazienti in arrivo", come riportato da *La Stampa* il 28 aprile scorso e, ancor di più, a che cosa si riferisca il professor Zocche, primario della rianimazione, quando afferma che dichiarare il Cto in emergenza «è un atto onesto e doveroso, per informare i pazienti dello stato dell'ospedale e anche quali rischi, in alcuni momenti, corrono venendo qui».

L'interpellanza di Pezzana rincara le dosi: «Quali sono, dunque, questi rischi? E quanti sono stati, fino ad oggi, i pazienti a rischio, e che cosa è capitato loro?». Ma, soprattutto: «Di questi rischi sono state informate le autorità competenti? E come ha potuto la direzione sanitaria permettere che la situazione degenerasse a tal punto?». A queste e ad altre domande la città attende sollecita risposta.

Daniela Daniele

Barriera Milano piange «Il Comune? Ci ignora»

La 6ª circoscrizione comprende anche la Falchera e la Barca. Manca la rete fognaria, fabbriche abbandonate, scuole senza manutenzione, piscine chiuse

Intere zone della VI Circoscrizione (Barriera di Milano, Falchera, Barca) sono ancora prive di rete fognaria; decine di scuole hanno problemi gravissimi di manutenzione; tremila torinesi dei quartieri Villaretto, Verna e di parte di Falchera sono senza automezzi pubblici nelle vicinanze. E ancora fabbriche abbandonate e non più utilizzate dove c'è bisogno di strutture per aprire servizi per le persone; l'Auditorium Marchesa inaugurato ma mai entrato in funzione in quattro anni; la piscina Sempione chiusa da tempo immemorabile. Un elenco lunghissimo di problemi irrisolti, che termina con la «chicca» dei 45 semafori richiesti e di cui uno solo è stato installato, ma, dicono in circoscrizione, a spese della Fiat che ne aveva bisogno all'altezza di un suo stabilimento.

Il presidente della VI Circoscrizione, Marisa Suino, a capo di una giunta pci-psi, ha inviato un documento al sindaco in cui lo avverte che «*non si può più attendere a tre anni e mezzo dalle richieste di intervento, soprattutto quando vi sono degli assessori che non rispondono in nessun modo. A distanza di un anno dalla scadenza del nostro mandato abbiamo deciso di pronunciarci pubblicamente e avvisare sindaco e assessori che non faremo più da filtro rispetto alle proteste dei cittadini. Li manderemo da loro. Così dovranno ricevere delegazioni tutti i giorni, come succede a noi ora*».

I responsabili della circoscrizione si rivolgono, oltre che a Maria Magnani Noya, anche agli assessori Lucci (istruzione), Porcellana (lavori pubblici), Dondona (trasporti), Bianco (sanità e assistenza) e Matteoli (sport). Nella conferenza stampa svoltasi stamane Marisa Suino (pci), Beppe Cervetto (pci) e Alberto Canale (psi) hanno denunciato come «*quasi tutte le richieste di opere e di interventi pubblici rivolti al Comune siano rimasti inevasi, anche quando grandi risultati sarebbero stati ottenibili con modesti investimenti. E' il caso dell'Auditorium della Cascina Marchesa, la cui messa a norma di sicurezza richiede solo una manciata di milioni. E' anche il caso dell'ex Casa di ospitalità di via Ghedini, un enorme edificio con oltre duemila metri quadri vuoti e inutilizzati che, con 500 milioni di spesa, potrebbero essere riadattati a servizi di grande necessità in un quartiere dai gravi problemi sociali*».

Gli amministratori di un «*decentramento largamente irrealizzato*» avevano pensato all'edificio di via Ghedini come ad una sede idonea per aprirvi il centro per le tossicodipendenze di zona. «*Dovremo adattarci ad una soluzione di emergenza, con un ambulatorio sull'asse di corso Novara*». In un'area di 120 mila persone non vi è ancora una struttura di servizio contro la droga. Così come, ricordano, non esiste un centro socio-terapeutico, dei due previsti, per i settecento portatori di handicap della circoscrizione.

Lamentano anche che gli inquilini delle case in regione Bertolla e di parte della vicina Barca debbano ancora utilizzare fosse biologiche in mancanza di fognature: «*Dei 41 interventi richiesti ne sono stati realizzati tre di entità limitata nonostante si tratti di un servizio ovviamente primario*». E anche sul riordino dell'area Iacet di Barriera di Milano e sull'inutilizzazione, sinora, della vecchia Ceat di via Leoncavallo hanno da ridire: «*Nella prima area si prevedevano insediamenti artigianali, verde, servizi, edifici scolastici, comunità alloggio e case protette per anziani. Sono in corso solo alcune ristrutturazioni abitative*».

Una manifestazione è stata organizzata per martedì pomeriggio dal Coordinamento contro il disagio sociale: si concluderà davanti a Palazzo Civico. Ma già stamane protestavano maestri e genitori della scuola materna comunale Abba di corso Mamiani: «*La scuola cade a pezzi*».

Alberto Gaino

DELITTO

Lo hanno punito a rivoltellate, ma perché? Forse l'assassino è una donna tradita

A terra il corpo di Massimo Gatto (nel riquadro) ucciso a San Benigno

Indagini aperte a tutte le ipotesi per l'omicidio di Massimo Gatto, il giovane operaio freddato con quattro colpi di pistola. Delitto di droga o di gelosia?

Per che cosa è stato «punito» Massimo Gatto, l'operaio trentenne ucciso con quattro colpi di pistola, sulla riva dell'Orco? Le ipotesi degli investigatori sono diverse: delitto di droga? Delitto di gelosia? Con chi aveva conti in sospeso il giovane, incensurato, che viveva con i genitori, contadini, e tre fratelli in Cascina Malone, 36, a Volpiano?

Per il momento appare quasi certa soltanto la ricostruzione del delitto. Massimo Gatto è colpito, una prima volta, da due proiettili 7,65, sparati mentre la vittima è ancora seduta nella sua vettura, una Renault 5, nera. Ma sono colpi non mortali.

Massimo Gatto fugge, con tutte le forze che gli restano, a perdifiato. Riesce a fare una quarantina di metri, ma il suo assassino (o assassina), fa fuoco altre volte: i proiettili vanno a segno e colpiscono alla schiena. L'uomo crolla, faccia in giù, nella polvere.

S'indaga sulla vita e sulle abitudini di Massimo Gatto. Era dipendente di Rede Gamma, una ditta che svolge lavori stradali e autostradali. Non ci sono precedenti penali nel suo passato, conduceva una vita piuttosto regolare. Un neo in famiglia: il fratello Andrea, allora tossicodipendente, tre anni fa era stato arrestato per spaccio di droga. Forse anche Massimo era finito nel giro? O forse ha voluto difendere il fratello dall'assalto di qualche spacciatore che era tornato alla carica, seccato per aver perduto un cliente? Di certo Volpiano è una zona «a rischio» da questo punto di vista, essendo un importante crocevia nel traffico degli stupefacenti fra Calabria e Piemonte.

L'altra pista, quella dell'omicidio per motivi di gelosia, è vagliata con altrettanta attenzione. Il giovane, secondo le testimonianze raccolte ieri, aveva diverse amiche e la posizione della sua Renault, appartata, quasi in mezzo ai cespugli, farebbe pensare ad un convegno amoroso.

Non è escluso, dunque, che a sparare sia stata non la persona che si trovava in auto con la vittima, ma un'altra, che aveva seguito Massimo Gatto, per poi sorprenderlo al momento giusto. In questo caso potrebbe trattarsi di un uomo che ha spiato gli spostamenti della sua donna in compagnia dell'operaio e poi ha deciso di uccidere il giovane e di «riprendersi» chi gli era stato tolto.

E, dal momento che l'omicidio è avvenuto a pochi chilometri (2 o 3) dall'abitazione di Massimo Gatto, in una zona abitualmente frequentata da coppiette in cerca d'un luogo tranquillo, gli inquirenti non escludono che l'assassino, dopo il delitto, si sia rifugiato in casa sua, una delle abitazioni che sorgono poco lontano. Gli investigatori sperano nella testimonianza di qualche coppietta che, magari appartata nei pressi, possa aver visto o udito qualcosa di utile alle indagini. Per il momento le uniche testimonianze si riferiscono al tardo pomeriggio del primo maggio. Massimo Gatto ha lasciato la casa dei genitori alle 18. E' stato poi notato in giro per San Benigno fino alle 20.

SCUOLE DI DANZA

TANZSTUDIUM: stage danza Afro con Kalina Genero. Sabato e domenica 6-7 maggio. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina, 51, tel. 658.978, Torino.

echi di cronaca